Processo al complice del rapitore di Maria Teresa (pag. 4) edizione borse

Anno 101 - Numero 223

venerdì 26 - sabato 27 settembre 1969

SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
F. OFFIDANI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

STAMPA SERA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER RAGIONIERI - GEOMETRI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti (Italia c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible], sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.650, trim. 7800 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. [illegible] 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia pias. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Eco-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 530.063 - 20122 Milano, via Larva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 168/r, tel. 595.532 - Pubblicità commerciale L. 200 (Edizione [illegible] 300) - Posizioni di rigore aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione serale 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione serale 300, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione [illegible] 1500) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 25%

Secondo giorno di dibattito al Comitato centrale

Roventi accuse a Dubcek

Finora l'ex leader non ha replicato - Sintomi di una grande purga

nostro servizio

VIENNA, venerdì sera.

Se l'avessero fatto di proposito, i dirigenti cecoslovacchi non sarebbero riusciti a creare tanta suspense attorno alla riunione del Comitato centrale del partito comunista, dalla quale è attesa la condanna dell'ex leader Alexandr Dubcek. Una decisione era prevista per ieri: erano state imposte improvvise restrizioni all'ingresso degli stranieri in Cecoslovacchia, e misure eccezionali di polizia erano evidenti a Praga, specie attorno al castello dove, nella sontuosa «sala spagnola», ha luogo la riunione del Comitato centrale.

Ma la giornata di ieri è trascorsa senza novità. Nel corso della riunione vi è stato anche un rinvio, che ha ritardato la tabella di marcia dei lavori. Non se ne conosce il motivo, né si sa a quale punto fosse giunta la discussione ieri sera, quando la seduta è stata rinviata a oggi. I giornali hanno riferito che Gustav Husak, segretario generale del partito, ha tenuto la relazione introduttiva, dedicata alla situazione politica, gli obiettivi del partito e «i mutamenti nei ranghi».

Ma nulla è trapelato sul contenuto di questi interventi. La stampa riferisce che il testo dei tre discorsi non sarà pubblicato fino a lunedì.

Dubcek, viene riferito, è presente ai lavori e finora non avrebbe preso la parola. La regia di questa seduta del Comitato centrale, che passerà alla storia come l'ultimo atto dell'affossamento della «politica di gennaio», sarebbe la seguente: prima la bordata degli attacchi contro l'ex *leader* e i suoi collaboratori, poi gli interventi di questi, che si vorrebbe fossero «autocritici» (ma questo secondo tempo potrebbe anche non aver luogo, qualora Dubcek e Smrkowsky decidessero di rinchiudersi in un dignitoso silenzio): quindi la «condanna».

Anche stamane Dubcek non avrebbe parlato: il suo dignitoso silenzio davanti ai fiduciari degli occupanti sovietici conferisce ulteriore nobiltà a questo personaggio così eccezionale nelle sfere dirigenti del mondo comunista. Egli si rifiuterebbe anche di dare le dimissioni dalla carica che attualmente ricopre, quella di Presidente dell'Assemblea nazionale.

La stampa, intanto, prepara il clima in cui sarà resa nota la «condanna». L'altro ieri pubblicava lunghi articoli di accusa. Ieri radio Praga ha trasmesso un commento di Milena Olechova in cui si preannuncia: *«Il partito distinguerà coloro che hanno preparato e organizzato la deviazione del 1968 dagli "agnelli innocenti"».*

(Ansa, France P., Assoc. P.)

Il grande JOE LOUIS sta diventando pazzo

DETROIT, venerdì sera.

L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Joe Louis, è ricoverato in un ospedale di Detroit per una grave malattia mentale.

Il dottor Robert Bennett, che da oltre venti anni è medico di fiducia dell'ex «bombardiere nero», ha dichiarato a un giornalista sportivo del Milwaukee Sentinel «che Louis è sottoposto a particolari cure, da parte di due gruppi di medici, dal 18 settembre».

Il dott. Bennett ha aggiunto che «i medici cercano di valutare ora i numerosi esami fatti a Joe Louis, per tentare di scoprire la causa del suo collasso».

Il medico del formidabile peso massimo ha però precisato: «Sino a questo momento non siamo in grado di accertare la causa dei disturbi mentali, anche se non si può escludere che si tratti di una vecchia ferita al capo che Joe Louis ha subito durante la sua lunga carriera di pugile».

La moglie di Joe Louis, Martha, si trova al capezzale dell'ex «bombardiere nero» all'ospedale. Joe Louis ha 56 anni.

(Ansa)

Tumulti in un paese a 14 km da Napoli

Assalito il municipio a Cardito - I manifestanti saccheggiano gli uffici e accendono un fuoco con gli incartamenti - La protesta popolare per la tragica situazione delle fognature

Napoli, venerdì sera.

Violente manifestazioni di protesta ieri sera a Cardito, comune di 11 mila abitanti a 14 chilometri da Napoli. Al termine di un comizio indetto per richiamare l'attenzione delle autorità sull'inefficienza delle fognature, pressoché inesistenti, circa cinquecento persone si sono abbandonate ad atti di devastazione e di vandalismo.

Bloccate le strade di accesso al paese, i dimostranti hanno dato l'assalto al municipio, da dove sono riusciti ad asportare pacchi di carte e giornali. In un impeto di furia collettiva, la folla ha ammassato il «bottino» sotto l'androne del palazzo comunale, dandovi fuoco. Una squadra di pompieri accorsa per domare le fiamme, è stata bloccata e costretta, per raggiungere il luogo dei disordini, a compiere un lungo giro vizioso.

La calma è stata riportata soltanto dopo la mezzanotte, quando a Cardito sono affluite da Napoli ingenti forze di polizia e carabinieri.

In paese da tempo serpeggiava un vivo malcontento per le condizioni delle fognature: ad ogni acquazzone o temporale, le vasche di raccolta delle acque piovane e putride non riescono a contenere l'enorme afflusso e rigurgitano per le strade del paese, allagando case e negozi. A più riprese la popolazione, esasperata, aveva sollecitato una definitiva sistemazione della rete di condutture ma le autorità, dopo aver elaborato un progetto e stanziato la somma di un miliardo di lire, avevano accantonato il problema, impegnandosi in altre opere. I recenti disastri stradali di Napoli hanno generato negli abitanti di Cardito la psicosi di possibili, immediate sciagure e ieri sera, al termine di un comizio, come abbiamo detto, essi hanno dato luogo ad una serie di episodi di intemperanza.

n. l.

in sintesi

Belfast: ancora filo spinato

LONDONDERRY — Truppe britanniche hanno eretto una barriera di filo spinato tra il settore cattolico e quello protestante. Si temono scontri per la morte di un protestante: un parlamentare sostiene che è stato ucciso a calci sotto gli occhi della polizia.

Buenos Aires: sciopero

BUENOS AIRES — Il governo militare argentino ha avvertito che userà anche le armi per mantenere l'ordine durante lo sciopero generale proclamato dai sindacati per la settimana prossima. Proprio in quel giorno dovrebbero giungere in visita nella capitale argentina i tre astronauti dell'«Apollo 11».

Le relazioni Mosca-Pechino

TOKIO — Il corrispondente da Mosca della radio giapponese afferma che durante il recente incontro Kossighin propose a Ciu En-lai di astenersi da qualsiasi polemica ed azione militare. Ciu avrebbe affermato che la Cina è disposta a rispettare i trattati di frontiera firmati con la Russia zarista nel 1858 e nel 1860.

borse

Buona solidità ampi vantaggi

Quotazioni a pagina 15

Il ragazzo ricostruisce sul vagone del direttissimo come uccise la professoressa

Il sopralluogo stamane alle 11 a Porta Nuova - E' passato in mezzo alla folla pallido, ma indifferente - Più tardi è stato riaccompagnato al «Ferrante Aporti» - Nega di avere approfittato della donna agonizzante

La salma della vittima portata a Parma

A destra, il marito della vittima stamane alla partenza della salma di Gianna Bo per Parma (Foto Moisio)

Claudio Fantino, a Porta Nuova, si avvia verso il vagone in cui ha commesso il delitto

Flandro Claudio Fantino, il quindicenne che nella notte tra martedì e mercoledì scorsi uccise con un coltello da «boy-scout» la giovane professoressa Gianna Bo Piantella in uno scompartimento di prima classe nel tratto tra Alessandria e Torino, stamane è tornato nella carrozza del delitto.

Alto, con il ciuffo sulla fronte, smarrito, ma come inconsapevole della gravità del suo assurdo delitto, non ha manifestato soverchia emozione. Si guardava intorno, con un accenno di sorriso, quasi a cercare protezione. E tutto nell'aspetto denunciava il bambino cresciuto troppo in fretta. La folla che si è accalcata lungo i binari della stazione di Porta Nuova si domandava, incredula, come quel giovinetto abbia potuto compiere un atto così efferato.

Il corteo di macchine ha lasciato il carcere minorile Ferrante Aporti alle 10,30. Le auto sono entrate in stazione ed hanno proseguito fino al binario 9 dove da mercoledì notte era stato portato il vagone del delitto. Il giovane assassino è sceso tra due agenti, senza manette. Vestiva un abito scuro e una camicia bianca. Non aveva cravatta. Erano con lui il procuratore della Repubblica per il tribunale dei minorenni dott. Ignesti, il commissario di stazione dott. Curra con il suo aiutante maresciallo Biagino, il capo della Mobile dott. Montesano e [illegible]

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

ottobre appetitoso: tartufi, sformati
dolci con l'uva
cucina toscana
cucina tedesca
nuova CUCINA
in tutte le edicole a sole 350 lire

Tagliando del premio

Sig. ____________

Via ____________

Città ____________

Tema: ____________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « LE NOSTRE VACANZE ». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« I BIMBI CI GUARDANO » scadenza 3 NOVEMBRE

« I NOSTRI AMICI ANIMALI » scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Il ragazzo assassino ha ricostruito il suo crimine

"Mi sembra d'impazzire non so che cosa ho fatto,,

Mentre scendeva dal vagone gli è stato domandato: « Sei pentito? » — Ha risposto: « Sì, ora vorrei poter visitare la tomba di quella povera donna cui ho fatto tanto male » - Di fronte agli inquirenti ha ripetuto i gesti di quella notte: lei si difese e lui la colpì

(Segue dalla 1ª pagina)

agenti che hanno impedito ai curiosi di avvicinarsi.

Il ragazzo è salito sul vagone e gli è stato chiesto di ripetere i gesti, o ogni altro movimento della notte del delitto, in quei 26 minuti impiegati dal treno a coprire il percorso tra Alessandria e Asti. Claudio ha detto di essersi seduto dinanzi alla professoressa, che aveva la gonna sopra il ginocchio. C'è stato uno scambio di battute. Chinandosi ha veduto la biancheria intima, scura. Senza sapere quello che faceva ha allungato la mano. La professoressa ha cercato di alzarsi in piedi, di gridare, ha detto qualcosa. Lui, allora, le ha messo quattro dita in bocca, poi si è trovato il coltello in mano ed ha colpito. Non ricorda quante volte.

Gli inquirenti hanno poi voluto sapere che cosa aveva fatto dopo che si era accorto che la donna era agonizzante. Il giovinetto ha negato di averla toccata, di avere abusato di lei. E' probabile infatti che alcuni segni riscontrati sulla povera signora siano stati provocati dagli infermieri per liberarla dagli indumenti, recisi con le forbici.

Dopo il sopralluogo, mentre il ragazzo scendeva dal vagone, pallido, teso, con le mani contratte, gli abbiamo chiesto:

— Sei pentito di quello che hai fatto?

— Sì, mi pare di impazzire. Non so, non so come tutto ciò sia potuto avvenire. Non so cosa mi è preso.

Nel rispondere aveva gli occhi colmi di lacrime ed era davvero un bimbo smarrito.

— Hai qualche desiderio?

— Vorrei poter andare sulla tomba di quella poveretta alla quale ho fatto tanto male...

Gli agenti lo hanno spinto via. Ci ha guardato, probabilmente voleva aggiungere qualche altra cosa, voleva sfogarsi.

Un'ora prima intanto una piccola folla commossa aveva assistito alla partenza da Torino della salma di Gianna Bo, accompagnata dal marito e dai parenti, per Parma, dove oggi si svolgono i funerali. Nell'obitorio in via Chiabrera era stata allestita una camera ardente. C'erano due corone, una della Fiat Avio e una dei colleghi di Paolo Piantella. Sulla bara è stato collocato un cuscino di rose rosse con la scritta: « Il tuo Paolo ». Mentre il corteo stava per muoversi il giovane ingegnere ha dovuto essere sorretto fino alla macchina.

Il marito dell'uccisa

Tornerà a Parma per restare vicino alla sua Gianna

Parma, venerdì sera.

Da questo pomeriggio Gianna Bo in Piantella, l'insegnante parmigiana di trent'anni uccisa martedì sera sul treno che da Fidenza la riportava a Torino, dove il marito, ing. Paolo, la stava aspettando in stazione, riposa nel cimitero della Villetta a fianco del padre, morto dieci anni fa.

Con i funerali si compie l'ultimo atto d'una tragedia che ha coinvolto due stimate famiglie parmigiane, piombate nella più cupa disperazione per il gesto assurdo d'un giovane improvvisamente colto da un furioso e sanguinario raptus. La salma giunge a Parma accompagnata dai familiari: la madre, la sorella, il marito, i suoceri ed alcuni amici i quali hanno voluto essere vicini ai congiunti della vittima in queste tristi ore.

E' stato lo stesso marito, ingegner Paolo, occupato presso la Fiat Vellcoli, a volere che i funerali si svolgessero nella città natale: « E' a Parma che ci siamo conosciuti — ha ripetuto spesso in queste ore — ed è là che la salma di Gianna deve riposare, al cimitero della Villetta, e là potrò andare spesso a trovarla, perché desidero anch'io far ritorno nella mia città. A Torino, dove sono stato felice con lei, non potrei più vivere e chiederò il trasferimento ».

Il giovane, in questi giorni di immenso dolore, non pensa neanche più alla carriera. Giovane, pieno di speranze, avviato verso una magnifica posizione, ha visto crollare tutto nel giro di pochi minuti, quando, in attesa alla stazione di Porta Nuova, ha scorto la moglie in barella, ormai priva di vita.

Come si ricorderà, la professoressa Gianna Bo, dopo avere trascorso alcuni giorni coi familiari a Fidenza, era partita verso le 21 di martedì a bordo del direttissimo Bologna-Torino, prendendo posto in uno scompartimento di prima classe completamente vuoto. Ad Alessandria salì sul treno un giovane — poi identificato per l'assassino, il sedicenne Claudio Fantino — che aveva visto la giovane insegnante sola nella carrozza, e aveva effettuato il cambio di classe per potersi sedere vicino a lei. Pensando forse ad un'avventura galante, aveva tirato le tendine ed aveva avviato un dialogo con la Bo. Quello che è successo poi, è noto.

A Fidenza, nella giornata di ieri e anche per tutta questa mattina, sono continuati a giungere telegrammi di condoglianze alla famiglia Bo. Il dott. Giancarlo, fratello della vittima, è stimatissimo in città, così come lo era Gianna negli ambienti in cui insegnava, al « Paciolo » e poi alla scuola media « Zani ». I presidi delle due scuole, i colleghi, gli ex alunni, la ricordano ancora come insegnante estremamente scrupolosa e seria. Al « Paciolo » Gianna Bo aveva insegnato inglese anche nelle quinte classi. Aveva che fare con allievi di 18-19 anni, ma aveva saputo sempre farsi rispettare. Mai era accaduto un episodio di irriverenza nei suoi confronti. Del resto, anche con i colleghi si comportava in maniera estremamente riservata. In buoni rapporti con tutti, non aveva amici all'infuori di Paolo, il futuro sposo, in quanto conduceva una vita riservata e dedita alla famiglia.

Aldo Curti

Sotto il macigno

Le gambe di una delle vittime sporgono di sotto un masso

Tre morti sotto tonnellate di roccia

Si scava ma senza speranza nella cava crollata a Vado

Il cadavere di uno scalpellino salernitano, padre di quattro bambine, è ancora sepolto dai macigni che i mezzi meccanici stanno rimuovendo - Un operaio valsusino, estratto per primo, agonizzante, si è spento dopo aver mormorato il suo nome

dal corrispondente

Savona, venerdì sera.

Sono ripresi stamane nella tragica cava di S. Ermete di Vado Ligure i lavori per il recupero del corpo della terza vittima della grossa frana che ieri sera ha travolto, uccidendoli, il proprietario, un suo operaio ed un dipendente della Società Italstrade. La luce del giorno ha rischiarato un enorme cumulo di macigni e stasolumi sotto il quale ancora si trova Giuseppe Aversa, di 43 anni, originario di Carpineto (Salerno) ma da alcuni anni residente a Vado. Alla cava possono accedere solo gli operai e le forze di polizia.

Le operazioni di recupero erano state sospese ieri sera verso le 22, dopo che era stato stabilito con assoluta sicurezza che sotto i massi non vi erano altre persone oltre all'Aversa, la cui morte era purtroppo certa: era stato visto nell'attimo in cui un macigno di alcune tonnellate gli precipitava addosso.

La tragedia è avvenuta verso le 19; poco prima il minatore Giuseppe Bonifacino, di 50 anni, aveva fatto brillare l'ultima volata di mine. Tutto come sempre si era svolto regolarmente. Dopo una ventina di minuti, diradatasi la nube di polvere e considerato ormai compiuto l'effetto della mina, il proprietario della cava, Amelio Peluffo, di 70 anni, l'Aversa e l'operaio Lorenzo Manciulli, di 48 anni, residente a S. Ambrogio di Torino e dipendente, come s'è detto, d'un cantiere dell'Autostrada dei Fiori che corre a brevissima distanza dalla cava, ed un gruppo di altri operai, avanzavano verso lo spiazzo prospiciente la parete rocciosa per controllare quanto materiale vi si fosse scaricato. Improvvisamente la tragedia. Dal costone della montagna si staccavano enormi massi che, con un sordo boato, precipitavano a terra. Il Peluffo, l'Aversa ed il Manciulli venivano investiti in pieno.

Racconta Giuseppe Bonifacino, il minatore: « Ero con mio fratello Luigi che mi ha aiutato a recuperare gli attrezzi e stavo allontanandomi. Ho incontrato il padrone e gli altri che andavano a vedere quanto materiale era caduto. Pochi attimi dopo ho udito il cupo brontolio della montagna. E' stata una cosa terribile. Mi sono voltato ed ho intuito che cosa stava accadendo. Ho gridato di fuggire, di porsi in salvo, ma per tre di loro era ormai troppo tardi. Mio fratello invece s'è salvato per miracolo. Stava per essere travolto dai massi ed allora s'è accovacciato sotto un enorme macigno che era a pochi passi da lui. La frana gli è passata sopra risparmiandolo ».

L'allarme è stato immediato. Sul posto, con operai dei cantieri autostradali, giungevano poco dopo pompieri, carabinieri ed agenti di P. S. Alla luce di torce e dei fari dei camion e poi del riflettori, iniziavano le operazioni di soccorso. Primo ad essere estratto da un cumulo di pietre era Lorenzo Manciulli: dava ancora segni di vita, ma purtroppo, giunto all'ospedale, faceva appena in tempo a mormorare il suo nome prima di spegnersi.

Nel frattempo si continuava a scavare per recuperare gli altri due corpi. Infatti poco dopo le 21 veniva estratta la salma del proprietario della cava.

Per ritrovare il corpo dell'Aversa sarà necessario lavorare duramente e si dovrà far uso anche di mezzi meccanici. Il suo è il caso più pietoso: lascia la moglie, malferma in salute, 4 bimbe tra i 3 e gli 11 anni ed il padre.

Niccolò Siri

Morirono 19 persone, 30 rimasero ferite

Comune di Genova e ministero accusati per la frana del 1968

La collina degli Angeli precipitò su un caseggiato di via Digione - Alcuni proprietari dànno la colpa alla municipalità che dette i permessi di costruzione e agli Interni che fecero costruire una galleria - A ottobre la causa

dal nostro corrispondente

GENOVA, venerdì sera.

Il comune di Genova e il ministero dell'Interno sono stati citati in Tribunale per il risarcimento dei danni provocati dalla tragica frana che il 21 marzo del '68 si abbatté sullo stabile del numero 9 di via Digione, provocando 19 morti e 30 feriti. A citare Comune e Ministero sono stati alcuni proprietari di appartamenti dello stabile semidistrutto dal ventimila metri cubi di roccia che si staccarono dalla collina degli Angeli, sulle alture di Genova, a poca distanza dalla stazione marittima. La prima udienza della causa è stata fissata per il 14 ottobre, davanti al giudice Giordano, della prima sezione del Tribunale civile: egli dovrà stabilire se e quanto Comune e Ministero debbono pagare.

Su eventuali responsabilità penali invece è tuttora in corso un'inchiesta della magistratura (la sua durata è dovuta alla complessità delle perizie ordinate fin dal giorno successivo al disastro).

L'edificio sul quale si abbatté la frana, fu costruito nel 1930: il progetto venne presentato ai competenti uffici comunali il 26 aprile 1929 dal rag. Cabigliera, proprietario del terreno, e l'approvazione fu concessa il 7 aprile del '30. Il terreno sul quale sorse il caseggiato era stato occupato, agli inizi del secolo, da una cava di pietra: la roccia genovese, stratificata, è l'ideale per le cave: basta infatti scavare al piede di una parete rocciosa, perché gli strati superiori scivolino verso il basso senza grande fatica. Questo metodo fu particolarmente seguito, per risparmiare mezzi e uomini, allorché furono necessarie ingenti quantità di pietra per costruire la diga foranea del porto. La cava della collina degli Angeli, però, si rivelò ben presto pericolosa e, nel 1903, il Corpo delle miniere ne ordinò la chiusura.

Trent'anni dopo, però, in quello stesso posto, sorgeva un palazzo di otto piani, con trentadue appartamenti, a tre metri di distanza dalla parete rocciosa che, nel '68, sarebbe crollata. L'abitabilità dello stabile fu concessa da parte del Comune in due fasi successive: per la prima metà del palazzo il 17 marzo del '32 e per l'altra metà il 8 agosto del '34.

Nel frattempo, però, il 30 dicembre del '29, era stato approvato il nuovo regolamento edilizio del Comune, che all'art. 81 prescrive: « E' vietato costruire edifici sul ciglio o al piede di dirupi, su terreni di eterogenea struttura o detritici o franosi e comunque atti a scoscendere ». Che la collina sovrastante la via Digione rientrasse in questa categoria lo hanno dimostrato nel corso di mezzo secolo le varie perizie compiute a più riprese da esperti: appena costruito il palazzo, infatti, cominciarono le dispute fra gli inquilini ed i proprietari della collina, i fratelli Pirpo: ogni tanto dal monte si staccavano detriti che provocavano danni più o meno gravi al caseggiato.

In base a questi fatti, gli avvocati Enrico Figallo e Urbano Vernetti, legali dei condomini di via Digione, affermano ora: « La responsabilità del Comune deriva in modo indiscutibile dalla manifesta violazione dell'art. 81 del regolamento edilizio: prima ha consentito con il rilascio della licenza la costruzione dell'edificio a tre metri di distanza dalla parete franata e poi ha concesso l'abitabilità dell'edificio con le conseguenze ben note. Dalla evidente illegittimità dell'atto amministrativo deriva come conseguenza il risarcimento del danno ».

Durante l'ultima guerra, sotto la collina degli Angeli, fu anche scavata dal comune di Genova, per ordine del ministero dell'Interno, una galleria-rifugio. Di qui la richiesta dei danni anche al ministero: « Le circostanze essenziali nelle quali si concreta la sua colpa — affermano gli avvocati Figallo e Vernetti — sono queste: aver tagliato il piede della parete rocciosa in modo da facilitare i movimenti degli strati non più tenuti fermi. Avere sparato numerose mine, con risultati disastrosi, durante la costruzione della galleria-rifugio. Quest'ultima in sé, poi, costituendo un dreno efficacissimo per l'acqua di infiltrazione, ha favorito il richiamo di acqua superficiale attraverso fratture e superfici di strato, rendendo beanti (cioè più facili ad allargarsi) le fratture e diminuendo l'attrito fra spezzoni di strato. Tutto ciò ha determinato il movimento dello strato roccioso e la frana che ha provocato il disastro ».

Filiberto Dani

CANELLI — Un incendio ha devastato la cascina dell'agricoltore Cesare Inaria, di 36 anni, in regione Sessanta di Bubbio, distruggendo cereali, fieno, paglia, attrezzi agricoli e 100 metri quadrati di tetto.

VERBANIA — E' morto in ospedale il piccolo Matteo Mazzacurullo, di 3 anni, investito due giorni fa in via Scotti, a Stresa, da una « 1100 » guidata dal diciannovenne Claudio Milani; il bimbo, sfuggito alla madre, attraverso la strada, era finito sotto l'auto riportando la frattura del cranio.

Due numeri di targa hanno fatto arrestare i rapinatori di Novara

Giuseppe Lembo, 19 anni — Fortunato Briuni, 20 anni

NOVARA, venerdì sera.

(g. b.) Sono bastati due numeri di targa d'una vettura, segnalata cinque mesi fa come quella a bordo della quale erano fuggiti i due giovinastri rapinatori d'una donna a farli identificare ed arrestare quando ormai si credevano al sicuro. Due agenti della « mobile » di buona memoria hanno fermato l'altra sera l'auto guidata dal diciannovenne Fortunato Briuni da Cameri, perché le prime due cifre della targa erano quelle indicate, il 24 aprile scorso, dalla quarantunenne Elide D. alla quale era stata strappata brutalmente la borsetta dai giovani che le avevano dato un passaggio.

In questura il Briuni e la denunciante sono stati posti a confronto e la donna ha riconosciuto senza esitazione in mezzo ad altre persone uno dei suoi aggressori. Il giovanotto s'è messo ed ha confessato tutto facendo anche il nome del complice, Giuseppe Lembo, suo coetaneo, pure da Cameri. Entrambi sono ora in carcere per rapina e violenza privata. Operai nella stessa fabbrica erano entrambi incensurati.

NOVI — Stasera nel salone del Circolo Ferrovieri, in piazza della Repubblica, è indetto un pubblico dibattito a cura del Circolo culturale « Giacomo Matteotti », sul tema: « Le tensioni operaie e studentesche dalla spontaneismo all'organizzazione politica »; relatore è Giancarlo Fasciolo.

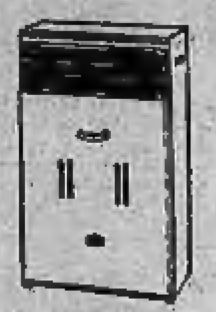
DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo, Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

18 — (continua)

POD
LA FAMOSA stufa svedese A KEROSENE senza canna fumaria



Fransisa
COLLEGNO - TORINO Via G. di Vittorio, 31 Tel. 785.118 - 780.748
TORINO BRICCO MICHELE Corso Vittorio Emanuele, 80 - Telefono 535.420
ALBA RADIOTECNICA Corso Italia, 10 - Telefono 25.05
ALESSANDRIA BRUNI & SPIRITO Corso Lamarmora, 18 - Tel. 60.360
ASTI SCASSA F.LLI Corso Alfieri, 136 - Telefono 30.77
CUNEO GAMBAUDO Dott. MARIO Via Statuto, 10 - Telefono 47.20

LENTI A CONTATTO THOMKE
Centro applicazioni: V. S. NEGGIA, 3 - TEL. 539.604

Il noto contabile elettronico Duodus Tolomier ha calcolato che nel mondo ci sono esattamente 3.456.769.002 calli. I due milioni sono suoi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il Callifugo Ciccarelli venduto in tutte le farmacie di città e di paese.

S
Servetti la più grande profumeria d'Italia VIA RODI 1 - TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 542.545
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi inv. a id, lavor. a mano.

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 517.224
TORINO

Baygon spray

formica
la fa finita!

Il risultato elettorale è incerto, non il futuro del Paese

stasera leggiamo

"Raccattacadaveri,, di Juan Carlos Onetti

Frugando nel fondo di una città uruguaiana

Un soldato tedesco in Russia si disseta

Una cittadina uruguaiana è scossa nella sua pigrizia dall'arrivo di un avventuriero e di tre donne non proprio raccomandabili. E' come se una ventata di follia si impadronisse improvvisamente dei suoi abitanti, perché quell'uomo giunge a Santa Maria per aprirvi un postribolo, cioè per attentare alle virtù e al perbenismo corrotto di una popolazione fondamentalmente antiliberale, antiyankee, antisovietica. Quella casa con le persiane azzurre è una specie di bomba fisiologica che fa esplodere sentimenti latenti, istinti perversi, dissidi preesistenti, che mette a nudo stati d'animo, voglie, traumi psicologici.

In fondo il postribolo assume una funzione liberante, il significato di una contestazione, il rivelatore di una esistenza stanca, disfatta, prostibulta. Nelly, Irene, Maria Bonita non sono «il» male, ma una parte dell'umanità con la sua carica ineluttabile. E intorno a queste tre donne si muove il protagonista, lo straniero Larsen, un ribelle senza causa «toccato da divina follia», che sogna la prostituzione perfetta, l'ultimo dei Malabia — la prima famiglia — attratto dalla vedova di suo fratello, una donna disperata che si concede prima di uccidersi, un prete essenza stessa del notabile con risvolti di lassismo e di autorità, Marcos, carnoso e impudente, e una folla di personaggi che fanno di «Raccattacadaveri» (Feltrinelli, pagine 274, lire 2800) un libro rivelazione. Perché l'autore Juan Carlos Onetti, indicato come il Faulkner dell'Uruguai, quasi sconosciuto da noi, frugando in un mondo perverso e degenerato ci immette in una situazione storica e culturale che più di un trattato sociologico riesce a farci comprendere i ritardi e i drammi della sua terra.

In questo senso, Onetti realizza un tipo di letteratura impegnata, combatte la sua battaglia politica; ma soltanto attingendo all'uomo, proponendo personaggi «rosi dal tacito tarlo dei giorni», lasciando parlare le ossessioni, le paure, il dolore. Si capisce perciò come siano occorsi oltre venti anni per fare di Onetti un autore di successo. Non è facile farsi amare quando si descrive un mondo aberrante nel quale ciascun lettore può ritrovare se stesso.

Edilio Antonelli

"Liquidate Parigi!,, l'orrido improbabile

Sven Hassel si esibisce in un altro dei suoi «Pian della Tortilla» al contrario. I beoni vagabondi, carichi di umanità, del capolavoro di Steinbeck sono qui soldati d'assalto tedeschi, con la testa da morto sul bavero.

La tecnica è semplice e collaudata: si prende un branco di «sporche carogne» (l'espressione è ormai moneta corrente), li si precipita nei pasticci più spaventosi, li si cava fuori indenni, stirati a nuovo per altre avventure. Lo faceva già Salgari o, se vogliamo, il truculento Jean de la Hire con I tre boys scouts.

Qui c'è il solito grappolo di «maledetti da Dio» (uno dei quali si permette di circolare con una tuba gialla in testa) che, tanto per raccontare un episodio, fermano, armi in pugno, le macchine dei generali tedeschi, li fanno scendere e li obbligano a caricare feriti. Dopo di che arriva un altro ufficiale che si complimenta con loro.

La sinistra convenzione dell'orrendo e del sanguinoso si protrae con tendenza all'infinito: certamente, noi tutti sappiamo le atrocità della guerra, ma qui l'insistenza, il sadismo, la stessa frettolosità con cui si parla di cadaveri rosicchiati dai lupi, di bimbi dilaniati, di crani scaraventati per aria dalle mine raggiungono l'effetto contrario, rendono la guerra un fumettaccio con risvolti da feuilleton malamente tradotto: «Il terrore mi decuplica le forze. Himmler ha un sorriso satanico» e così di seguito.

L'autore di «Liquidate Parigi» (edizioni Longanesi, 332 pagine, lire 1800) si chiama in realtà Willy Arbig, è un austriaco nato nel 1917 in Danimarca. Chiamato alle armi nel '39 disertò, poi venne riacchiappato e spedito sul fronte russo in una compagnia di disciplina. Nessun dubbio che conosca a fondo le raffinatezze della Gestapo e delle SS. Ma la sua vendetta è puerile: poliziotti ed assassini in divisa perdono nelle sue pagine ogni credibilità, non sono nemmeno sottouomini, ma manichini.

Violenza per violenza, meglio Mickey Spillane, che almeno non chiede di essere creduto.

Carlo Moriondo

Singolari personaggi di Anna Maria Ortese

I quindici racconti de «L'alone grigio» di Anna Maria Ortese (Vallecchi editore, pp. 173, lire 1800) ripropongono ai lettori più attenti questa singolare scrittrice che ama vivere in aristocratico riserbo ed è schiva di pubblicità. Di lei si sente parlare soltanto quando ottiene premi come nel 1953 con il Viareggio assegnatole per «Il mare non bagna Napoli» o due anni fa in occasione dello Strega per «Poveri e semplici». Poi l'ombra di una esistenza tenuta in sordina la inghiotte di nuovo in una solitudine che, dal titolo del suo primo fortunato esordio letterario, sembra esser impastata di «angelici dolori». La sua sofferta scrittura è il prezzo che ella paga alla passione di raccontare la vita (la sua o di altri) con intensità di sentimenti che è ad un tempo confessione di sé stessa e desiderio di incontri.

Alcuni dei suoi personaggi sono talmente singolari da divenire del tutto emblematici pur nella ricerca della realtà fatta timidamente «in un silenzio pieno di dolcezza e di orgasmo». Altri invece hanno una dimensione precisa, anche se un alone lirico sempre li circonda. Della sua lunga permanenza a Napoli Anna Maria Ortese ha ricavato una miniera di ricordi che vengono trasfigurati in chiave di poesia, ma che conservano una loro sanguigna corposità; sono tutti, uomini donne e ragazzi, della famiglia Ombra che vivono «stentatamente, nutrendosi di sola minestra; in cameroni per lo più scuri, poco areati e dove i mobili non sono che residui di mobili, così come quegli esseri non sono che residui di una razza».

E' una umanità affranta dalla ostinata inimicizia della vita, così come realmente accade trovarne a Napoli, in cui gente, nel profondo, ha una singolare vocazione per una dignitosa malinconia. Queste sono tra le pagine migliori della scrittrice che cerca fughe nel sogno e liriche evasioni dalle quotidiane miserie, pur in una acuta penetrazione della realtà del vivere.

Alberto Vigna

L'umanità minore di Fabio Tombari

Il nome di Fabio Tombari rimane ancor oggi legato ai modi letterari della stagione di «Strapaese»: a quella letteratura degli anni Trenta — bozzettistica e provinciale — che proseguiva stancamente le esperienze lontane del tardo Ottocento. E rimane legato alle tenui — ma simpatiche — indagini del «Libro degli animali», dei «Ghiottoni»: dove si cantavano con piacevole immediatezza la vita di piante e animali, e dove si celebrava l'elogio della buona tavola e dello schietto vino.

E' un mondo perduto, che fuori tempo e un po' irritante quando nacque, assume ora il fascino suadente — se pur di breve respiro — delle cose trascorse per sempre. Si può guardare così alla scrittura di Tombari come ad un esempio raro di gioiosa spensieratezza letteraria, di totale disimpegno: come a pagine scritte senza complessi intellettualistici e senza remore ideologiche, per puro piacere di narrare una storia.

Con il passare degli anni Tombari ha spostato l'obbiettivo della sua attenzione dall'esterno all'interno delle cose ed è giunto così con questi nuovi racconti di «Pensione Niagara» (ed. Mondadori) a farsi cronista commosso di piccole storie dell'anima. Ed ecco Alleluia cacciatore che non caccia e pescatore che non pesca, narrarci le vicende della sua vita contemplativa a contatto con una natura ricca di eterni significati e celebrare l'elogio della solitudine che matura l'uomo.

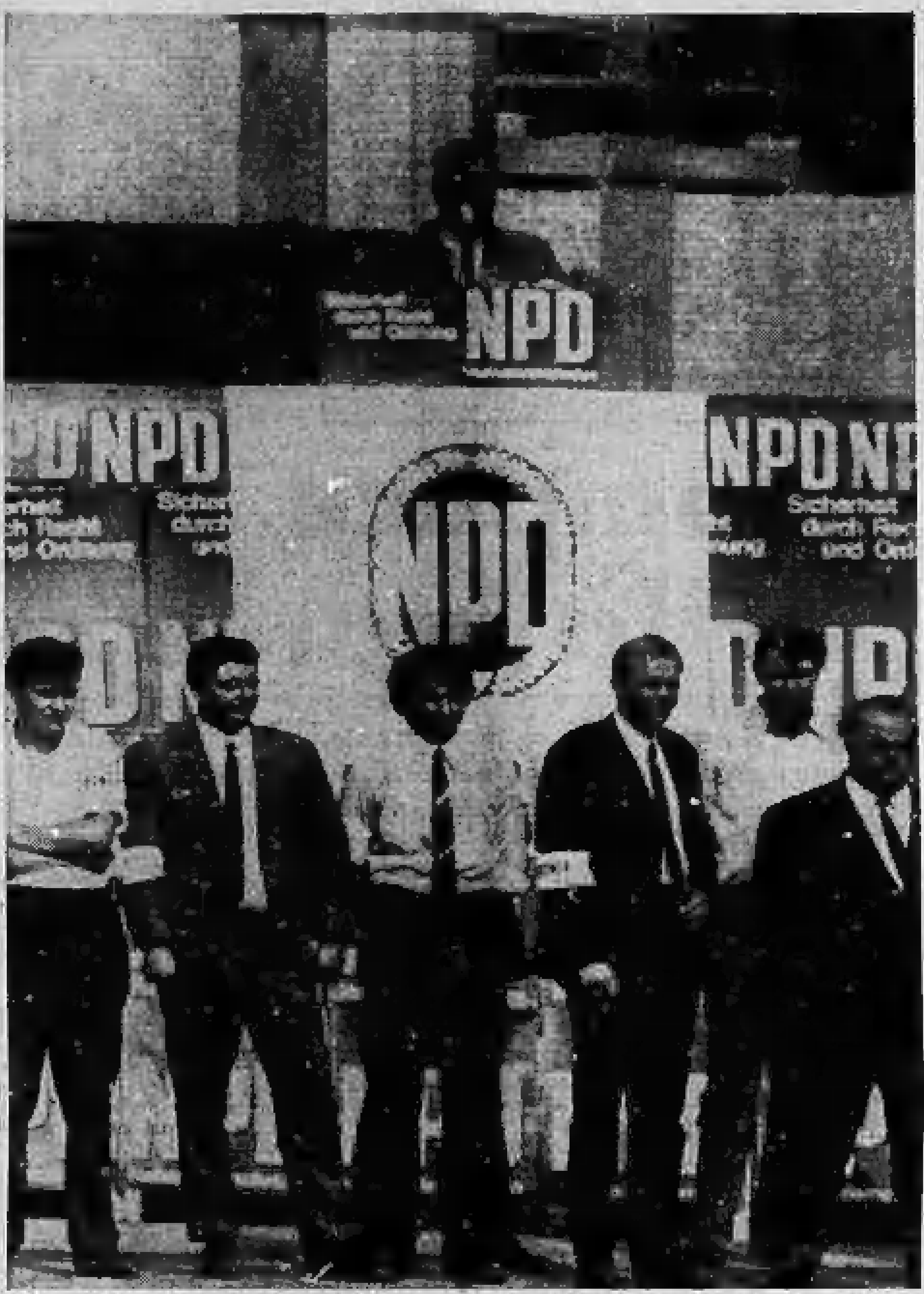
Ed ecco l'autore stesso scendere in un angolo buio di osteria a raccogliere le confessioni di un uomo saggio che rinunzia ai tesori del mondo per prepararsi serenamente alla morte.

Sono le storie semplici di un'umanità spesso «minore», socialmente relegata al ruolo secondario che gioca, ma tuttavia fiduciosa in un riscatto ultraterreno. Tombari corre così il rischio di cadere nell'idillio, nella oleografia: ma sa rischiare con disinvoltura, come chi sente di avere finalmente scoperto qualcosa di importante da comunicare con urgenza ai propri lettori.

Giorgio De Rienzo

Divisi ma uniti dal benessere i due maggiori partiti di Bonn

Socialdemocratici e cristianosociali tengono in piedi una contesa inesistente: vogliono le stesse cose, perseguono la stessa politica e si litigano per il marco - Le frange di destra e di sinistra sembrano votate all'insuccesso - Otto milioni di elettori indecisi sono gli arbitri della competizione di domenica prossima



Un comizio del capo dei neonazisti von Thadden: davanti al palco i suoi «gorilla»

La concretezza germanica sembra ormai venuta meno, dissolta in giochi di apparenze e in problematiche quasi teatrali. Nella competizione elettorale che si concluderà con il voto di domenica prossima i neonazisti di Von Thadden e l'estrema sinistra tengono cartello, dando l'impressione di una presenza primaria nella realtà tedesca, ed invece entrambi sono sterilmente ai margini della contesa. Le zuffe ingannevoli delle estreme oscurano un poco i reali protagonisti della competizione, i cristiano-democratici della CDU e i socialdemocratici della SPD, ma questo offuscamento, e la diversione della suspense elettorale dal reale all'apparente, mascherano la certezza contraddizione dei due partiti che ancora si dividono la responsabilità del governo e che, al culmine di un'esperienza di collaborazione eccezionalmente felice, si affannano nella ricerca di motivi di polemica e di patenti di reciproca avversità.

Il paradosso di queste elezioni tedesche sta nell'esigenza di una contesa, senza che vi siano veri motivi del contendere. Per combattersi il cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt, il ministro dell'Economia Schiller e quello delle Finanze Strauss avrebbero dovuto negare o ripudiare i frutti della loro Grande Coalizione in corso da tre anni, e ciò sarebbe stato obiettivamente difficile e improduttivo in un paese che la loro politica ha reso prospero ai limiti della congestione. Così, fatto nuovo nella patria della realpolitik, lo scambio di ruolo scenico fra primi attori e comparse, cioè fra comprimari della Grande Coalizione e arrabbiati di destra e di sinistra, si associa, in questo gioco di apparenze, alla sfocatura dei temi politici dietro l'accento primo piano delle invettive e della diffamazione personale.

In realtà cristiano-democratici e socialdemocratici non sono nettamente contrapposti su nessuna questione fondamentale. Liberisti entrambi, entrambi atlantici, appaiono come la sdoppiatura d'una unanimità. Fino al 1966, quando alcuni sintomi di recessione economica consigliarono i primi a spartire con l'opposizione il potere che detenevano da quasi vent'anni, la socialdemocrazia tedesca trovò che non avrebbe potuto realizzare più compiutamente se stessa altrimenti che accettando la loro offerta. L'opposizione, in un paese mancante di seri problemi interni, non è redditizia; né la socialdemocrazia avrebbe potuto creare questi problemi o cogliere i frutti. Così il socialdemocratico Schiller ha guidato l'economia sulla scia del cristiano-democratico Erhard, il socialdemocratico Brandt ha continuato la politica estera di Adenauer.

*La socialdemocrazia non prospettava un'alternativa alla politica del partito di maggioranza relativa, come non la prospetta oggi. Un tentativo di diversificazione si cull*a*, e nello stesso tempo si spegne, in quelli che sono i due tratti caratteristici del Quarto Reich: la sua solida, esuberante potenza economica, il dramma dell'impotenza di fronte alle mutilazioni territoriali. Una divergenza tecnica derivante dal primo, sull'opportunità o meno di rivalutare il marco, costituisce per ora l'unica diversità in campo economico fra cristiano-democratici e socialdemocratici. La prospettiva di un maggior potere d'acquisto dei salari, mediante la rivalutazione del marco, è quindi la più proficua elettorale dei socialdemocratici ai lavoratori tedeschi.*

Più suggestivi in apparenza sono i miraggi della Ostpolitik, la politica dei «piccoli passi» verso l'Est che il ministro degli Esteri Brandt è venuto enunciando soprattutto nell'imminenza della campagna elettorale. Ma essendo basata sui principi della rinuncia ai territori annessi da Stati non tedeschi e della riunificazione pacifica con la Germania orientale, essa non contrasta tanto con gli orientamenti ufficiali dei cristiano-democratici quanto con i sogni dei revanscisti. In più di quella che fu la politica ereditata dai tempi di Adenauer, Brandt sembra voler mettere ora un maggior possibilismo verso l'Urss, una duttile apertura verso la repubblica tedesco-orientale. Ma nessuno, e per primo lo stesso Brandt, certamente ammaestrato dall'esperienza del tempo in cui fu sindaco di Berlino Ovest, può illudersi che la riunificazione della Germania divisa possa essere il risultato della buona volontà di Bonn e di Pankow. I suoi primi «piccoli passi» verso l'Est hanno inasprito finora l'arroganza e le minacce sovietiche verso la Repubblica federale. Sembra dunque attendibile che la Ostpolitik non porterà Brandt oltre gli approdi di Adenauer e di Erhard. In definitiva l'impegno atlantico ed europeistico avvicina l'attuale ministro degli Esteri ai suoi avversari più di quanto i suoi «piccoli passi» ad Est non lo allontanino.

E tuttavia, semplicemente sdoppiati nella contingenza elettorale dall'identità con i loro partners governativi, i socialdemocratici si pongono ora agli elettori come alternativa di potere. Il logorio dei cristiano-democratici in vent'anni di governo, la suggestione di personalità nuove quali Brandt, Schiller, Leber, la contrapposizione del leader socialdemocratico — ancora giovane, energico, dal passato anti-nazista — al discusso Kiesinger fanno sì che l'ipotesi d'un successo socialdemocratico sia attendibile. La SPD potrebbe divenire domenica prossima — e alcuni sondaggi hanno già espresso questa previsione — il primo partito della Germania, della quale Brandt sarebbe il cancelliere.

Ma otto milioni di indecisi sui trentotto milioni di elettori lasciano tuttavia impregiudicata ogni ipotesi, da quella di una maggioranza assoluta d'uno dei due massimi partiti, meno probabile quanto l'ipotesi di una nuova Grande Coalizione che i socialdemocratici hanno escluso a priori, a quella di una combinazione socialdemocratica-liberale o cristiano-liberale. Ma immutati nella sostanza resteranno gli indirizzi di governo: per la nuova Germania sembrano non avere senso altre aspirazioni che non siano la cura del proprio benessere e l'impotente anelito alla riunificazione.

Renzo Carnevali

I risultati precedenti

BONN, venerdì sera.

Ecco le percentuali di voti ed i seggi al Bundestag ottenuti dai tre partiti tedeschi nelle cinque precedenti elezioni (CDU = Cristiano-democratici e Cristiano-sociali bavaresi; SPD = Socialdemocratici; FDP = Liberali):

	Percent.	Seggi
1949:		
CDU	31,3	139
SPD	29,2	131
FDP	11,9	52
1953:		
CDU	45,2	243
SPD	28,8	151
FDP	9,5	48
1957:		
CDU	50,2	270
SPD	31,8	169
FDP	7,7	41
1961:		
CDU	45,3	242
SPD	36,2	190
FDP	12,8	67
1965:		
CDU	47,8	245
SPD	39,3	202
FDP	9,5	49

Il Tupolev 144 in anticipo sul rivale Concorde

Alla Russia il primo round nella corsa dei supersonici

Entrerà in linea entro il '71, due o tre anni prima del modello franco-inglese - Gli Stati Uniti hanno allo studio un aereo più grande e più veloce, ma sarà pronto nel 1977: avrà 300 posti

A ottant'anni, un ingegnere aeronautico sovietico, Andrei Tupolev, ha vinto il primo round nel confronto tra l'Occidente e l'Urss nel campo della navigazione aerea commerciale supersonica. Il *Tupolev 144* entrerà in servizio sulle linee interne dell'*Aeroflot* entro il 1971, battendo sul tempo (di due, o forse tre anni) il rivale franco-britannico *Concorde*. E' la prima volta che l'industria aeronautica sovietica si prende una rivincita del genere sui paesi «capitalisti».

Il *Tu 144* ha superato la fase più critica dei collaudi. Ha volato per la prima volta il 31 dicembre del 1968 e il 9 giugno di quest'anno ha raggiunto la velocità supersonica. La Russia, contrariamente al suo stile abituale, non ha lasciato passare l'avvenimento senza curare le *public relations*: il 31 luglio scorso cinque dei più importanti personaggi dell'industria aerospaziale americana sono stati invitati a «vedere» il supersonico sovietico all'aeroporto di Sceremtevo: fra essi il vicepresidente della *Boeing* il presidente della *Twa* e l'ingegnere capo della *Panamerican*. Il *Tu 144* era già stato presentato alla stampa il 21 maggio, quando i prototipi francese e inglese del *Concorde* muovevano i primi passi.

I giganti supersonici dell'aria sono destinati a sostituire, negli anni settanta, gli attuali aerei subsonici sulle rotte intercontinentali. La scorsa, da parte russa, è cominciata nel 1962, nello stesso momento in cui la *Boeing* negli Stati Uniti, la *British Aircraft Corporation* e la *Sud Aviation* in Europa mettevano in cantiere i loro progetti.

Quando entrerà in linea, il *Tu 144* potrà trasportare 121 passeggeri alla velocità di 2500 chilometri orari, volando a ventimila metri di quota, con un'autonomia di 6500 chilometri. I suoi quattro reattori Kuznetsov, ognuno dei quali fornisce una «spinta» di 13 tonnellate, lo faranno decollare a pieno carico (150 tonnellate) da piste normali. Alla prima prova, il 31 dicembre scorso, il *Tupolev* si è alzato in volo dopo una corsa inferiore ai due chilometri, in 25 secondi, e si è fermato all'atterraggio in 1500 metri, senza neppure utilizzare il freno aerodinamico costituito dal paracadute di coda. L'elevato grado di automatizzazione (il 50 per cento del costo dell'aereo — per ora sconosciuto — è assorbito dalle apparecchiature elettroniche) e l'uso di metalli speciali per i profili alari fanno della macchina il prodotto tipico di una tecnologia d'avanguardia.

Il *Concorde* avrà caratteristiche molto simili, in alcuni aspetti leggermente superiori, ma uscirà con qualche anno di ritardo rispetto all'antagonista sovietico. Alle soglie degli anni settanta l'industria aeronautica russa si presenta in netto vantaggio. Dopo la visita a Sceremtevo, il presidente della *TWA* ha dichiarato: «*Siamo rimasti molto impressionati. I sovietici sono molto in vantaggio sul Concorde e avanti di anni sul progetto SST americano*».

Ora la Russia è decisa a «sfondare» sui mercati occidentali e conta di essere in grado di soddisfare le richieste del *TU 144* a partire dal '73, con un prezzo di vendita che si preannuncia inferiore a quello dei futuri supersonici prodotti in Occidente.

La reazione americana è venuta, anche se tardiva. Il 23 settembre Nixon ha annunciato che il governo degli Stati Uniti finanzierà la costruzione del prototipo *SST* della *Boeing*. Dopo anni di discussioni, rinvii e polemiche, la nazione tecnologicamente all'avanguardia si accorge che dovrà riguadagnare il tempo perduto.

L'SST avrà caratteristiche superiori a quelle dei rivali: potrà infatti trasportare trecento passeggeri alla velocità di 2900 chilometri orari (due ore e tre quarti da New York a Londra invece delle attuali sette ore), ma non potrà entrare in linea prima del 1977, quando, forse, sovietici ed europei avranno già in parte saturato il mercato.

Ma se si pensa alla formidabile «rimonta» fatta dagli Stati Uniti in campo spaziale negli anni sessanta, tutto lascia prevedere che la «corsa al supersonico» sia ancora aperta.

Gianfranco Romanello

SENSAZIONALE

a TORINO

VIA ARSENALE 38

(ang. Via S. Quintino)

CONTINUA LA

COLOSSALE VENDITA

di un enorme lotto di

PELLICCERIE PREGIATE

a meno prezzo di

FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L.	80.000
OCELOT	» »	150.000
CASTORI	» »	100.000
CASTORINI	» »	80.000
RAT-MOUSQUE'	» »	60.000
CAVALLINI	» »	40.000
LONTRE	» »	130.000

MODELLI MODA 1969-70

COLLI VERA PELLICCIA da L. 500 in su

RICORDATEVI!

VIA ARSENALE 38

(ang. Via S. Quintino)

Tram 5 - 6 - 9 - 14 - 15 - 19

acquistate direttamente in fabbrica i Vostri

MATERASSI A MOLLE

La SUPERFLEX - Via Gorizia 24 (P. Rivoli) - Tel. 758.313 visto il favore che ha riscosso la vendita effettuata per sgombero locali ha deciso di proseguire in questa iniziativa offrendo al pubblico a prezzi di fabbrica e con garanzia MATERASSI di tutti i tipi e misure da L. 8000 in più. Troverete, inoltre, un vasto assortimento di SALOTTI

L'agitazione, a Torino e provincia, per il rinnovo del contratto

Seconda giornata di sciopero dei lavoratori metalmeccanici

Scarsi picchetti stamane davanti alle fabbriche - I primi dati sulle astensioni dal lavoro Alla Fiat, informa l'azienda, presenti il 24,3 % degli operai e l'86,7 % degli impiegati - I sindacati annunciano altri quattro giorni di sciopero tra il 29 settembre e il 12 ottobre

Seconda giornata dello sciopero di quarantott'ore indetto dai sindacati dei metalmeccanici. L'agitazione, che s'inserisce nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale, riguarda soltanto Torino e provincia. Le Federazioni di categoria hanno già annunciato che nei prossimi giorni (tra il 29 settembre e il 12 ottobre) saranno dichiarate altre quattro giornate d'astensione dal lavoro. Le segreterie provinciali dovranno stabilire di volta in volta la data e le modalità.

Stamane davanti ai cancelli delle fabbriche il picchettaggio non è stato intenso. Piccoli gruppi di attivisti hanno cercato di convincere operai e impiegati a non entrare. Sono mancati del tutto i «cinesi», di fronte agli ingressi c'erano solo poche persone, talvolta nessuno.

Alla Fiat Mirafiori praticamente non c'è stata uscita del turno di notte. In occasione della manifestazione nazionale di ieri l'azienda aveva consigliato i suoi dipendenti «a non recarsi in fabbrica, per evitare incidenti». Non si sono formati così i soliti capannelli.

I lavoratori del primo turno che avevano deciso di recarsi nello stabilimento sono entrati alla spicciolata. C'è stato solo un lieve incidente che la polizia sta valutando. Alle 5,45, davanti al cancello 18 di via Settembrini, una «500» guidata dal sindacalista della Fiom, Giovanni Longo, ha investito il vice commissario di polizia dott. Capomacchia. Il funzionario, scaraventato a terra, è stato portato alle Molinette o al ... dicato. Presenta escoriazioni e leggere ferite guaribili in dieci giorni. L'attivista è stato accompagnato in Questura per accertamenti.

I primi impiegati sono arrivati verso le 7. Ai cancelli 3, 4 e 5 c'erano soltanto pattuglie di carabinieri e agenti. Un'auto con altoparlante incitava i dipendenti allo sciopero: «*Impiegati, l'agitazione è di 48 ore: 24 le avete fatte ieri, oggi dovete fare le altre. Non è giusto che otteniate miglioramenti per il solo sacrificio degli operai. Non è onesto anche che restiate a case esclusivamente quando ve lo consiglia l'azienda*».

Anche al Lingotto, alla Fiat Ricambi, alla Lancia e negli altri stabilimenti l'ingresso degli operai e degli impiegati è avvenuto senza incidenti.

Nel complesso degli stabilimenti Fiat di Torino e provincia stamane, informa l'azienda, era presente il 24,3 per cento degli operai e l'86,7 per cento degli impiegati.

L'Unione industriale comunica queste percentuali: su 104 aziende interpellate (127 mila 201 dipendenti) hanno scioperato 83.827 lavoratori pari al 65,9%. In particolare su 96.383 operai gli scioperanti sono stati 76.859 (79,8%) e su 30.818 impiegati non si sono presentati al lavoro 6968 (22,6%).

I sindacati non hanno ancora comunicato i loro dati sull'andamento dell'agitazione. Le organizzazioni di categoria affermano comunque: «*Anche la seconda giornata di sciopero è stata un successo. La stragrande maggioranza dei lavoratori è rimasta a casa, come avevano stabilito i sindacati. Soprattutto tra gli operai l'astensione dal lavoro è stata massiccia*».

Per quanto riguarda la manifestazione di ieri in piazza S. Carlo, Fim, Fiom e Uilm hanno voluto ribadire la loro soddisfazione: «*L'adesione è stata totale: è il segno di una ritrovata unità dei lavoratori*».

La federazione nazionale dei dirigenti d'azienda ha inviato un telegramma di protesta ai ministri dell'Interno e del Lavoro, in cui lamenta che ieri i «*pesanti picchettaggi davanti alle fabbriche*» non hanno permesso a parecchi funzionari di recarsi al lavoro.

«Una bomba alla Lancia» ma era solo uno scherzo

Ieri sera alle 21,30 è giunta una telefonata anonima al centralino della Questura: «Abbiamo messo una bomba alla Lancia, contro il muro dello stabilimento: scoppierà alle 22,15». Il misterioso individuo ha subito riattaccato. E' stato dato l'allarme. Attorno alla fabbrica in via Monginevro e in via Lancia si sono immediatamente recate alcune radiomobili con artificieri.

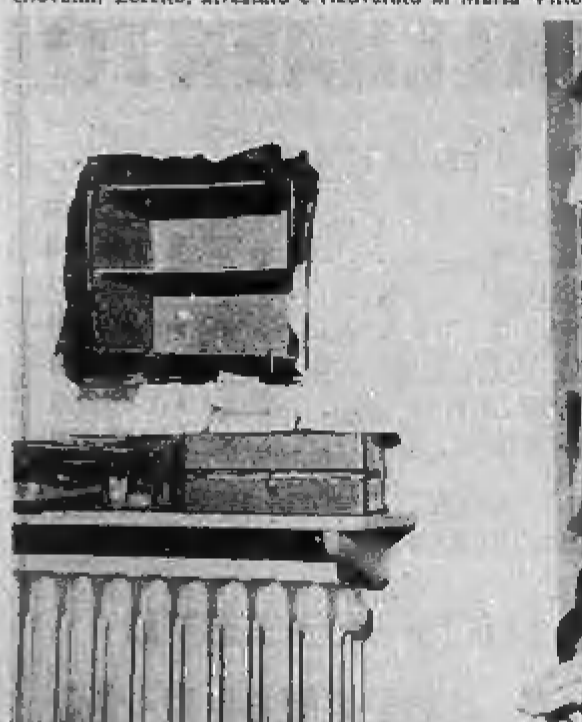
Dopo un quarto d'ora di affannose ricerche è stato trovato un tubo di alluminio, largo dieci centimetri e lungo trenta, appoggiato al muro. Dentro, invece della carica, c'era soltanto della lana di vetro. Uno stupido scherzo.

All'alba in Barriera di Milano

Ladro sorpreso salta dal balcone: è ferito grave

Stava scassinando la cassaforte con un complice

Giovanni Lorello, arrestato e ricoverato al Maria Vittoria



Nella cassaforte a muro sventrata c'erano assegni, cambiali e 150 mila lire in contanti

Drammatica cattura di due ladri stamane all'alba in corso Giulio Cesare. Verso le quattro la custode del moderno stabile all'angolo con via Botticelli è stata svegliata da un ripetersi di rumori negli uffici dell'impresa di costruzioni Garrone, al primo piano. Si è resa conto che non potevano essere stati provocati che dai ladri ed ha telefonato alla questura. Pochi minuti dopo due radiomobili erano sul posto.

L'arrivo degli agenti ha provocato la fuga di due giovani: Giovanni Lorello, 23 anni, via Cigna 198, e Roberto Negri, anch'egli ventitreenne, corso Peschiera 192. I due non hanno esitato a saltare dal balcone, ma sono caduti e prima che si rialzassero gli agenti gli erano addosso. Ne è nata una violenta colluttazione: entrambi sono stati bloccati, ammanettati e portati in questura. In attesa dell'interrogatorio, sono stati rinchiusi nel camerone riservato ai «fermati», vicino agli uffici della Squadra Mobile.

Il Lorello ha cercato ancora di scappare. Si è avventato contro la porta a vetri, cercando di scardinarla per raggiungere l'uscita di via Grattoni: a quell'ora — erano appena passate le sei — sperava che la sorveglianza fosse ridotta. La porta però ha resistito alla prima spallata del Lorello, mentre si è rotto il vetro che lo ha ferito profondamente alle mani ed al viso. Il rumore dei vetri ha richiamato gli agenti di guardia, che hanno soccorso il Lorello, semisvenuto e sanguinante.

Con un'ambulanza il giovane è stato portato al Maria Vittoria. E' grave, per ora i medici lo hanno ricoverato in osservazione. Nella caduta dal primo piano il ladro si era fratturato il bacino. Ora è piantonato.

Intanto in questura è stato interrogato il complice. Il Negri ha raccontato che sono entrati negli uffici scalando la facciata della casa dal lato di via Botticelli; raggiunto un balcone hanno forzato la serranda, sebbene fosse bloccata dall'interno, poi spezzato un vetro. Raggiunta la stanza dove c'era la cassaforte a muro l'hanno assalita con mazze, piedi di porco e palanchini. Sono riusciti a far saltare lo sportello. Ma è stato necessario far rumore e la custode Carla Acide, 33 anni, si è svegliata ed ha dato l'allarme.

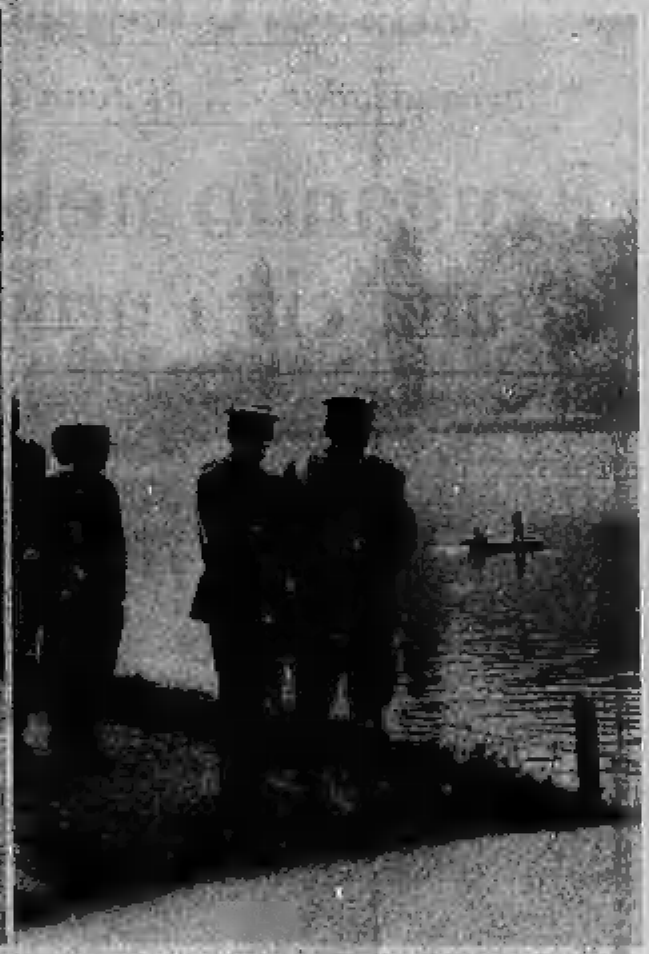
Nella cassaforte c'erano assegni, cambiali e 150 mila lire in contanti. Questi soldi sono spariti. Non sono stati trovati addosso né al Negri né al Lorello. Ambedue affermano di non saperne nulla. La polizia pensa che in strada ci fosse un complice che ricevuta la somma è sparito all'arrivo degli agenti. Nella colluttazione è rimasto ferito anche il brigadiere Salvatore Papa: guarirà in 5 giorni.

Incendio nei boschi attorno a Giaveno

Un incendio è scoppiato poco dopo mezzogiorno nei boschi attorno a Giaveno in località Verneita. E' una zona molto ricca di funghi e si pensa che le fiamme siano state appiccate alle sterpaglie del sottobosco dal mozzicone di una sigaretta gettata via da qualche cercatore.

La montagna è già stata devastata dal fuoco due anni fa ed era stata da poco rimboschita: le fiamme hanno attaccato le nuove colture. I vigili del fuoco di Giaveno, i carabinieri e squadre di volontari sono sul posto per cercare di arginare il fronte di fuoco che si sta estendendo rapidamente.

La tragedia di Villafranca



Maria Teresa era sparita in dicembre da Villafranca. Il Rosso attraversò il Po in questo punto, il Calleri è annegato

Il complice di Calleri accusato per la morte di Maria Teresa

Luciano Rosso è comparso in Tribunale per furto - Un improvviso colpo di scena: il giudice istruttore di Asti lo incrimina per non aver rivelato (quando il Calleri morì annegato nel Po) il nascondiglio della quattordicenne - Se avesse parlato, Maria Teresa poteva essere salvata? - Il processo rinviato: sarà discusso assieme alla causa per la tragedia di Villafranca

Con le manette ai polsi, l'autista Luciano Rosso, 33 anni, è stato accompagnato stamane davanti ai giudici del Tribunale. L'imputazione a suo carico è «ricettazione». Egli è il complice sopravvissuto a Bartolomeo Calleri, il rapitore di Maria Teresa Novara. Con un'ardita nuotata, il 5 agosto scorso, aveva attraversato le acque limacciose del Po per evitare la cattura da parte dei carabinieri che lo inseguivano, mentre il suo amico che l'aveva seguito moriva annegato. La sua fuga era durata poco, perché mezz'ora dopo s'era imbattuto in una pattuglia che, trovandolo fradicio d'acqua, l'aveva arrestato.

Stamane il suo difensore, avv. Geo Dal Fiume, ha fatto presente al Tribunale (pres. Sorrentino, p.m. Moschella) che il giudice istruttore di Asti dott. Bozzola ha accusato il Rosso di omicidio per mancato soccorso, non avendo rivelato, al momento dell'arresto, che Maria Teresa era prigioniera nella «villa». Di conseguenza il legale ha chiesto la riunione dei due processi.

Certamente il Rosso conosceva la ragazza di Cantarana quand'era viva, in casa del complice, ma al momento della cattura non gli è venuto nemmeno in mente di dire al maresciallo e al brigadiere che lo interrogavano: «Andate a salvarla. E' là sola, nella cascina di Canale». Ignorava che Bartolomeo la avesse legata al giaciglio. L'aveva vista girare per casa libera, passare delle ore a leggere i fumetti, e non immaginava che, durante le assenze il suo amico la tenesse prigioniera.

Chi è Luciano Rosso? Un «ladruncolo di mezza tacca» che non aveva mai partecipato alle rapine del Calleri. Di solito si limitava a recarsi alla «villa» di Canale per caricare la refurtiva racimolata dal complice. Poi scendevano in città assieme per piazzarla nel «giro». Così avevano fatto le prime ore del 5 agosto, ma in corso Regio Parco sono stati fermati da una pattuglia che voleva controllare il carico dell'automezzo.

Quando il brigadiere Vaccaro e il milite Tiberio si sono avvicinati, hanno sentito una voce dire: «*Via, via, scappa*». Il furgone ha fatto un balzo in avanti ed il sottufficiale ha dovuto compiere un salto per evitare d'essere travolto. La pattuglia aveva una «600» e l'inseguimento è stato difficile. I carabinieri hanno raggiunto il furgone al Valentino, nei pressi del Castello medioevale. Il Rosso, che era al volante, è stato costretto a fermarsi e ad abbandonare l'auto con il complice. Sono fuggiti a piedi lungo la riva del Po, si sono gettati dalla scarpata e infatti, senza esitazione, nella corrente che li trascinava a valle.

Mentre il carabiniere Tiberio li ha seguiti dalla riva, il brig. Vaccaro è venuto alla sede del nostro giornale per telefonare e dare l'allarme a tutte le pattuglie. Poi è tornato indietro.

Il Rosso superava il fiume mentre il Calleri annegava. La sua salma venne pescata 3 giorni dopo dai sommozzatori.

Intanto una delle pattuglie che controllava la riva opposta, presso la Gran Madre, incontrava un uomo bagnato dalla testa ai piedi. Era Luciano Rosso. Poco dopo confessava: «*Avevamo comperato dell'olio per macchine ed altra merce da un ladro. Sapevamo che era roba rubata, e volevamo piazzarla*». Sul furgone sono state trovate lattine d'olio, accessori per auto e bottigliette di bibite. Erano sparite, la sera prima, dal chiosco di carburanti di Giuseppe Gerbalena, sulla strada per Chieri.

Quando gli hanno chiesto chi fosse il complice, rispose: «*E' Roberto Castelli. Deve avere una trentina d'anni, ed è di Magliano Alfieri. L'ho conosciuto in carcere, al sesto braccio delle "Nuove". Abbiamo stretto amicizia*». Un rapido controllo all'ufficio matricola della prigione, ed il nome indicato non risulta. Soltanto quando si ripescò il cadavere, dai documenti è possibile stabilire che il morto è il Calleri. Da quel momento prende l'avvio l'indagine che si conclude con il macabro rinvenimento del corpo di Maria Teresa.

Il Rosso ha certamente conosciuto Maria Teresa a Canale

Il Rosso dà la colpa delle sue disavventure al matrimonio non riuscito. Ha sposato Caterina Rolando, 29 anni, ed ha una bambina che vive con la nonna. Tre anni fa la moglie è scappata. Lui ha presentato denuncia per abbandono del tetto coniugale. Lei ha risposto con un'istanza di separazione legale ed ora non si sa dove si trovi.

In carcere Luciano Rosso conosce il Calleri, un giovane noto, fin da quando aveva 19 anni, nelle campagne del Monregalese, come il «rapinatore solitario». Nell'estate del '54 era stato il terrore della zona, poi l'avevano arrestato e nel marzo del '55 la Corte d'Assise di Cuneo l'aveva condannato a 8 anni e 10 mesi di reclusione. Scontata la pena era uscito, ma aveva rubato una «1500» e per evitare la cattura aveva lanciato l'auto contro un muro.

Nel '67 era riuscito a raggranellare i soldi per comprare la cascina di Canale, con un vasto appezzamento di terreno attorno. L'aveva cintato lui stesso con un muro, in modo che nessuno potesse vedere che cosa accadeva dentro. Poteva così nascondere la refurtiva e accogliere il furgone dell'amico quando andava a caricarla. Sarebbe dovuto comparire stamane in giudizio con il Rosso, ma in seguito alla sua morte i giudici hanno pronunciato il non luogo a procedere.

Stamane il Tribunale ha accolto l'istanza dell'avv. Dal Fiume ed ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

echi di cronaca

corsi gratuiti

per segretarie stenodattilografe o operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488.994.

corsi recupero anni studio

per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Podeno, via Nizza 107, telef. 65.70.13.

collegio Dal Pozzo

Vercelli 13100 - Via Duomo 6. Telef. 64.775. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

corsi ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi gli allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

programmatori meccanografici ed elettronici G.E. e I.B.M.

Dato sdoppiamento classi, accettansi ancora iscrizioni corsi sino a sabato 27. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

programmatori elettronici

I corsi sono tenuti dall'Istituto «Minerva» in collaborazione con il C.M.P. (Centro Meccanografico Piemontese) che svolge elaborazioni elettroniche per conto di terzi. In tal modo è accoppiata la teoria alla pratica. Tali corsi si svolgono in due sezioni: diurna e serale. Informazioni presso la Segreteria, via Giolitti 33, telef. 83.503 - 872.347.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sist centro lingue

Inizio corsi professionali e nuovo corso superiore per traduttori, interpreti, tecnici, segretari di direzione. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

consulenti del lavoro

I corsi sono svolti con tradizionale serietà e con ottimi risultati dall'Istituto «Minerva», via Giolitti 33, Torino. Telefoni 83.503, 872.347.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Presso la nostra filiale di Torino: via Susa 31, tel. 767-886, sarà tenuto un corso dal 2 al 13 ottobre. Informazioni gratuite sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 1° ottobre. Sede centrale Villa Bonia - Rapallo (Ge). (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-'47).

la tv non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertucci o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

all'istituto Impero

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

preparazione agli impieghi

L'Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Clapero riparazioni

Tutti coloro che porteranno a riparare un orologio presso i nostri reparti Riparazioni e Assistenza Tecnica di Corso Vittorio Emanuele 58 e di Corso Orbassano 215, potranno, se lo desiderano, avere per tutto il tempo necessario alla revisione, un orologio in sostituzione, con il solo sovrapprezzo di L. 500.

corsi pratica tributaria

riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

temperatura di oggi

massima	+21,7
minima	+12,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media notturna 13,7, ore 8: 12,4; pressione 748,5; umidità 83%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 24,4; minima 11,7; media 17,2

L'INGLESE
S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

DA ZERO AL DIPLOMA IN 28 SETTIMANE
Modernissimi metodi vi permettono di imparare un inglese corretto ed ottenere il BRITISH DIPLOMA. Inglese dalla prima lezione

RIPASSI GRATUITI E GARANTITI
Ogni studente iscritto al corso per il BRITISH DIPLOMA riceve una garanzia scritta per un ripasso gratuito se non supera l'esame

THE BRITISH SCHOOL of Turin, Via Giolitti, 55 Tel. 874.806

nuovi corsi da lunedì !

Da ballerina a pittrice

Piera Pacini, 38 anni: «Metteva il curaro nelle mie medicine» (Foto Moisio)

Voleva che il marito posasse nudo con un'anfora in mano

La donna, 38 anni, accusata di calunnie, è stata condannata in Tribunale - Aveva strane manie e sosteneva che l'uomo, un medico, volesse avvelenarla - Dopo la separazione irrompeva nello studio facendo scenate davanti ai clienti - Riconosciuta seminferma di mente

Il Tribunale ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione una giovane signora colpevole di avere calunniato il marito, di essere penetrata con la forza nel suo studio professionale ed in casa quando era già in corso la causa di separazione ed il giudice li aveva autorizzati a vivere ciascuno per conto proprio. I reati a carico della donna erano molti, ma in maggior parte sono stati amnistiati.

L'imputata è Piera Pacini, nata 38 anni or sono a Bra. Si è presentata in udienza molto elegante, con un tailleur color sabbia. Parla con ricercatezza e ogni tanto si asciuga, con la punta del fazzoletto, una lacrima che le spunta dal ciglio. Sostiene d'essere lei la vittima d'una macchinazione, ma il perito psichiatra prof. Carlo Gorla l'ha ritenuta semi inferma di mente.

Piera Pacini ha raccontato la sua storia in un memoriale. Persa la madre quando aveva appena due anni e mezzo, ebbe molta libertà dal padre, commerciante di tessuti. Frequentò le scuole commerciali e continuò a formarsi una cultura da sola, sui libri. Fin da giovanetta aveva la passione per i viaggi. A 15 anni si dedicò alla danza acrobatica e fece parte d'una «troupe» ungherese con la quale si esibì in vari teatri. Nel '49 si ammalò di pleurite; subentrarono complicazioni e venne ricoverata in un sanatorio. Quando i medici la dichiararono guarita, rimase in lei un complesso d'inferiorità. Temeva d'infettare gli altri e non osava nemmeno accarezzare i bambini. Per superare questa crisi psichica accettò di far parte di una «tournée» in Africa.

Nel '55 voleva farsi assumere da una compagnia aerea come «hostess», ma il suo amico, dott. Domenico Magrini, 55 anni, (futuro marito) le sconsigliò i voli e promise di sposarla. Nel suo diario la Pacini afferma che non voleva assolutamente legarsi per tutta la vita ad un uomo, ma che intendeva soltanto avere un'esperienza sessuale. Finì però di accondiscendere alle nozze che furono celebrate dapprima con il rito civile, e dopo qualche tempo con quello religioso.

Nelle sue dichiarazioni il medico è meno romantico: *«Avevo 44 anni — dice — quando ho conosciuto la Pacini che faceva l'entraîneuse in locali notturni e poi la ballerina da avanspettacolo»*. Nei primi giorni di vita in comune la Pacini rivelò un ingegno estroso. Voleva fare di tutto. Si mise a dipingere e pretese che il marito si facesse fotografare nudo con un'anfora per avere dei modelli da ritrarre in quadri di soggetto mitologico. Poi acquistò il bar del teatro Romano, e dopo pochi mesi il marito lo rivendette in fretta per non far salire il passivo della gestione. Passò ad una torrefazione, e fu un altro disastro finanziario.

Dal '62 la donna incominciò a sospettare che il marito volesse avvelenarla *«come aveva fatto quel medico di Bologna»* ripeteva, riferendosi al Nigrisoli. Lo accusò di essersi dato agli stupefacenti e di averle messo il curaro nelle sue medicine. Il dott. Magrini ritornò nella casa paterna ed iniziò le pratiche per ottenere la separazione coniugale. Si riconciliarono per breve tempo, poi proseguirono l'azione legale.

La donna andava dal marito, nello studio, ed alla presenza dei clienti l'offendeva gridandogli che era un morfinomane e un avvelenatore. Più d'una volta lui fu costretto a metterla fuori. Un giorno che non voleva lasciarla entrare, con una spallata la signora Piera sfondò la porta. Un'altra volta si presentò con un boxer che ringhiava e si calmava quando il medico metteva mano al portafogli. Alla fine il dott. Magrini si è stufato ed ha presentato denuncia per ingiurie, diffamazione, lesioni e violazione di domicilio.

Il Tribunale (pres. Aragona), tenendo conto delle arringhe dell'avv. Andreis, di parte civile, del p.m. dott. Viberti, e del difensore avv. De Marchi, ha inflitto alla Pacini la condanna con la condizionale.

Presso una cascina di Rivoli

Per una quaglia lite furibonda tra due uomini

Un cacciatore vuole recuperare la preda in un campo recintato - Il contadino glielo vieta e viene colpito al viso con il calcio del fucile

Un contadino ha cercato di impedire ad un cacciatore di ricuperare una quaglia abbattuta ed è stato a sua volta steso a terra con un colpo vibratogli al viso col calcio del fucile. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri presso una cascina di via Rivalta, a Rivoli. Il ferito, Erico Ferrero, 47 anni, è stato giudicato guaribile in sette giorni e presenterà querela. I carabinieri sono intervenuti soltanto perché in un primo momento si era detto che i cacciatori avevano addirittura spianato minacciosamente le loro armi.

L'uomo che si è comportato come certi violenti cow-boy del cinema, è l'autista Giovanni Sgarbossa, 45 anni, abitante alla frazione Tetti Neirotti di Rivoli. Era in compagnia del fratello Francesco, un meccanico di 37 anni, anch'egli abitante in paese, in via Pinerolo 10.

Ieri pomeriggio, con quattro cani, hanno iniziato una battuta di caccia nella zona compresa tra Rivoli, Rivalta e Tetti Neirotti. Alle 15 i cani hanno «puntato» una quaglia e Francesco Sgarbossa l'ha centrata con un sol colpo. La preda è caduta nella proprietà di Erico Ferrero, oltre il filo spinato di recinzione. Il contadino, che era a letto per riposarsi da una lunga passeggiata alla ricerca di funghi, quando ha sentito il colpo di fucile si è alzato, ma era già intervenuta la moglie che si trovava nei campi.

«Lei non può entrare a prendere la quaglia» ha intimato a Francesco Sgarbossa che si accingeva a scavalcare il filo spinato. L'uomo ha ribattuto che era suo diritto, c'è stata una breve discussione, poi il cacciatore ha rinunciato. In quel momento però è sopraggiunto il Ferrero e Giovanni Sgarbossa, di carattere meno conciliante del fratello, ha ripreso la lite.

Ha scavalcato la rete ed ha cercato di raccogliere la preda. Il contadino si è opposto e l'autista, che portava il fucile in spalla con le canne rivolte verso l'alto, l'ha abbattuto con un durissimo colpo al viso.

Erico Ferrero è caduto a terra semisvenuto ed i cacciatori se ne sono andati. I carabinieri sono intervenuti alcune ore dopo, su segnalazione dell'ospedale di Rivoli, dove il Ferrero era andato a farsi medicare.

Settantenne suicida con un colpo di pistola

Un uomo si è ucciso all'alba a Nichelino con un colpo di pistola alla testa. E' stato trovato ormai cadavere dal figlio che era sceso in cantina a cercarlo. La vittima è Secondo Rocchi, 71 anni, via Po 48. Da tempo era sofferente di disturbi cardiaci.

Il Rocchi aveva già altre volte manifestato propositi suicidi e stamane quando il figlio Andrea, di 40 anni, si è alzato per andare al lavoro non ha visto il padre in casa, ha avuto un triste presentimento. Si è messo a cercarlo, ma senza risultato. Sempre più allarmato (erano ormai quasi le otto) è sceso in cantina.

Il padre giaceva esanime sul pavimento: aveva accanto una pistola ed aveva perso molto sangue dalla ferita alla tempia destra.

Furto di tre milioni in un deposito Motta

Scassinando la serratura della porta principale del deposito Motta di Avigliana, in via Torino, nei pressi della stazione ferroviaria, questa notte i ladri hanno asportato caffè, caramelle e dolciumi per l'importo di oltre tre milioni di lire. Dato il volume della merce rubata ed il suo peso si presume che gli malviventi abbiano usato un camioncino.

Questi i mali di Caselle

La pista non consente il decollo dei quadrigetti intercontinentali - L'aerostazione è appena sufficiente per i viaggiatori dei voli nazionali - Un incontro in Provincia per discutere i problemi dell'aeroporto torinese

Il piazzale dell'aeroporto di Caselle in uno dei pochissimi giorni di affollamento

Il problema dell'aeroporto di Caselle è al centro di convegni e riunioni. I torinesi hanno dimostrato che — se ci sono i servizi — volano quanto gli altri italiani e forse anche di più: l'importanza economica di Torino merita una più fitta rete di collegamenti sia nazionali che internazionali.

E' evidente che l'aeroporto non è attualmente in grado di affrontare un traffico internazionale. Da Caselle gli aerei più grossi devono partire «penalizzati». La pista non è abbastanza lunga per consentire il decollo dei quadrigetti intercontinentali a pieno carico. Inoltre l'aerostazione è appena sufficiente per i viaggiatori dei voli nazionali; nelle giornate in cui i dirottamenti sono più numerosi non si sa dove sistemare i passeggeri in attesa, i servizi di dogana e di controllo passaporti si svolgono in una completa confusione.

Lunedì a Palazzo Cisterna, promosso dal presidente della provincia avv. Oberto, ci sarà un incontro di parlamentari piemontesi, amministratori ed esperti d'aeronautica per discutere i problemi di Caselle ed i collegamenti di Torino con il resto d'Italia e con l'Estero. Ieri il Sindaco ha presieduto una riunione di amministratori e funzionari che si sono incontrati con i rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione della Sagat. Il Sindaco ha affermato che i problemi vanno risolti secondo due diverse e ben precise direttrici. Una a breve termine che comporta una spesa di 50-60 milioni e lavori che possono essere realizzati in pochi mesi. Un'altra, a più lunga scadenza, con iniziative tali da trasformare Caselle in aeroporto intercontinentale. Ciò presuppone, in primo luogo, la costruzione di una seconda pista e quindi di tutte le necessarie infrastrutture con una spesa non lontana dai 15 miliardi.

i lettori ci scrivono

Sono solo in ritardo

«Milano è l'unica città che si è valsa della possibilità di anticipare l'obbligo di usare il gasolio come combustibile per il riscaldamento. E' una misura antismog apprezzabile. Ma che cosa fa Torino? Non pensi che i nostri amministratori siano poco preoccupati della salute pubblica? Eppure si tratta di una giusta lotta per la collettività cittadina. Quindi non si deve indugiare. A meno che vi siano altri interessi da tutelare». Segue la firma

Angosciate madri di Trana

«Siamo un gruppo di mamme di Trana, piccolo Centro ridente nei pressi dei rinomati Laghi di Avigliana, e a non più di 25 km. da Torino: vi scriviamo per sottoporre all'attenzione generale una situazione che si protrae da ormai parecchi anni: si tratta del contrasto che abbiamo con l'Amministrazione locale per ottenere nelle Scuole elementari del capoluogo l'orario unico (causa principale di tale richiesta è la lontananza casa-scuola).

«Il fatto di per sé stesso potrebbe anche risultare all'opinione altrui di non particolare importanza e interesse, ma per noi riveste un carattere di tutt'altro genere. Malgrado che la maggioranza delle famiglie si sia espressa in maniera inequivocabile (votazione e petizione al Provveditore) per l'orario unico, tale desiderio, non è rispettato.

«Sinceramente ti dobbiamo dire che siamo stufe di essere prese in giro. Quindi ci rivolgiamo direttamente all'opinione pubblica. In questo nostro democratico Paese, quando con le dovute procedure si è ottenuta una solida maggioranza su una data richiesta, è possibile avere ciò che si chiede?

«Noi siamo delle semplici mamme, che quando l'inverno giunge ad attanagliarci nella sua morsa di freddo e di ghiaccio, dobbiamo coi nostri figli sobbarcarci la fatica e il disagio di ben quattro corse giornaliere su percorsi non certo brevi. Vuole tenere conto di queste cose il signor sindaco di Trana? O ci sono altri motivi?». Seguono 17 firme

Appello di una vedova

«Vorrei pregare qualche persona che ha assistito nel pomeriggio del 24 alle ore 19 circa al malore mortale del pensionato Giacomo Prato in via Roma angolo piazza Carlo Felice di mettersi in comunicazione con la moglie in via Principe Tommaso 38, telefono 681-482. Forse tali persone avranno raccolto le ultime frasi di mio marito e potrebbero così alleviare la sofferenza mia e dei familiari. Ringrazio ed attendiamo con fiducia». Margherita Prato

Sfere?
come nascono le sfere?
ve lo dice
al 19° Salone
Internazionale della Tecnica
Torino

la maggior industria italiana di cuscinetti

RIV-SKF

2 milioni di sfere e 3 milioni di rulli ogni giorno
per fabbricare 100 milioni di cuscinetti l'anno

Come è fallita la clamorosa impresa nel centro di Parigi

Troppo astuti i Rothschild per il giovane ricattatore

Il barone gli ha fatto perdere tempo per mettere in allarme la polizia - Mentre andavano in auto per la città, il rapitore non si è accorto che due macchine cariche di agenti lo seguivano - Aveva già in mano i 225 milioni di lire richiesti, ma si è lasciato bloccare da una botta in testa

Attorniato da giornalisti, il barone Guy de Rothschild narra la sua avventura. La benda sull'occhio nasconde un'escoriazione subita durante la cattura del rapitore. Davanti a lui, seduto, il figlio David. L'astuzia dei due ha mandato in fumo il «colpo»

Joseph Stadnik, l'uomo che ha tentato il ricatto

dal nostro corrispondente

PARIGI, venerdì sera.

In una stanza dell'ospedale, dove si trova sotto stretta sorveglianza della polizia, il ventiquattrenne Joseph Stadnik medita senza dubbio sul colpo fallito dal quale sperava di estorcere 225 milioni. Stadnik faceva il manovale ed abitava con la mamma a Malakoff, alla periferia di Parigi. Dopo l'arresto ha dichiarato che, quando gli era venuta l'idea di procurarsi denaro mediante l'aggressione contro una ricca personalità, aveva cercato su un annuario e trovato l'indirizzo della famiglia Rothschild. Ieri mattina alle otto e mezzo si è presentato alla palazzina dei Rothschild, è riuscito a neutralizzare il personale minacciandolo con la rivoltella, ed ha fatto chiamare il padrone di casa: è arrivato il venticinquenne David, in vestaglia. Stadnik gli ha appoggiato la canna della rivoltella sul petto gridando: «Voglio subito due milioni di franchi o sparo».

David De Rothschild ha fatto osservare che non c'erano due milioni liquidi in casa ed ha proposto di telefonare al padre, perché glieli portasse. Il malfattore è stato d'accordo ed il barone ha telefonato: «Vieni subito qui con due milioni in banconote, ne ho assolutamente bisogno e senza indugio», ha detto il giovane al padre. Questi ha capito che era successo qualche cosa di strano ed ha avvertito la polizia.

Ricevendo i giornalisti per spiegare come si erano svolti i fatti, il barone ha commentato: «*Osservando quel giovane capii che doveva essere abbastanza intelligente, ma anche che doveva essere squilibrato; la sua tecnica del ricatto viene certo dal cinematografo*».

Il figlio David ha aggiunto: «*Mentre aspettavamo mio padre con il denaro, abbiamo parlato. Quel giovane era quasi simpatico. Fra l'altro diceva: «La giustizia sociale non esiste. Quindi bisogna far da sé. E' necessario che ogni tanto i pesci piccoli divorino i pesci grossi, come avviene ora*».

Così Joseph Stadnik capisce che si era sbagliato. Il barone Guy De Rothschild, gli fece perdere tempo per contare il denaro del riscatto, e dare tempo alla polizia di attuare il piano che avevano preparato. Quando, contati i biglietti, Joseph Stadnik volle mettersi al sicuro, portandosi dietro il barone Guy De Rothschild come ostaggio, la polizia era in agguato. Due macchine di agenti seguirono quella del banchiere sulla quale il ladro credeva di farsi condurre, minacciando l'autista con la rivoltella, in un luogo sicuro.

Il giovane però aveva preparato male il suo piano. Il barone Guy de Rothschild ha detto: «*Era rimasto con mio figlio due ore e mezza nell'appartamento ed aveva i nervi stanchi. Non sapeva come concludere la faccenda. Prima voleva che lo lasciassi ad una stazione della metropolitana, poi mi disse di condurlo ad Issy-les-Moulineaux per prendere un elicottero.*

«Io ed il mio autista, eravamo seduti davanti, il bandito era sul sedile posteriore. Abbiamo corso attraverso Parigi per tre quarti d'ora, con una sosta di dieci minuti per acquistare un transistor: voleva sapere, ascoltando la radio, se la polizia era stata informata del ratto». Fu l'autista a scendere per andare a comprare l'apparecchio mentre il barone era nella macchina sotto la minaccia dello Stadnik.

Ad un certo punto l'auto si fermò ad un semaforo e venne bloccata da due macchine della polizia. Gli agenti saltarono a terra e riuscirono ad immobilizzare il ladro e ad arrestarlo, dopo avergli fatto perdere i sensi picchiandolo in testa con l'impugnatura di una rivoltella.

Loris Mannucci

Alla Pirelli Bicocca è ripreso il lavoro

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Stamattina il lavoro alla Pirelli è ripreso regolarmente e gli operai del primo turno sono entrati nello stabilimento della Bicocca, rimasto chiuso per due giorni. Continua comunque l'agitazione per la vertenza in atto e la situazione stamane è tornata al punto in cui si trovava l'altro giorno quando la direzione della Pirelli decise di sospendere dal lavoro i 12 mila dipendenti. All'interno della fabbrica continueranno pertanto gli scioperi articolati a suo tempo decisi dalle organizzazioni sindacali per ottenere alcuni miglioramenti normativi ed in particolare l'aumento del premio di produzione.

Lo sblocco della difficile situazione venutasi a creare con la serrata degli stabilimenti della Bicocca permetterà probabilmente che anche questa lunga e difficile vertenza sindacale possa concludersi. Nessun incidente si è verificato né durante la giornata di ieri né stamane alla normale ripresa del lavoro.

Vede all'aeroporto il suo truffatore e lo fa arrestare

ROMA, venerdì sera.

(a.f.) Un commerciante di orologi in procinto di partire per Milano dall'aeroporto di Fiumicino, ha riconosciuto fra la folla in attesa un uomo che circa dieci giorni fa lo aveva truffato di cinque milioni di lire e lo ha bloccato consegnandolo poi alla polizia. Il commerciante, Giacomo Nahmijus di 50 anni, era stato raggirato da Renato Managò di 31 anni, il quale aveva acquistato da lui una partita di orologi pagando con un assegno circolare strappato da un blocchetto rubato a Milano.

Portato al posto di polizia dell'aeroporto, il truffatore negava recisamente di conoscere il commerciante che lo aveva catturato. E' stato allora compiuto un sopralluogo nella sua abitazione a Torvajanica, nei pressi di Ostia, dove è stata recuperata la metà degli orologi. Il Managò, già ricercato perché deve scontare otto mesi di carcere per altre truffe, è stato trasferito a «Regina Coeli».

Tentano di «scippare» una borsa con 10 milioni

Roma, venerdì sera.

(r.s.) Un impiegato romano, Fabio Basini, di 35 anni, ha messo in fuga due giovani che avevano tentato di impadronirsi della sua borsa con dieci milioni di lire. Il fatto è accaduto in piazza Re di Roma poco prima delle 13.

Il Basini, che aveva appena prelevato il denaro in una vicina banca, è stato avvicinato dai due sconosciuti scesi da un'«Alfa Romeo 1750». I malviventi, dopo aver tentato di strappargli di mano la borsa, lo hanno picchiato, ma sono stati costretti alla fuga dalla pronta reazione dell'aggredito.

L'impiegato, che ha riportato contusioni alla fronte e al viso, è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Produzione unitaria e riduzione di costi

I problemi del riso al convegno di Vercelli

Studiosi, tecnici ed operatori economici esaminano la situazione colturale e commerciale del settore - Larga partecipazione straniera ai lavori

dal corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Da stamane 300 fra tecnici, studiosi, esperti ed operatori economici sono riuniti al Cinema Astra di Vercelli per il VII Convegno nazionale sulla risicoltura — dal tema: «Realtà e prospettive» — organizzato dalla Camera di Commercio di Vercelli in collaborazione con l'Ente nazionale risi. Gli intervenuti rappresentano i vari Ministeri economici, le Università, gli istituti di ricerca, le categorie produttive e gli organismi sindacali.

Numerosi anche i tecnici e gli esperti degli Stati della zona mediterranea di produzione del riso — Bulgaria, Grecia, Francia, Jugoslavia, Portogallo, Romania, Spagna e Ungheria — i quali porteranno la voce delle loro esperienze e delle loro prospettive attraverso una precisa documentazione tesa a stabilire e a valutare i risultati conseguiti nei rispettivi Paesi. Il Convegno è presieduto dal prof. Alessandro Benedetti, presidente del Consiglio superiore dell'Agricoltura.

Accanto ai problemi prevalentemente tecnici, quali la ricerca, la sperimentazione e l'assistenza tecnica, saranno dibattuti problemi di pressante attualità che in questi momenti condizionano l'impostazione economica ed organizzativa di tutto il settore. Il Convegno renderà viva, quindi, la trattazione dei fondamentali aspetti posti dall'attuale situazione risicola in un quadro di vasto respiro, sotto il profilo agronomico, commerciale, industriale e sociale.

I lavori sono stati aperti dal presidente della Camera di Commercio, dott. Marcello Biginelli, il quale ha sottolineato che «la realtà della nostra economia risiera si presta ad essere esaminata sotto il profilo produttivo e sotto il profilo commerciale, benché in ultima analisi non sia possibile disgiungere questi due fattori, che concorrono alla formazione di una sola realtà economica».

Dal punto di vista produttivo — ha proseguito il dott. Biginelli — ritengo che questo Congresso potrà manifestare una certa soddisfazione, giustificando l'ottimismo con il quale, in passato, si considerò il problema della nostra risicoltura, allora travagliata da evidenti difficoltà ed ora avviato ad una soluzione valida e duratura per gli anni avvenire. I problemi tuttora aperti, riassunti nell'obiettivo dell'incremento della produzione unitaria e della riduzione dei costi, costituiscono l'ampio terreno dei nostri impegni futuri; impegni che si assolveranno mediante l'opera degli studiosi, degli sperimentatori e di tutte le forze produttive: l'esistenza di tali problemi non muta tuttavia l'atteggiamento di positiva soddisfazione sensibilmente diffuso».

Dopo il saluto della città, orgogliosamente definita «la capitale europea del riso», porto dal sindaco avv. Primino Frelli, ha tenuto la prima relazione il prof. Agostino Rigi Luperti, direttore generale della produzione agricola del Ministero dell'Agricoltura, il quale ha posto l'accento sull'attività d'assistenza tecnica fornita al mondo della risicoltura per il progresso produttivo.

Nel corso della prima giornata di lavori sono previste altre relazioni di due docenti dell'Università Cattolica di Milano, il prof. Corrado Manato e il prof. Emilio Zanini, seguite dalle illustrazioni dei presentatori di comunicazioni o memorie. Domani, a conclusione dei lavori del Convegno, interverrà il ministro dell'Agricoltura on. Giacomo Sedati. w. n.

CUNEO — Un eccezionale esemplare di vipera, lungo un metro e 16 cm. è stato catturato e ucciso a Vinadio da un giovane [illegible], Natale Giudice, il quale lo ha poi consegnato il rettile al comando della Forestale per il ritiro del premio. Di norma le vipere dei nostri monti raggiungono al massimo uno sviluppo di 60 cm.

L'elezione avverrà domenica a Sanremo

Bellezze in passerella per la «Star of Italy»

Una delle concorrenti a «Star of Italy»: miss Liguria, Marzia Tinelli. Ha 19 anni, è nata a Guastalla ma abita a Calcio (Bergamo). E' bruna ed ha gli occhi castani.

dal corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

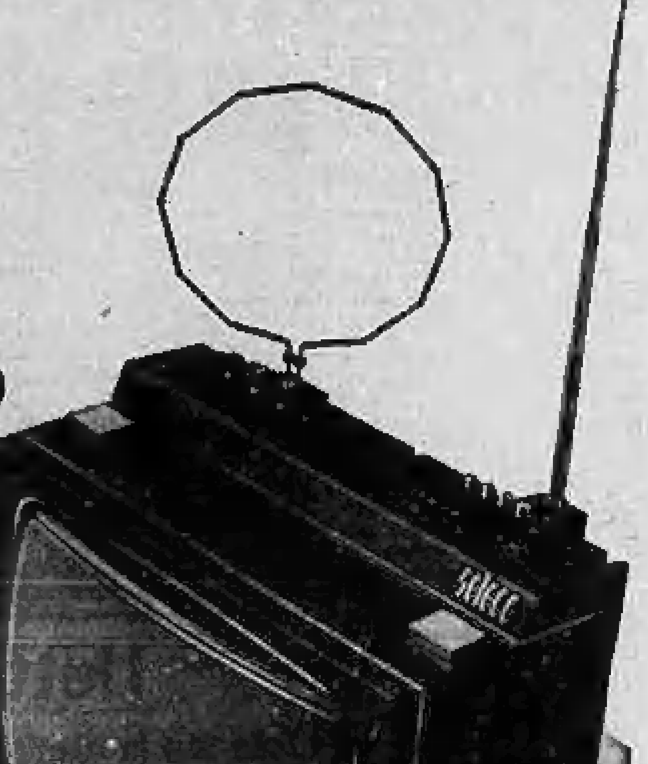
Ancora una elezione di miss, forse l'ultima della serie per quest'anno: si tratta di scegliere la «Star of Italy 1969», una selezione per il più impegnativo concorso a livello mondiale chiamato «Star of the World Pageant» di New York. La selezione comincia oggi nel salone delle feste del Casinò e si concluderà domenica.

Si dice che, per importanza, questa manifestazione sia al quarto posto dopo miss Italia, Lady Europa, e la Donna Ideale. Gli organizzatori, però, sostengono che non può essere paragonata ad altre perché ha fini più ambiziosi: intende eleggere, dopo una lunga selezione effettuata in ogni parte d'Italia, la ragazza che disponga non soltanto delle maggiori doti fisiche e di avvenenza, ma anche di un insieme di capacità artistiche che vanno dal ballo al canto, alla recitazione.

Le aspiranti «star» sono giunte stamane a Sanremo; sono due per Regione. Al seguito di ciascuna, come in ogni elezione del genere, c'è il codazzo dei parenti, capeggiati dalla immancabile mamma tutto-fare, pronta a dare consigli di ogni genere.

Il programma delle tre giornate è intenso. Inizia questo pomeriggio con un cocktail-conferenza stampa, nella quale gli organizzatori illustrano la manifestazione. Alla sera prima sfilata delle concorrenti in costume da bagno nel corso di un gran galà danzante. r. o.

noi che sappiamo
"rubare"
le immagini...



...sappiamo
anche
restituirle

Abbiamo imparato a «rubare» le immagini costruendo telecamere professionali e impianti TV a circuito chiuso per aeroporti, banche, università... Così quando si è trattato di restituirle – costruendo televisori – l'esperienza che avevamo a disposizione ci ha subito permesso di fabbricare televisori «professionali» che hanno sorpreso perfino i tecnici per la fedeltà dell'immagine e la pulizia del suono.

seleco® elettronica civile e industriale

STABILIMENTI DI VALLENONCELLO - PORDENONE

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per il Piemonte:
Ditta MA-RO di Malaguti & Romano - Via Massena 78 - TORINO - Telefono 58.95.06

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per la Liguria (esclusa SP):
DITTA SINTJURIN VADIM - Via Gavotti 7 - GENOVA - Telefono 56.64.73

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Nicoletta Machiavelli esibisce in un ritrovo il suo «nude-look»

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 «Rassegna giovani cantanti». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19 e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni sola cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tie cantò en musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach e venerdì 3 ottobre (4 La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista: «Le allegre mugnaie di Pir Pir»: orario 16,15 - 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telef. 586.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Ultimi 3 giorni.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822) ore 21: I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO ore 21: Memo Remigi.
GAUDIO DANZE: riposo.

GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45-21: Orchestra I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
LA PERLA: ore 21 Gianni Da Giovanni.
LE ROI: domani riapertura con Augusto Martelli.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO ore 21: Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ESTORIL CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45; Orchestra I Mimmo's.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Fréjus)
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492)
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040) ore 21: I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali [illegible]. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 600.230.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (tel. 694.213, aria condizionata)
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, Pizza, Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito): ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il ponte di Remagen** di J. Guillermin con G. Segal, R. Waughn, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,50 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 23 Tel. 587.390	**Le sorelle**, di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. [illegible] (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzi 3 Tel. 519.316	**L'incredibile furto di Mr. Girasole** di Jerry Paris con Dick Van Dyke, Edward G. Robinson, D. Provine (Usa - Colore) — [illegible] per due sosia, uno è attore, l'altro gangster. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**Ardenne '44: un inferno** di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, J.-P. Aumont, P. O'Neal, P. Falk, A. Necon (Usa - Colore, Panav.) — Bella castellana e bei quadri vittime della distruzione bellica. ★ Dramm.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**La prigioniera** di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elisabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,— 16,— 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il cervello**, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Gli insaziabili** di Alberto De Martino, con Robert Hoffman, Frank Wolff, Luciana Paluzzi, John Ireland (Italia-Germ. - Colore) - Brutti ceffi si affrontano a Los Angeles. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Dove vai tutta nuda** di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Fellini-satyricon** di F. Fellini con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori) ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1200
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 683.410	**Angeli bianchi, angeli neri** di Luigi Scattini (Italia - Colore) — Magia nera, superstizioni, riti misteriosi in un quadro di aberrazioni umane impietosamente mostrate. ★ Film inchiesta. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 516.850	**Vivi o preferibilmente morti** di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. [illegible], C. Huerta (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce il campione mondiale in avvent. americ. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 511.400	**Indianapolis pista infernale** di James Goldstone con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,10 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Un detective**, di R. Guerrieri con Franco Nero, F. [illegible], A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	**Vedo nudo** di Dino Risi con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Racconti d'estate** di Gianni Franciolini con Michèle Morgan, M. Mastroianni, Sylva Koscina, Alberto Sordi, G. Ferzetti, Lorella De Luca, Dorian Gray. ★ A episodi, da Moravia	RIEDIZIONE	Or.: 14,40 16,40 18,40 20,40 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Simón Bolivar**, di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal, Fernando Sancho (It.-Spagna - Colore, scope) — Gesta epiche eroe sudamericano. ★ Storico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,15 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 683.554	**Il trionfo della casta Susanna** con Terry Torday, Claudio Brook, Margaret Lee (Francia - Germania - Colore) — Terza puntata delle [illegible] di una bella intraprendente. ★ Commedia sexy. V. 14	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Sacchi 6 Tel. 530.331	**99 donne**, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,25 Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto, Vinzaglio. — [illegible] Tecnica e Montagna: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri Compagnia Macario: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Carignano «Tie cantò en musica»: biglietti ridotti Enal al Teatro. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. — Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (loc. refrig.) v. Sacchi 18, t. 511.293	Le avventure di Ulisse. Bekim Fehmiu, Irene Papas. Technicolor. ★ Mitologico
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
FARO v. Po 30, t. 83.214	Le avventure di Ulisse. Bekim Fehmiu, Irene Papas. Technicolor. ★ Mitologico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Capitano di lungo... sorso. D. Niven, F. Dunaway, M. Rooney. Tech. ★ Commedia
FORTINO v. Cigna 47	Jerryssimo! Jerry Lewis. Technicolor. ★ Commedia satirica
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. Ap. 14,45; Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
LA PERLA (aria condiz.) c. De Gasperi 28, t. 584.791	«Che! ». Omar Sharif, Jack Palance. Technicolor ★ Storico
MASSAUA p. Massaua 3, t. 795.803	Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. Ap. 19,30. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	Jerryssimo! Jerry Lewis. Technicolor. ★ Commedia satirica
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	«Z»: L'orgia del potere. Yves Montand, J.L. Trintignant, Irene Papas. Technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	«Che! ». Omar Sharif, Jack Palance. Technicolor. ★ Storico
STATUTO v. Cibrario 10, t. 487.051	Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
ADRIANO v. Sacchi 45, t. 587.715	Ignoti professione spia. R. Damon, P. Petit. Technicolor. ★ Spionaggio
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Ognuno per sé. ★ Avventuroso Comp. M. Ferrero nella Rivista Le allegre mugnaie di Pir Pir. 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	Il monaco di Monza. Totò, Adriano Celentano, L. Gastoni. ★ Farsa
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.885	5 non ammazzare. Sean Todd, S. Ross. Technicolor. ★ Avventuroso
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	Il papavero è anche un fiore. J. Brynner. Colori. ★ Spionaggio Il principe coraggioso. Colori. Ap. 10. ★ Avventuroso
OLIMPIA v. Garibaldi 7, t. 546.586	I cannoni di San Sebastian. A. Quinn, C. Bronson. Technicolor. ★ Avventuroso
PO v. Po 21, t. 510.496	Zum Zum Zum. Little Tony. Technicolor. ★ Musicale
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198	48 ore per non morire. Colori. ★ Avventuroso Sinfonia di guerra. C. Heston. Colori. Ap. 10. ★ Guerra
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Vortice di sabbia. Richard Johnson. Technicolor. ★ Avventuroso
MIRAFIORI c. Colenzo 66, t. 300.711	Paperino Show. Technicolor. ★ [illegible]
SMERALDO v. Tunisi 97, t. 390.711	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Technicolor. Ap. 19,30. Inizio film: 19,40-22,30. ★ Guerra
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 107, t. 596.125	Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Farsa
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	5 non ammazzare. S. Todd, S. Ross. Scope, technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.400	Canciori. Franco Nero. Technicolor. ★ Mitologico-musicale
ELISEO v. Monginevro 42, t. 333.815	Le avventure di Ulisse. Bekim Fehmiu, Marina Berti. Technicolor scope. ★ Mitologico
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.633	Buonasera signora Campbell. G. Lollobrigida, P. Lawford. Technicolor. ★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 13, t. 874.171	L'arcangelo. Vittorio Gassman. Technicolor. ★ Satira
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	[illegible] di King Kong. A. Kubin. Technicolor. ★ Fantascienza
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.321	Tutti insieme appassionatamente. Julie Andrews. Technicolor. ★ Musicale
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Gli intoccabili. J. Cassavetes, B. Ekland. Techn. scope. ★ Drammatico
GROPA v. Gropa 3	Il figlio di Spartacus. S. Reeves, G. M. Canale. Techn. scope. ★ Mitologico
VITT. VENETO p. V. Veneto 3, t. 871.642	Un lungo giorno per morire. D. Hemmings, T. Stockley. ★ Western
ASTRA v. R. Pilo 8, t. 753.597	Le avventure di Ulisse. Bekim Fehmiu, Marina Berti. Technicolor scope. ★ Mitologico
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	Grazie zia, di S. Samperi. Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18. ★ Drammatico-grottesco
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 788.146	Il medico della mutua. Alberto Sordi, Bice Valori. Colori. ★ Satirico
ODEON v. Venezia 8, t. 772.863	La collina degli stivali(?). E. Porter, I. Kneff. Technicolor. Vietato 18 (solo per oggi). ★ Giallo
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990	Buonasera signora Campbell. G. Lollobrigida, S. Winters. Colori. ★ Commedia
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Fuoco, pupe e pepite. J. Wayne, S. Granger. Technicolor. ★ Western
ARS c. R. Parco 142, t. 276.586	La morte non conta i dollari. M. Damon, S. Forsyth. Colori scope. ★ Western
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	Il castello dei morti vivi. Technicolor. Vietato 18. ★ Giallo
MAIOR c. G. Cesare 103, t. 287.974	Cerimonia segreta. E. Taylor, Mia Farrow. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Viva viva Villa. Jul Brynner, R. Mitchum. Colori. ★ Storico
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663	Acid, delirio dei sensi. J. Tiller, R. Thompson. Colori. Vietato 18. ★ Documentario
PALERMO c. Palermo 116, t. 273.030	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Musicale
ZENIT v. Corelli 1, t. 280.897	Un dollaro per sette vigliacchi. Technicolor. ★ Western
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 640.553	Scusa me lo presti tuo marito? J. Lemmon, D. Provine. Colori. ★ Commedia
CONTINENTAL v. Nizza 548, t. 697.048	Uomini d'amianto contro l'inferno. J. Wayne, J. Hutton, K. Ross. Technicolor scope. ★ Avventuroso
CUORE v. Nizza 56, t. 651.680	Tutti a casa. A. Sordi, S. Reggiani. Ap. 19. ★ Satirico
GHIGO v. Patr. 120 (Monc.) 640.45	Il gladiatore di Roma. G. Scott, W. Gulon. Technicolor. ★ Mitologico
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin. Technicolor. ★ Satirico
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.736	Straniero... fatti il segno della croce. C. Southwood, C. Fenc. Col. sc. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	7 pistoleri maledetti. ★ Western
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	La battaglia dei giganti. H. Fonda, R. Ryan. Techn. scope. Ap. 15. ★ Western
DIANA c. Regina Margherita 230	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Musicale
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.621	Ringo prega il tuo Dio ora ti ammazzo. Techn. scope. ★ Western
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.763	La signora nel cemento. Shirley MacLaine. Technicolor. ★ Poliziesco
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Sinhue l'egiziano. Edmund Purdom, P. Ustinov. Technicolor. ★ Storico
AMBRA	I daci. Marie José Nat, Pierre Brice. Colori. ★ Storico
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	La piscina. A. Delon, R. Schneider. Techn. scope. Viet. 14. Ap. 18,30. ★ Drammatico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Quella dannata pattuglia. D. Cummings. Techn. scope. ★ Guerra
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 280.181	Matrimonio all'italiana. Sophia Loren. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Un posto all'inferno. G. Madison, H. Chanel. Techn. scope. ★ Avventuroso
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.338	I 7 baschi rossi. S. Roff, K. Morris, D. Drake. Techn. scope. Viet. 14. ★ Guerra

Jean Seberg è ormai una delle protagoniste del cinema italiano

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Vivi o preferibilmente morti».
CASELLE
ITALIA: «Il serpente di fuoco», Peter Fonda, Susan Strasberg. Colori. Vietato min. 18.
ROMA: «El Zorro», George Ardisson, Ferul Benussi.
CHIVASSO
CINECITTA': «L'odio è il mio dio».
MODERNO: «Prima che venga l'inverno».
POLITEAMA: «Il suo nome è donna Rosa».
CIRIE'
CATALANO: «C'era una volta il West», Claudia Cardinale, Henry Fonda.
ITALIA: «Un detective», Franco Nero, F. Bolkan.
RICHIARDI: «Ultimo colpo in canna», Glenn Ford, Arthur Kennedy.
CUORGNE'
MARGHERITA: «La legge dei gangsters».
PERONA: «Don Chisciotte e Sancio Panza».
IVREA
POLITEAMA: «Il grinta».
SPLENDOR: «In due sì, in tre no».
SIRIO: «Il suo nome è donna Rosa».
LANZO
NUOVO: «Sette volte sette», Gastone Moschin.
PINEROLO
ITALIA: «Indianapolis pista infernale».
NUOVO: «Il suo nome è donna Rosa».
HOLLYWOOD: «La lunga ombra gialla».
SOCIALE: «La morte sull'alta collina».
RIVOLI
CARNINO: «Simon Bolivar».
RIVOLESE: «La bambola di pezza» e «Il trionfo dei gladiatori».
SETTIMO
BECCARIS: «L'oro dei McKenna».
GARIBALDI: «Il ragazzo che sorride».
MODERNO: «Boccaccio».
SUSA
CONTIN: «La ragazza della notte».

Alessandria

ALESSANDRINO: Simón Bolivar.
AMBRA: Sette volte sette.
CRISTALLO: Sette [illegible] campane.
DANTE: Gli insaziabili.
MODERNO: Vivi o preferibilmente morti.
GALLERIA: Il [illegible] più veloce del West.

ACQUI

ARISTON: Dove osano le aquile.
BATTISTI: chiuso.
GARIBALDI: Il trionfo della casta Susanna.

CASALE

POLITEAMA: Jerryssimo!
NUOVO: Porcile.
MODERNO: Dove vai tutta nuda.
VITTORIA: Vivi o preferibilmente morti.

OVADA

MODERNO: Il risveglio di Dracula.
LUX: Gli infermieri della mutua.
TORRIELLI: Funny Girl.

TORTONA

MODERNO: La legione dei dannati.
SOCIALE: La battaglia d'Inghilterra.
VERDI: Tarzan(?) and Isabella.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Divorzio all'americana.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il buono, il brutto, il cattivo.
IRIS: La lunga ombra gialla.
ITALIA: La battaglia d'Inghilterra.
MODERNO: L'uno sull'altra.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: All'inferno e ritorno.
POLITEAMA: L'attacco di mille bombardieri.
TEATRO SOCIALE: Buio oltre il sole.

Asti

VITTORIA: Il «Grinta».
NAZIONALE: Il cervello.
TEATRO ALFIERI: Jerryssimo.
SALONE ALFIERI: Tre contro tutti.
LUX: La bambola di pezza.
SPLENDOR: Bandidos.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Il suo nome gridava vendetta.
VERDI: La notte dell'agguato.

CANELLI

RAGNO D'ORO: Il circo.
BALBO: La morte di scorta della Sy gnora Bloomsbury.

MONCALVO

NUOVO: chiuso.

Cuneo

FIAMMA: Il mucchio selvaggio.
CORSO: La prigioniera.
ITALIA: Papà è ucciso tuo figlio.
NAZIONALE: Un detective.

SALUZZO

POLITEAMA: Il padre di cremini.
SPLENDOR: I due volti della vendetta.
ITALIA: Funny Girl.

MONDOVI'

CORSO: Odissea nello spazio.
ITALIA: L'amante di gramigna.

SAVIGLIANO

AURORA: I tre affari del sig. Duval.
IRIDE: Tutti cadranno in trappola.
NAZIONALE: L'incendio di Mosca.

BRA

POLITEAMA: Vedo nudo.
VITTORIA: Prima che venga l'inverno.
IMPERO: Vivi o preferibilmente morti.

ALBA

CORINO: Vivi o preferibilmente morti.
EDEN: Franklin Doctor.

LIMONE PIEMONTE

LA CICALA: chiuso.
CITA: chiuso.

Aosta

[illegible]: Sinfonia di guerra.
GIACOSA: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ITALIA: Vedo nudo.
LUX: La lunga ombra gialla.
SPLENDOR: Il suo nome è Donna Rosa.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Caccia ai violenti.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Vincitori e vinti.

Vercelli

VIOTTI: Indianapolis.
ASTRA: Le sorelle.
CIVICO: Nudisti dell'isola di Sylt.
ITALIA: Zingara.
PRINCIPE: Romeo e Giulietta.
VERDI: Il cervello.

BIELLA

ODEON: Dove vai tutta nuda?
APOLLO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
IMPERO: Dove vai tutta nuda?
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Il dito più veloce del West.
SOCIALE: Il cervello.

BORGOSESIA

LUX: Tepepa.
SOCIALE: Bullitt.

SANTHIA'

IDEAL: Pour Cow.

Novara

ASTRA: Gli insaziabili.
COCCIA: Vedo nudo.
ELDORADO: Sweet charity.
EXCELSIOR: Le notti di Satana.
FARAGGIANA: Le sorelle.
VITTORIA: Il «Grinta».

VERBANIA

IMPERO: Il dito più veloce del West.
APOLLO: Serafino.
ARISTON: Un detective.
SOCIALE (Pallanza): Franco e Ciccio Barbanera.

STRESA

ROSSINI: L'irresistibile coppia.

ARONA

MODERNO: L'Arcangelo.
ROMA: Funny Girl.
S. CARLO: Custer eroe del West.

OMEGNA

SPLENDOR: L'arcangelo.
SOCIALE: L'orgia del potere.

DOMODOSSOLA

CORSO: Tepepa.
CATENA: Il ragazzo che sorride.
FILODRAMMATICI: Sette giorni di fuoco.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Niente rose per OSS 117.

Sylva Koscina, partigiana col mitra

Genova

TEATRO MARGHERITA: domani, ore 21: «La Traviata» di G. Verdi, con Margherita Rinaldi, Ottavio Garaventa, Attilio D'Orazi. Direttore: Manno Wolf Ferrari, regista: Beppe Menegatti.
ASTOR: Uno sull'altra.
GRATTACIELO: Il mucchio selvaggio.
LUX: La lunga ombra gialla.
MODERNO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
OLIMPIA: Quei due.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: La vita, l'amore, la morte.
SMERALDO: Commando suicida.
RITZ: Gioventù, giovinezza.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Il Grinta.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: La vendetta di Gwangi.
DIONISIO: Un detective.
IDEAL: Ben Hur.
IMPERIALE: Il Grinta.
LIDO: Un detective.
MANIN: La vendetta di Gwangi.
SUPERBA: Un uomo un cavallo una pistola.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il castello di carte.
ITALIA (Sestri Ponente): Lilly il vagabondo.
ROSIA (Sestri Ponente): Frank Costello faccia d'angelo.
VERDI (Sestri Ponente): Prima che venga l'inverno.
VITTORIA (Sestri Ponente): Fino a farti male.
A. DORIA ([illegible]): La rivoluzione sessuale.
LIOLA' (Prà): Mary Poppins.
PONTEDECIMO: El Pedrecito.
PRIARUGGIA: Il gobbo di Parigi.
FLORA (Quinto): La virtù sdraiata.
AMBRA (Nervi): Tradimento.
VERDI (Nervi): Il molto onorevole agente di S.M. Britannica.

CHIAVARI

ASTOR: Detective.
CANTERO: Confessioni intime di tre giovani spose.
CENTRALE: Le stelle si vedono di giorno.
NUOVO: Killer Memorandum.
ODEON: Squadriglia 633.

Savona

MODERNO: Il tesoro di Londra.
ASTOR: Satyricon, di Fellini.
OLIMPIA: Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso.
DIANA: Indianapolis.
ELDORADO: Vedo nudo.
LUX: Super Argo contro Diabolicus.

ALBISOLA

MARCONI: Un posto all'inferno.

VARAZZE

TEIRO: Il dito nella piaga.
VERDI: Arresti

VADO

SABAZIA: Il cavaliere implacabile.

SPOTORNO

MIGNON: Il pirata del re.
ARISTON: Criminal face.

NOLI

CRISTALLO: Les biches.

FINALE

VITTORIA: Alle quattro del mattino.
IDEAL: Jerryssimo.
ONDINA: La battaglia d'Inghilterra.

LOANO

PERLA: Cinque figli di cane.

CERIALE

ODEON: I due crociati.

ALBENGA

ASTOR: La mano della vendetta.
CRISTALLO: Flashback.
AMBRA: I cannoni di S. Sebastian.

ALASSIO

COLOMBO: L'isola del tesoro.
RITZ: Spara, impiccato.
DON BOSCO: Operazione Uranio.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: La pulce nell'orecchio.
SOCIALE (Cengio): La vergine di Samos.
[illegible]: L'oro di Mackenna.
ITALIA (Millesimo): [illegible] mascherato.
ALTARESE (Altare): Agguato nel sole.

Imperia

CENTRALE: Rocco e i suoi fratelli.
ROSSINI: Il mondo è pieno di papà.
CAVOUR: Nazarin.
CROCE BIANCA: Racconti d'estate.
DANTE: Ehi, amico, c'è Sabata...
ODEON: Quella sporca storia del West.

DIANO MARINA

PERGOLA: Sei simpatiche carogne.

SANREMO

ASTRA: Come quando perché.
ASTRA MIGNON: Perversion story.
ARISTON: Fellini Satyricon.
CENTRALE: Il bell'Antonio.
SANREMESE: Il suo nome gridava vendetta.
ORFEO: Chimera.
SUPERCINEMA: Il ponte di Remagen.
LUX: Buco in fronte.

BORDIGHERA

OLIMPIA: C'era una volta il West.
ZENIT: Chitty Chitty Bang Bang.

OSPEDALETTI

EDEN: L'incredibile avventura.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Gli insaziabili.
IMPERO: Due occhi di ghiaccio.
COMUNALE: I due volti della vendetta.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La notte dell'agguato.

La Spezia

ASTRA: Ben Hur.
CIVICO: La cortina di bambù.
COZZANI: Revenge.
DIANA: L'incredibile furto di mister Girasole.
SMERALDO: Il «Grinta».
ODEON: Uno sconosciuto in casa.
MONTEVERDI: Il fantasma di Londra. Segue: I avventurieri.
MARCONI: Corpo a corpo.
ARSENALE: Un italiano in America.
AUGUSTUS: chiuso.
GIARDINO: chiuso.
ASTORIA: Samoa la regina della jungla.
GOLDONI: Il mondo di Suzie Wong.
IRIS: Amicizia, amore e morte.

Piacenza

POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
APOLLO: Prima che venga l'inverno.
IRIS: Vedo nudo.
CORSO: Bersaglio.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Professionisti per una rapina.

Parma

ARISTON: Puzzle.
CAPITOL: Quei due.
CENTRALE: Giovinezza, giovinezza.
DUCALE: Rocco e i suoi fratelli.
JOLLY: Il ponte di Remagen.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Ehi, amico, c'è Sabata; hai chiuso.
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: La brigata del diavolo.
ROMA: Il pianeta delle scimmie.
TRENTO: Il quintetto del Texas.
ASTRA: Puzzle.
OLIMPICO: [illegible] per un pugno di eroi.
PICCOLO TEATRO: Il castello di carte.

Danza di guerra per il "Che,, stasera a Venezia

Un dramma di Fratti presentato dai canadesi

nostro servizio particolare

VENEZIA, venerdì sera.

«Se Che Guevara fosse stato ucciso in combattimento, non avrei forse scritto il dramma delle sue ultime ore. Nel calore della battaglia, si uccide per sopravvivere. Che Guevara è stato uno dei tanti eroi che cadono a sangue freddo, molte ore dopo la cattura, soltanto perché una distante voce al telefono ha dato quell'ordine. E' di fronte a quest'esecuzione spietata ed inumana che nasce il desiderio di scrivere, dedicare, far rivivere i momenti dell'orrore». Chi parla così è Mario Fratti, un italiano corpulento e barbuto, poco più che quarantenne, da tempo stabilitosi negli Stati Uniti, dove insegna e scrive decine di commedie, alcune delle quali rappresentate ed altre pubblicate, in Italia ed oltre Atlantico. La sua ultima fatica, intitolata appunto *Che Guevara*, è di scena stasera nel teatrino-hangar di palazzo [illegible] (nel quadro del folto Festival internazionale della prosa) per l'allestimento delle canadesi «Toronto Workshop Productions».

Questo organismo teatrale, che ieri e l'altro ieri ha rappresentato *Mr. Bones* (un lavoro ambientato negli Stati Uniti all'indomani della guerra civile), è nato esattamente dieci anni fa, fondato da George Luscombe, che gli diede questo nome perché era appena reduce dal celebre «Workshop Theatre» londinese di Joan Littlewood, il più famoso teatrino inglese di protesta.

«*Il dramma di Fratti* — spiega Luscombe — *è ambientato nella foresta boliviana, e prende le mosse dall'assassinio del prete-guerrigliero Camilo Torres. L'unica speranza dei guerriglieri è ora il Che, pericoloso rivoluzionario braccato da agenti segreti di tutto il mondo. Lo spettacolo mostra tra l'altro — credo per la prima volta — come una delle cause della sconfitta di Guevara e della sua morte fu l'aver rifiutato di nominare alcuni dirigenti indigeni a capo delle truppe partigiane, determinando così lo scarso seguito, ed anzi la diffidenza, tra le masse contadine*».

Che Guevara, sul palcoscenico, assai somigliante all'«originale», è l'attore Cedric Smith, barbutissimo anche fuori del teatro, nei campielli veneziani. Muore, in scena, alla fine dello spettacolo, assassinato a sangue freddo da un tenente dell'esercito regolare boliviano, molto dopo essere stato catturato, ferito, nel corso di una lunga marcia forzata. Dopo la sua morte, però, i guerriglieri, danzano ancora una volta — guidati da due contadini — la danza della vita. La lotta per la liberazione del loro paese continua, anche senza Che Guevara.

Giorgio Polacco

Il libro dell'ex ergastolano

Carlo Ponti acquista per un film i diritti di «Papillon»

PARIGI, venerdì sera.

(l. m.) Sono in corso trattative tra Carlo Ponti e l'ex ergastolano Henri Charrière per la cessione dei diritti cinematografici del romanzo «Papillon» col quale l'ex detenuto racconta le sue evasioni. Ponti avrebbe offerto duecento milioni circa di lire. Papillon deve dare la risposta.

L'ex ergastolano ha rifiutato l'invito ad una festa da ballo organizzata a Versailles in suo onore.

Le «Maschere d'argento» ai cantanti dell'anno

Roma, venerdì sera.

La Commissione giudicatrice dell'Oscar internazionale «Maschera d'argento» ha completato i suoi lavori assegnando i premi agli artisti del settore della musica leggera.

I nomi designati dalla Commissione giudicatrice sono: Milva, Shirley Bassey, Claudio Villa, Mal dei «Primitives», Fabrizio De André, Massimo Ranieri, Carmen Villani e gli organizzatori di manifestazioni canore Ezio Radaelli e Gianni Ravera.

Le «Maschere d'argento» agli artisti di tutte le categorie dello spettacolo saranno consegnate durante la serata di gala che si svolgerà martedì al Sistina di Roma.

Pioggia di premi al "Festival dei Festival,,

Romina e Al Bano cantano in "luna di miele,, a Caserta

Dopo la scena delle nozze del film «Pensando a te» che si gira a Roma - I divi premiati

Romina Power e Al Bano dopo le nozze «celebrate» nel film «Pensando a te» che si gira a Roma (Telefoto)

nostro servizio

Caserta, venerdì sera.

La rivoluzione stavolta non è scoppiata: in ogni caso, Massimo Ranieri si è preso sulla tempia una sassata lanciata a casaccio attraverso una finestra (nulla di grave, per fortuna), e un agente di P.S. è all'ospedale con dieci giorni di prognosi per avere tentato di respingere l'orda di aspiranti portoghesi che scavalcavano il muro del Parco Reale. La paura si sparse improvvisamente fra i 38 cantanti impegnati nel II Festival dei Festival, ma tutto è terminato regolarmente, grazie a Nuccio Costa e Lilli Lembo, in bilico su alcuni posticci messi in mezzo alla splendida fontana di Eolo.

Il verdetto della giuria specializzata è stato particolarmente severo: «Ascoltate le canzoni presentate alla rassegna, nessuna delle quali particolarmente innovatrice o comunque di alto livello artistico e musicale, la giuria ha deciso di assegnare il Premio Oscar riservato alla miglior composizione a Il mio mondo, di Bindi e Paoli, con la quale Miranda Martino ha vinto a Lugano. La giuria, inoltre, ha ritenuto di assegnare l'Oscar del miglior cantante dell'anno a Claudio Villa, vincitore del Festival di Spalato».

Un'altra sezione della rassegna era dedicata ai giovani cantanti, che si sono battuti per aggiudicarsi la «Reggia d'oro», un premio assegnato dai maggiorenti locali: vincitore è risultato Paolo Mengoli, con la sua Perché l'hai fatto. Una targa d'argento, Premio simpatia, è stata assegnata a Romina Power per la canzone Messaggio, e ad Al Bano per Pensando a te. I due si erano sposati, poco prima, sul «set» del film che stanno girando a Roma.

Enrico Morbelli

DANY CARRELL ha ritrovato il suo amico d'infanzia

Sposa la diva del nudo

Dany Carrell (qui con Jean Gabin) è l'attrice più «censurata» del cinema francese: «Sì al nudo, se il copione lo esige»

PARIGI, venerdì sera.

La bella Dany Carrell si è sposata stamane al municipio di Antibes con François Mosser, amministratore di società che ha, come l'attrice, una trentina d'anni.

Erano amici d'infanzia. Poi la vita li separò. Dany iniziava una fortunata carriera cinematografica interpretando una trentina di film sempre nei ruoli principali. Ha lavorato con attori come Gerard Philipe, Sacha Pitoëff, Jean Lefevre. Non pensava più al vecchio amico quando, alcuni anni or sono, mentre cenava in un locale di Montparnasse, la fioraia le portò una rosa accompagnata da un bigliettino. Stupita, Dany lesse: «Danina, sei cresciuta molto, ma sei sempre sbarazzina». Il biglietto era firmato François Mosser. I due amici si abbracciarono e si dettero un bacio. «Un bacio vero» dice oggi Dany Carrell ricordando quell'incontro casuale. E aggiunge: «Mio marito è un uomo meraviglioso perché ha due qualità che io giudico essenziali: la bontà e l'intelligenza».

L'attrice, che non esita ad apparire nuda sullo schermo se il copione lo esige, ha già avuto numerose esperienze sentimentali. «Ho bisogno di amore, altrimenti mi sento inutile». Oggi è innamoratissima di François Mosser e si ritiene capace di essergli fedele. Ma aggiunge: «Mi piace che un uomo rispetti la mia indipendenza anche se desidero che mi domini, che sia lui il più forte. Voglio che capisca la mia vita. Il matrimonio per me dev'essere come una specie di oasi».

Naturalmente, Dany Carrell non intende rinunciare alla carriera, ma l'interromperà con gioia per il tempo della maternità.

Loris Mannucci

il film del giorno

Un «colpo grosso» per gente-bene

Mr. Girasole tra i gangsters - «Gli insaziabili»

L'INCREDIBILE FURTO DI MR. GIRASOLE di Jerry Paris, con Dick van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine. Americano a colori. Genere, commedia (Cinema Astor).

Accade sempre più di rado che un film si riveli adatto per i ragazzini per bene e per le loro famiglie altrettanto per bene. Pure accade. E poiché in genere tali film reggono il cartellone soltanto pochi giorni (il genere «per bene» dev'essere molto in ribasso), affrettiamoci a segnalare quest'operina garantita dal tranquillante marchio della produzione «Walt Disney», una garbata canzonatura del genere «gangster», con un attorucolo scambiato per un redivivo Al Capone, e un vecchio furfante, rinfantocciato a dirigente d'industria, che cede a un assalto di nostalgia per il suo vecchio mestiere.

Così si profila uno dei soliti «colpi grossi», ma destinato, per via dei tanti equivoci e per l'improvviso apparire del «gangster» vero, a naufragare nel ridicolo.

Misurato pur nell'impostazione burlesca, e grazie al cielo senza che vi cadano edulcinature, il film rispolvera, accanto al giovane e amaro protagonista, un godibile Robinson rifacente il verso al Robinson «fauve» di tanti anni fa.

l. p.

GLI INSAZIABILI di Alberto De Martino, con Robert Hoffman, Roger Fritz, Dorothy Malone. Giallo, italo-tedesco, a colori. (Cinema Gioiello).

Il protagonista del film è un giornalista (bello, senza impegni di orario, sempre presente ai fatti più segreti) che appartiene alla più schietta convenzione. Meno banale è la vicenda sceneggiata dagli attori Lionello Carrel e Carlo Romano, da Flaminj e dallo stesso regista, che ci porta nel vivo della corrotta società degli affari americani. Alberto De Martino, che due anni fa aveva dovuto fare uno «007» in economia con il fratello di Sean Connery e brevi puntate esotiche nell'Africa dei turisti, ora è stato premiato con un lungo soggiorno negli Stati Uniti e con la scrittura di un'attrice che si rivede con interesse, Dorothy Malone.

C'è un divo della pubblicità creato dal nulla e distrutto in un nulla, è un campionario di viziosi stravaganti, una sorpresa finale con redivivi e voltafaccia. Forse troppa carne al fuoco; comunque «Gli insaziabili» è un piatto digeribile.

Boccaccio finisce in musica a Jesi

Successo dell'opera «Calandrino e C.» di Squadroni

nostro servizio

JESI, venerdì sera.

«Perché, Calandrino, tu sei pregno». La risata che ha accolto questa battuta, l'unica in tutto il lavoro a non essere accompagnata dalla musica, ha dato l'avvio al più schietto successo operistico degli ultimi anni. Fino a quel momento, e cioè all'inizio del secondo atto, «Calandrino e C.» (commedia lirica in due tempi di Dante Cecchi, musica di Ernesto Squadroni, coautore del libretto) data ieri sera in prima esecuzione assoluta a Jesi, era proceduta sui binari dell'accoglienza cordiale.

La vicenda è derivata dalla terza novella della Nona Giornata del Decamerone ove si narra della burla ordita all'avaro Calandrino da alcuni amici. Nella convinzione che la storia del Boccaccio non potesse reggersi così com'era da sola, i librettisti hanno inserito una vicenda d'amore tra la figlia di Calandrino e il figlio di Buffalmacco. Essi, doppiamente beneficeranno dell'inganno, sia ottenendo il consenso finora negato alle loro nozze, sia impadronendosi dei quattrini dati da Calandrino al finto medico Mastro Simone per liberarlo della supposta gravidanza con un decotto d'erbe.

Scritta con un linguaggio tonale moderno di origine post-pucciniana (il Puccini della «Turandot») con appropriate inserzioni di alcune dissonanze, «Calandrino e C.» ha i suoi momenti meno felici proprio nelle pagine riservate all'amore dei due giovani e più riusciti nelle scene d'assieme dei cinque personaggi maschili, fra i quali ha primeggiato nel ruolo del titolo il corposo Giovanni Ciminelli.

Non farsesca e non giullaresca, strumentata con il garbo anche se non sempre con la vivezza necessari, «Calandrino e C.» senza essere mai velleitaria, si consegna all'ascolto con la disarmante semplicità caratteristica agli autori consapevoli dei loro limiti. La regia di Maria Sofia Marasca, ricca di trovate e di spunti intelligenti, ha avuto il grande pregio di far muovere i personaggi in sincronia con la musica, evitando le teatrali prevaricazioni [illegible] del testo.

Attilio Baldi

Incontro a Sorrento con Jana Stehnova, l'attrice di Jakubisko

Virna Lisi: "Preferisco i miei dollari allo stipendio da statale delle cèche,,

La Loren verrà a Sorrento per la serata conclusiva

nostro servizio

Sorrento, venerdì sera.

«Cosa mi ha fatto più impressione in Italia? Ma il traffico stradale. Quando sono arrivata da Praga a Napoli tremavo dalla paura sia che fossi in macchina o che andassi a piedi. Mi sembrate tutti matti. Gli autisti che guidano con la testa rivolta indietro chiacchierando, come fossero in un salotto, i pedoni che guizzano fra mille pericoli e non si ribellano». Sto finalmente parlando con un'attrice cecoslovacca.

Jana Stehnova, che nel film di Herz L'uomo che cremava i cadaveri è l'unica della famiglia che si salva dallo zelo paterno, è una ragazza di 25 anni, alta, sottile, un bel viso che nel film è mortificato fino a sembrare scialbo. Ha lunghi capelli rossi annodati con tante forcine che spuntano dappertutto, tremende ciglia finte durissime che ha comprato in Italia e non ha ancora imparato ad applicarsi, un vestitino rosa dimesso, con bolerino e le maniche a sbuffo. Un contrasto tremendo con la nostra Virna Lisi, che è arrivata da Roma ieri, tutta addobbata in uno squillante completo arancione.

Con Jana è piacevole parlare. Dice che è nata a Khrudimov dove suo padre fa lo scenografo e fin da piccola ha respirato l'aria del teatro. Avrebbe voluto diventare anche lei scenografa e ci sarebbe riuscita se non avesse incontrato il più giovane e il più bravo regista slovacco, Jakubisko: «Un bel ragazzo di 30 anni, bruno, con una vena di pazzia slovacca. Mi convinse a fare l'attrice e mi fece debuttare nel suo primo film La pioggia, poi mi scelse come protagonista de Gli anni di Cristo che vedrete domani. Adesso reciterò anche nel suo prossimo film Arrivederci all'inferno. Un ruolo strano, una suora energica e manesca che pratica lo judo e conosce il karatè».

Jana vive a Praga da sola in una cameretta in subaffitto, non ha la macchina e ne Gli anni di Cristo guadagnava 160 corone al giorno, circa 6400 lire italiane: «Quando non "giro" non guadagno». Problemi che non ha Virna Lisi, sempre bella, dorata e snellissima. «In America mi riesce sempre di dimagrire e questa volta ci sono stata per 7 mesi. Ho terminato due film che usciranno in dicembre: Il segreto di Santa Vittoria e L'Albero di Natale».

Si divertirebbe a guadagnare 6400 lire al giorno come le sue colleghe cecoslovacche? «Se fossi nata là... e dice che non ho mai visto un loro film. Per questo sono contenta di essere a Sorrento, così potrò colmare questa lacuna».

Adele Gallotti

carnet della città

le roi

Sabato RIAPERTURA

AUGUSTO MARTELLI

MARIO TESSUTO

CRISTINA HANSEN

Noi ci rinnoviamo sempre

LA CLOCHE

Il Ristorante dei buongustai

BABY NIGHT

St. Traforo Pino 106 - T. 894.213

Ristorante Hôtel ROYAL

SETTIMO TORINESE

Via Milano 177 - telef. 801.248

AMPI SALONI RISTORANTE

RICEVIMENTI, NOZZE

IN MODERNI AMBIENTI

SCELTA CUCINA

DOMANI

RIAPERTURA del

NUOVO

CRAZY CLUB

Via B. Galliari 9

Telefono 659.092

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.157): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.

GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempio». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodoro Stendi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

A CARMAGNOLA questa sera alle 21, in piazza Martiri, avrà luogo la serata conclusiva del «Minifestival», indetto dal Club dell'Amicizia sotto l'egida della Pro Loco per il «Settembre carmagnolese».

Piazza D'Armi - T. 586.543

TORINO ENTUSIASTA APPLAUDE IL

per MOIRA ORFEI

un vero trionfo

Si proroga fino al 28 settembre

TUTTI I GIORNI ore 16 e 21,15

Consigliamo il pubblico di prenotarsi in tempo alla cassa del Circo, o al Salone «La Stampa».

LENTI A CONTATTO

Il centro più specializzato

A. XIMENES

Via Cernaia, 18

Telefono 532.375 - 1° piano

OGGI • **AUGUSTUS** • OGGI

UN FILM ECCEZIONALE

L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO

Anthony Quinn - Oskar Werner

David Janssen - Vittorio De Sica

Sir Laurence Olivier

PANAVISION • METROCOLOR

da **MATTEODA** MU tutto!

UTENSILFERRAMENTA

SCONTI

SALONE

TECNICA

STAND 506/8

GALLERIA A

TORNIO EMCO UNIMAT

PROVE - DIMOSTRAZIONI - VENDITE

DOMANI al **METROPOL**

FINALMENTE SULLO SCHERMO IL FILM CHE ASPETTAVATE!

AMARE E' UNA RELIGIONE DELLA DONNA: ELLA NON PENSA CHE DI PIACERE. ESSERE AMATA E' IL FINE ULTIMO DI TUTTE LE SUE AZIONI. ECCITARE DESIDERI QUELLO DI TUTTI I SUOI GESTI.

H. DE BALZAC

CINERIZ

con ERIKA BLANC • ADOLFO CELI • PAOLO FERRARI

e con MILLA SANNONER • SANDRO KORSO

LIA RHO BARBIERI • BEN SALVADOR

UNA PRODUZIONE ROMA CINEMATOGRAFICA

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI

PERITI ELETTRONICI INDUSTRIALI

ISTITUTO **SPAGNESI**

SEZIONI DIURNE E SERALI PARIFICATE

VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852

Ricorrono gli avvocati per "Je t'aime,,

Vogliono ottenere il dissequestro della canzone vietata dalla Rai e poi ritirata in tutta Italia dalle Questure

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Per conto della casa editrice Phonogram con sede a Milano, gli avvocati Mario Roventi, Carlo Alberto Ricci e Vittorio Di Stefano hanno presentato questa mattina alla procura della Repubblica una istanza di «dissequestro» della canzone «Je t'aime... moi non plus» della quale è autore Serge Gainsbourg e che è interpretata da Jane Birkin.

Com'è noto, la canzone era stata sequestrata il 27 agosto scorso perché ritenuta oscena e vietata dalla Rai. Nell'istanza presentata oggi i legali della casa discografica fanno osservare che la traduzione dei versi della canzone incriminata apparsa sulla stampa italiana ed anche sull'Osservatore Romano non è del tutto fedele al testo originale francese. Adesso dovrà decidere la magistratura milanese che emise, tramite il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ottavio Amodio l'ordine di sequestro eseguito poi dalle questure di tutta Italia. c. b.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»; (v. Accademia delle Scienze 6): 10-12; 15-18;

Museo civico d'Arte Antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte Moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

"Top secret,, alle prove dello show milionario

CANZONISSIMA: fuori tutti!

Domani sera il «gran debutto» - Lo studio tv proibito agli estranei - Ma trapelano le indiscrezioni

Alice ed Hellen Kessler con la chitarra e gli abiti «stile hippy» in un quadro del balletto che vedremo domani sera in «Canzonissima»

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Quello che faranno Johnny Dorelli, Raimondo Vianello e le Kessler domani sera in Canzonissima è tuttora «top-secret» o quasi perché non si vuole privare il telespettatore del fattore sorpresa. Finora i «non addetti ai lavori» sono stati allontanati dal Teatro delle Vittorie durante le prove dei presentatori. Inoltre nessun estraneo ha visto il «Cine-Canzonissima» del quale si sa soltanto di uno spiritoso intervento dello scienziato Enrico Medi con la voce contraffatta da Alighiero Noschese. Tuttavia si ha la sensazione che lo spettacolo ricalcherà a grandi linee il canovaccio della passata edizione.

* *

Monologhi e «sketches» attendono Johnny Dorelli che, in effetti, come attore brillante ha preso il posto di Walter Chiari; mentre Raimondo Vianello darà vita ogni settimana ad una macchietta: lo stesso compito, cioè che nella Canzonissima '68 aveva Paolo Panelli. Nella prima puntata Vianello, che in passato rese celebre sul video il personaggio del macchinista «Taracchi», si immedesimerà in una nuova macchietta «Otillo», un ballerino della «troupe» di Canzonissima dalla parlantina veneta. Se questo inedito personaggio avrà successo, verrà replicato nelle successive trasmissioni, altrimenti Vianello ne ha già pronto un altro.

* *

Sulle spalle, o meglio sulle gambe, delle Kessler graverà quest'anno il lavoro che era di Mina: balletto principale, con ripetuti cambi di costume; fantasia musicale e conteggio dei voti. Per la trasmissione di domani sarà la fantasia canora sarà una Kessler-story, ossia una cavalcata rievocativa di motivi che le gemelle tedesche hanno lanciato attraverso gli «shows» italiani.

Rosanna Fratello, affermatasi sabato scorso tra i giovani partecipanti alla Mostra di Venezia, sarà la prima cantante a scendere in gara seguita nell'ordine da Fausto Leali, Shirley Bassey, Don Backy, Ombretta Colli e Little Tony. I cantanti hanno sostenuto ieri il primo turno delle prove sul palcoscenico del teatro, che si presenta tappezzato di specchi, scalonati a mosaico. «Questa soluzione — spiega lo scenografo Cesarini da Senigallia — dovrebbe permettere di vedere le cose senza una reale dimensione».

* *

Dalle liste elettorali di Roma sono stati, intanto, sorteggiati i 30 giudici (e le riserve) che comporranno la giuria del Teatro delle Vittorie. Avrà a disposizione tre «zeri», un «tre», un «due» e un «uno». Con la decisione di formare ogni settimana la giuria romana con persone di tutte le età si spera che lo «zero», tanto temuto dai cantanti, non provochi nuove polemiche come avvenne lo scorso anno. I dieci «personaggi», invece, che comporranno settimanalmente le due giurie esterne (dovendo giudicare tre cantanti ciascuna) avranno a disposizione soltanto voti positivi: uno, due e tre. Per domani sono previsti collegamenti con giurie sistemate a Madrid, dove ci sarà Paolo Villaggio, e a La Spezia, dove da giudici funzioneranno i componenti dell'equipaggio del sommergibile «Cappellini», presentati da Gianni Boncompagni. e. b.

La Hit Parade delle canzoni

Il primo giorno di primavera (Dik Dik)
Pensiero d'amore (Mal)
Rose rosse (Ranieri)
Storia d'amore (Celentano)
Acqua di mare (Romina Power)
Lisa dagli occhi blu (Tessuto)
Non credere (Mina)
Soli si muore (Samson)
Ti voglio tanto bene (Rossano)
Perdona bambina (Vandelli)

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Hobby - Caccia al tesoro).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Faccia a faccia, cronaca e attualità.
22 —: Giallo sull'isola, telefilm.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La giacca stregata, di Buzzati, con Alberto Lionello.
22,45: Capolavori nascosti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Il gioco del perché - 20,10: Telegiornale - 20,20: Paura di volare - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 22,30: Medicina: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10: Film: Don Camillo e l'on. Peppone (per Torino) - 18: Tv dei ragazzi - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Un volto, una storia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Pallacanestro - 21: Telegiornale - 21,15: I Burosauri.

oggi alla radio

NAZIONALE
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Gloria Christian
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
16,00 «Un passaporto per la fantasia»
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Ray Collignon all'organo elettronico
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme Liberata, presentata da Alfredo Giuliani. Regia di Vittorio Sermonti
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Violin. Wolfgang Schneiderhan
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vetrina in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Canzoni rumene
21,10 I racconti della radio: «Il regno dell'Irreale» di Ambrose Bierce
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

TERZO
14,30 Ritratto di autore: Samuel Barber
15,25 Sergej Prokofiev: Ivan il Terribile. Oratorio per soli, coro e orch., op. 116
17,10 L'arte simbolista
17,30 Concerto del pianista Michel Beroff
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Calcio e miliardi
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Janacek e Martinu
20,30 La struttura dell'universo: conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
21,00 Franklin a Parigi. Un programma di Angela Bianchini
22,00 Il giornale del terzo
22,40 Poesia nel mondo
22,35 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,05 mt. pari a kilocicli 7125.

Ore 7,30: Come state? - 9,30: Il vostro programma vale un milione - 10,05: Le 5 canzoni che piacciono a Claudio Villa - 10,20: Dalla A alla Z - 11: Musica - 12: Juke-box - 13,30: Il reial delle vedettes - 14: I favoriti - 14,30: Week-end con Alberto Lupo - 15: Discover - 15,30: Balla balla - 16: Hit Parade della danza - 16,30: Sorrisi - 16,45: Rossano - 17,45: Juke-box.

questa sera alla TV

Come fare i milioni

PRIMO CANALE: ritorna «Faccia a faccia» - Un giallo - SECONDO: Alberto Lionello diventa ricco con «La giacca stregata» accanto a Raffaella Carrà

Ritorna stasera alle 21 sul primo canale Faccia a faccia, la rubrica di dibattiti condotta da Aldo Falivena (che fu redattore-capo della prima serie di «Tvsette»), finora la più «aperta» fra quanto presentato sul video per aver ammesso, ordinatamente il pubblico, sia pure d'invitati, a dir la sua su argomenti di cronaca e d'attualità. Non sono state tutte rose nel ciclo mandato in onda un anno fa e molte volte il confronto diretto ha deluso, ma è innegabile che le più forti parole di critica che l'audio ha trasmesso (eccezion fatta per le «tribune» politiche e sindacali) venivano proprio da queste tavole rotonde «allargate». Se l'esperimento ha perciò soddisfatto più o meno molti punti al suo attivo li ha pur segnati ed è già un risultato incoraggiante.

Novità di quest'anno è lo spostamento della sede del dibattito in varie città italiane più qualificate o sensibili al tema in esame. Per l'esordio si è scelto un argomento non di tutto riposo, ma neppure troppo polemico: la responsabilità delle famiglie nell'evasione dei ragazzi all'obbligo scolastico.

I programmi del Nazionale proseguono, alle 22 con il telefilm inglese Giallo sull'isola, del regista John N. Harrow, che per essere giallo non manca tuttavia di abbondanti screziature rosa.

* *

Sul Secondo debutta, alle 21,15, con La giacca stregata *trasposizione scenica d'un racconto di Dino Buzzati, curata e diretta da Massimo Franciosa, una nuova serie di quattro telefilm ispirati alla narrativa contemporanea. Protagonista della vicenda è Dino (Alberto Lionello) al quale un casuale incontro con un eleganlissimo antico compagno d'armi, Roberto (Warner Bentivegna) riserba una straordinaria avventura. Ottenuto dall'amico l'indirizzo del sarto (Franco Sportelli) avrà anche lui un impeccabile abito, ma questo non è nulla. Quando Dino, impiegato presso l'azienda della zia Amalia (Elsa Merlini), per recarsi in ufficio indosserà l'abito nuovo sembrerà d'assistere alla nascita d'un altro uomo. Sarà tutto nuovo per lui, anche se non lieti avvenimenti arriveranno immediatamente, come un antipatico contrattempo con Deborah (Raffaella Carrà), la sua fidanzata.*

Comunque non mancheranno altre sorprese, apparentemente felici. Infilando la mano nella tasca della giacca nuova, per strada, si troverà un biglietto da diecimila e poi un altro e poi un altro ancora. Spaventato, ansioso, incredulo, correrà a casa. Chiusa la porta, abbassate le persiane comincerà a tirar fuori banconote a non finire dalle tasche del nuovo vestito. Arriverà a contare 58 milioni, ma il giorno dopo, aprendo il giornale, troverà la notizia d'una rapina: 58 milioni rubati e ucciso un passante. Il fatto si ripeterà. Ogni volta che Dino dalle tasche della giacca farà saltare fuori del denaro, una brutta notizia giungerà a colpirlo. Invano cercherà di ritrovare il misterioso sarto dell'amico Roberto. La cascata di banconote che continuerà ad uscire dalle tasche della giacca, portando con sé dolore e paura, finirà per distruggere la sua pace.

Il giovane, deciderà di farla finita con la sua insperata fortuna e darà la giacca alle fiamme. In quel medesimo istante tutte le cose belle, tutte le ricchezze accumulate, case, ville, automobili, conti in banca spariranno d'incanto. Tornerà, invece, il sarto misterioso per farsi pagare il conto del vestito d'autore.

Alle 22,45 Capolavori nascosti propone una visita all'antica città fenicia di Mozia nell'isola di S. Pantaleo di fronte alla costa siciliana fra Trapani e Marsala.

d. g.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* regolatevi in modo da non urtare la suscettibilità di coloro che lavorano con voi, onde conservare la stabilità dei rapporti. Guadagni. *Sentimenti:* nell'organizzare un programma, sentite il parere della persona cara. Gioie. *Salute:* se guidate l'auto procedete a velocità moderata.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* tenete d'occhio la situazione finanziaria che desta preoccupazioni. In mattinata clima paralizzante per causa di Saturno. Tolleranza. *Sentimenti:* la luna in parallelo a Venere trasmette influssi propizi agli affetti. *Salute:* stanchezza nella prima parte della giornata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel complesso le prospettive sono abbastanza rassicuranti. Prima di assumere un impegno esaminate la disponibilità pecuniaria. *Sentimenti:* prossimo un incontro con parenti anziani. Ritorna un'antica fiamma d'amore. *Salute:* sconsigliabile un viaggio in auto. Serata depressiva.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* prima trovate un terreno d'intesa con i collaboratori e poi date il via all'impresa. Progetti destinati al completo successo. Calma. *Sentimenti:* appianate le divergenze con i familiari. Invitate gli amici più sinceri. *Salute:* sorvegliate l'apparato genito urinario. Digestione difficoltosa.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* probabili cambiamenti del metodo di lavoro secondo il suggerimento di un socio. Viaggio imprevisto. Pomeriggio pericoloso, prudenza. *Sentimenti:* non conviene oggi prendere una decisione affrettata. Ombre sul cuore. *Salute:* i soggetti a cardiopatie reagiscano alle emozioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* avvenimenti inattesi possono deviare l'orientamento di un progetto nel settore commerciale. Non gettatevi allo sbaraglio. Cauti. *Sentimenti:* screzi nella vita privata per contrasti d'interessi. Autocontrollo. *Salute:* rimanendo a casa non correte alcun pericolo d'incidenti.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* propizia la mattinata per trattarli a fondo. Il pomeriggio invece, con la congiunzione Sole-Urano, annuncia complicazioni e rovesci. *Sentimenti:* un problema economico minaccia di creare un clima tempestoso in famiglia. *Salute:* l'agitazione nervosa provoca distonie funzionali.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* lasciate momentaneamente da parte quelli che si presentano complicati o nascondono delle incognite. Informatevi prima di accettare. *Sentimenti:* rimanete in buon accordo con tutti i membri della vostra famiglia. Fiducia. *Salute:* sconsigliati particolarmente gli sport violenti. Vitalità in declino.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* rimanete fedeli ai sistemi tradizionali e che finora hanno dato ottimi risultati. Occupatevi attivamente del vostro lavoro. *Sentimenti:* in seno alla famiglia e nella serenità della casa passerete ore felici. *Salute:* non eccedete negli sforzi. Ogni tanto un breve riposo ristoratore.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il parallelo Luna-Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante, specie se avete intenzione di comperare o vendere immobili. *Sentimenti:* gli astri vi assicurano un brillante successo nelle aspirazioni affettive. *Salute:* dopo una mattinata depressiva, ripresa in serata.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* se non sono assolutamente improrogabili, prendete tempo e rimandate decisioni ed impegni perché oggi il vostro cielo è sconvolto. *Sentimenti:* non è il momento migliore per dare libero corso alla piena degli affetti. *Salute:* alle disfunzioni organiche si aggiungono le turbe psichiche.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le prospettive sono abbastanza lusinghiere. Conviene però accontentarsi di risultati che rientrano nella normalità. Bene gli artisti. *Sentimenti:* vedere assecondati i vostri desideri. Un'avventura si conclude felicemente. *Salute:* con la temperanza a tavola, non soffrirete di alcun malessere.

ci vuole un

Bitter
CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il suo colore naturale e invitante

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati

Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta!

Tutto ciò con una 5 chili di ingombro minimo
(è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la persimonia di un tempo
perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè è costruita bene
senza economie di buoni materiali e con le garanzie della tecnica Castor.

CASTOR LAVAMI con le *Bio-lavatrici*

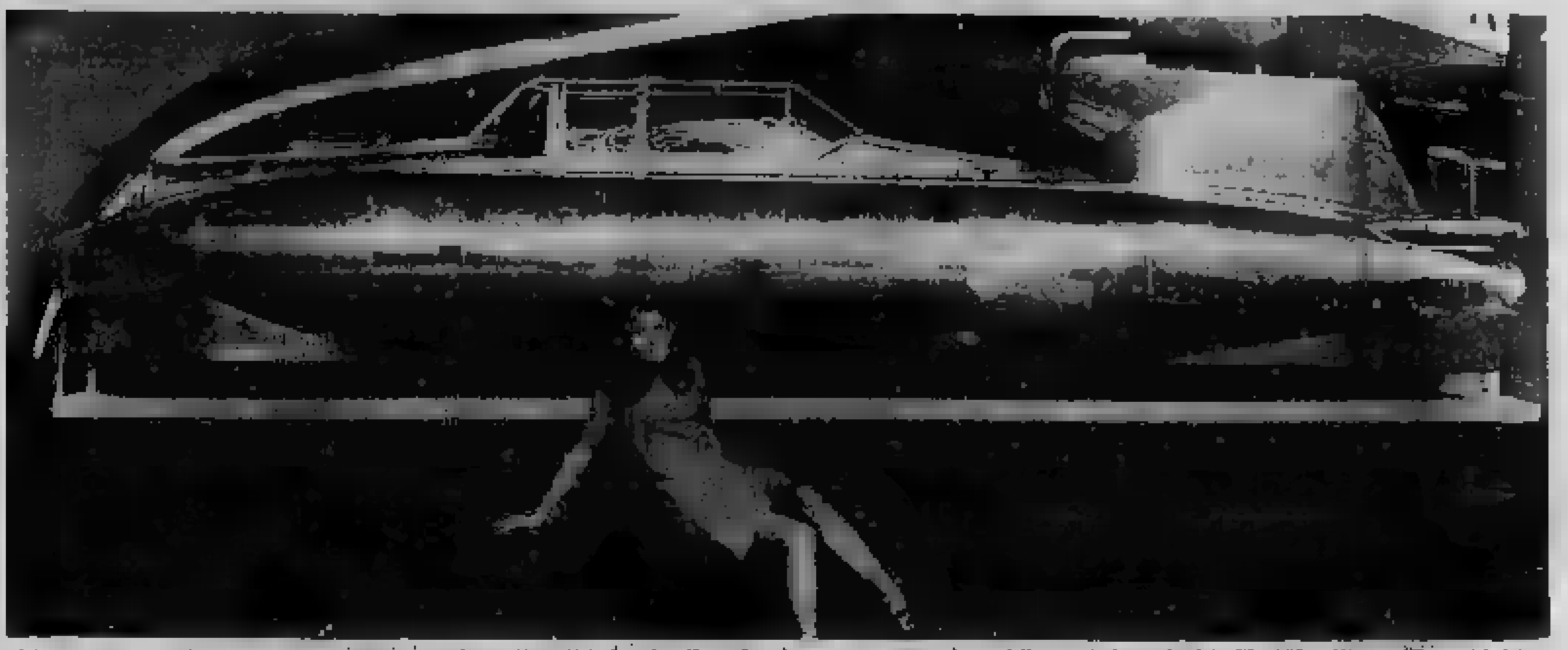
CASTOR
elettrodomestici

I Saloni della Tecnica e della Montagna spettacolo per tutti a Torino Esposizioni

L'uomo e le macchine del futuro

Treni veloci come missili

A 422 chilometri l'ora [redacted] di una sola rotaia



L'[redacted] sperimentale [redacted]2: durante la fase di collaudo, in Francia, ha tenuto per due chilometri la velocità [redacted] 422 [redacted] (Foto Moisio)

Domenica mattina a Palazzo Madama [redacted] apre [redacted] dei convegni più importanti organizzati a Torino in [redacted] casione della 19ª edizione [redacted] Salone della Tecnica. Da tutto [redacted] mondo sono annunciati in arrivo eminenti studiosi che parteciperanno al Con[redacted] internazionale sui trasporti ferroviari. Un tema di particolare attualità e che, a Torino Esposizioni, [redacted] addirittura il tema centrale [redacted] Salone di quest'anno. Infatti il [redacted] treno-automezzo è ormai considerato [redacted] fatto superato. Ha vinto l'automezzo, [redacted] così prepotentemente che oggi è diventato impossibile adoperarlo sfruttandone appieno [redacted] possibilità.

L'avvenire dei trasporti a lungo raggio — o nelle [redacted] suburbane — [redacted] nella ferrovie. Così affermano i tecnici. Essi sostengono infatti che treni moderni, realizzati per viaggiare a velocità medie nell'ordine [redacted] 200-250 chilometri all'ora costituiranno [redacted] di locomozione ordinario negli anni [redacted] L'automobile continuerà la sua evoluzione e la sua espansione, [redacted] il mezzo aereo. Ma questo [redacted] soprattutto una funzione intercontinentale e almeno per distanze nell'ordine del migliaio di chilometri.

E' evidente che non [redacted] parla di un puro e semplice ritorno [redacted] rotaia. Anzi, le [redacted] luzioni più avanzate trascurano del tutto il binario tradizionale. Se la monorotaia (di cui Torino ha un esempio, purtroppo abbandonato) [redacted] si è rivelata la soluzione più [redacted] all'avve[redacted] delle ferrovie (le [redacted] velocità possono essere raggiunte anche con mezzi tradizionali) c'è l'«aerotreno» che può veramente diventare nel futuro un mezzo di comunicazione a largo raggio di eccezionali risultati. L'aerotreno [redacted] tato in calcestruzzo a [redacted] rovesciata. Ma [redacted] vi appoggia. La rotaia serve solo come guida e contro di lei [redacted] spinti violentissimi getti d'aria che formano un cuscino [redacted] cui appoggia il treno.

Spinto da un'elica a [redacted] gito da un motore a reazione l'aerotreno ha fornito già prestazioni eccezionali. Costruito in Francia, ha avuto i primi collaudi l'anno scorso. Il [redacted] gennaio, dopo sole 16 ore di funzionamento, il veicolo sperimentale, [redacted] un percorso di poco più di sei chilometri e mezzo, ha raggiunto la velocità [redacted] 422 chilometri all'ora e l'ha mantenuta per due chilometri. Da quel modello [redacted] già passati alla realizzazione [redacted] vet[redacted] «operazionale» da 80 posti che dieci giorni fa, [redacted] pressi [redacted] Orléans, su un per[redacted] di 18 chilometri, dopo sole tre [redacted] già superato i 250 chilometri all'ora.

L'aerotreno potrebbe [redacted] re [redacted] delle soluzioni adottate nel futuro. Potrebbe [redacted] dare da Torino a [redacted] (partendo ed arrivando nel centro) in poco più di un'ora e mezzo, in grado quindi [redacted] competere con l'aereo, frenato dalle [redacted] di dover partire ed arrivare molto lontano dai centri abitati. [redacted] indirizzi dei treni del futuro [redacted] duplice ordi[redacted]. Si deve infatti trovare [redacted] soluzione ideale per i grandi collegamenti nazionali e fra nazioni vicine. [redacted] soluzione che si potrà adottare dovrà essere del tutto diversa [redacted] quella indispensabile per i collegamenti nella megalopoli e fra le megalopoli e il loro hinterland. Le metropolitane della [redacted] no questo compito, per il quale sono indispensabili altre soluzioni, alcune già prospettate, che [redacted] ogni parte del mondo costituiscono attualmente oggetto di studio in Università e laboratori [redacted] grandi compagnie.

Elvio Rossi

Questo interessa a chi va ai Saloni

INAUGURAZIONE: domani alle ore 9,15. Interverrà in rappresentanza [redacted] governo [redacted] ministro del Lavoro.

Orario: feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 [redacted] 23,30; festivo dalle 9 alle 23,30.

Biglietto d'ingresso: L. 600. Ridotti per bambini fino a [redacted] anni, militari e comitive al di sopra delle 20 persone, L. [redacted]. I biglietti a riduzione Enal sono in [redacted] esclusivamente all'Enal, corso Vittorio Emanuele II, 73.

Catalogo ufficiale [redacted] Saloni della [redacted] e della [redacted]: L. [redacted].

Esibizioni [redacted] sciatori e rocciatori: tutti i giorni alle ore 11, 16, 17, 18, 21 e 22.

Convegni: [redacted] nel salone [redacted] convegni a Torino Esposizioni, VI Symposium organizzato [redacted] Cnen e dal Centro metallurgico nucleare dell'Associazione italiana [redacted] metallurgia su: «Sviluppi tecnici in corso [redacted] elementi di combustibile nucleare e relativi prototipi per impiego [redacted] reattori termici».

Oggi comincia il I Convegno internazionale sui problemi tecnici nella costruzione di gallerie [redacted] dall'Associazione mineraria subalpina col patrocinio del Ministero per [redacted] Ricerca Scientifica e del Consiglio nazionale delle ricerche. Il convegno si svolgerà a Torino Esposizioni e all'Unione Industriale e si chiuderà domenica. Temi di discussione: «La geologia nella costruzione delle gallerie; le grandi gallerie stradali e ferroviarie; le gallerie [redacted] in gallerie-canali; le gallerie metropolitane».

Aeroslitte, spartineve e battipista al servizio degli sciatori

I "mostri,, (utili) delle nevi

[redacted] cento mani, zampe, occhi, cingoli sono pronti [redacted] entrare [redacted] salone in [redacted] stazioni invernali, dalla Valle [redacted] al Trentino, per [redacted] agli sciatori — il prossimo inverno — piste più levigate e sicure, e di conseguenza il maggiore divertimento possibile con [redacted] minimo rischio. Chi, dopo la prima neve, [redacted] in montagna per cercarvi una evasione allo smog cittadino, ai una settimana di lavoro al chiuso, dovrebbe compiere [redacted] visita al Salone Internazionale della Montagna (aperto da ieri al Valentino, parallelamente al Salone della Tecnica) [redacted] rendersi conto di quanto lavoro è necessario per preparargli il divertimento, la distensione domenicale. La sempre [redacted] giore qualità, e l'aumento quantitativo, degli sciatori, [redacted] i vari centri invernali di fronte alla pressante necessità di offrire sempre qualcosa di meglio, anche per [redacted] alla concorrenza di altri centri.

«Una volta — spiega Lamberti, [redacted] dei maggiori competenti nel [redacted] — per fare certe discese [redacted] impiegavano due ore, ora [redacted] viene eseguito [redacted] un quarto [redacted] a poco più. [redacted] sciatori d'oggi nella media hanno [redacted] gamba [redacted] più tecnica [redacted] quelli di una volta, di noi che siamo venuti allo sci per passione ma anche per necessità, perché in certi mesi dell'anno le "assi" erano in molte zone il solo valido mezzo di trasporto. Adesso i ragazzini a [redacted] anni [redacted] già tutto sullo stile, hanno però bi[redacted] piste sempre migliori, anche per non sciupare presto attrezzature che costano [redacted]. Lo sci, ad esempio, [redacted] passato dal legno al metallo, [redacted] ora alla plastica; nessuno vuole più arrischiare a [redacted] leggero un paio [redacted] 100 mila lire su una pista nella quale può trovare un sasso, que[redacted] a prescindere [redacted] rischi personali. Lo sciatore della domenica, al [redacted] deve an[redacted] lavoro, e giustamen[redacted] vuole ridotte al minimo le possibilità [redacted] incidenti».

«Ne consegue — spiega Lamberti — che [redacted] tempo [redacted] problema [redacted] sicurezza e quello [redacted] varietà [redacted] tracciati sono in cima ai pensieri dei dirigenti di tutte le stazioni invernali. [redacted] tre [redacted] parte [redacted] scarponi ha già raggiunto, anche [redacted] c'è continuo perfezionamento in questo settore. [redacted] livello altissimo, si sta cercando di tenere lo stesso ritmo in tutti gli altri par[redacted]: noi a Cervinia, ad esempio, adotteremo [redacted] st'inverno nuovi battipista, e dei mezzi cingolati Prinoth che, dotati di barella, serviranno per alleviare e fare più rapido il trasporto a valle delle vittime di incidenti, che naturalmente ci auguriamo limitatissimi».

[redacted] i «mostri» al servizio dello sciatore sono [redacted] allineati sotto le ampie arcate del salone B di Torino Esposizioni. Hanno in [redacted] dissima parte potenti motori Fiat, non hanno paura dei metri di [redacted] (gli spartineve) o [redacted] schiacciare [redacted] battipista). [redacted] i momenti di crisi ci sono le «fabbriche [redacted] neve» (16 metri cubi all'ora), [redacted] non vuole rinunciare all'ebbrezza delle [redacted] ci sono le sempre più perfezionate piste in rete [redacted] plastica, [redacted] quali [redacted] alpini danno tutto il gi[redacted] delle rassicuranti esibizioni. Fra i mezzi di trasporto su neve e ghiaccio, due [redacted] ressanti novità. Le aeroslitte anfibie dell'Aviuexport, uno di quegli ordigni [redacted] sogno che vanno dovunque (anche in laguna, [redacted] buchi melmosi) ed hanno l'aspetto delle macchine di James Bond; i piccoli slittini a motore fabbricati [redacted] Brescia na che hanno già larga esportazione in Canada e che da noi attendono ancora di [redacted] bene inquadrati, con permesso di circolazione, patente, e tutto il resto.

Il Salone della Montagna non è soltanto [redacted] rassegna di macchine, gli appassionati della neve — e dei monti d'estate — possono trovarvi tutte le novità legate alla loro «fissa». [redacted] settore dedicato [redacted] (scarponi, compresi quelli in plastica [redacted] conchiglia», attacchi, [redacted] sulle varie stazioni, giacche a vento, pantaloni, [redacted] gamma del dopo-sci) è il più ampio, [redacted] anche gli scalatori pos[redacted] trovarvi le ultime novità in fatto [redacted] indumenti, piccozze, chiodi e ramponi. C'è [redacted] dedicato [redacted] folclore, all'arredamento [redacted] la costruzione degli chalets da [redacted] (deliziose [redacted] sistemazioni degli interni, arredati ovviamente in legno ma con [redacted] gusto [redacted]nissimo e con lo sfruttamen[redacted] degli spazi), nonché quello riservato [redacted] un particolare che a quota duemila ha una notevole importanza, l'alimentazione.

[redacted] stands che fanno [redacted] gnare [redacted] nei quali la polenta è piatto centrale, ma anche [redacted] per gustare tutto il resto, compre[redacted] il camoscio [redacted] i formaggi di [redacted], fra i quali primeggia la «vera» fontina dell'Aostano. Tutte le valli italiane [redacted] rappresentate, anche con quelle bottiglie — [redacted] vino rosso, grappe, genepy — [redacted] le quali solitamente ci si dimentica delle fatiche della giornata e si preparano spirito e corpo a quelle del giorno successivo, [redacted] in [redacted] allegria.

Bruno Perucca

Il campione ora vende sci

Il campione francese [redacted] sci Guy Périllat è venuto a Torino per [redacted] Salone della Tecnica. Lasciata l'attività agonistica, l'inventore del famoso stile a «uovo» è divenuto un uomo d'affari. Si [redacted] relazioni pubbliche, rappresenta una [redacted] costruttrice di articoli sportivi, ha dato il suo nome ad una serie [redacted] modelli per l'abbigliamento della montagna. Eccolo nello stand che presenta gli sci della sua ditta. Da sinistra il campione italiano Bruno Piazzalunga, Guy Périllat e, dietro, l'asso della velocità sul chilometro lanciato Luigi Di Marco con due modelle (f. Moisio)

Il cuore pulsante

[redacted] settori del Salone della Tecnica che attira [redacted] più [redacted] visitatori [redacted] quello delle applicazioni elettroniche, un [redacted] dove [redacted] e fantascienza sembrano legarsi in una [redacted] rie [redacted] realizzazioni sbalorditive.

Tra quelle di maggior richiamo immediato è il «cuore artificiale pulsante», realizzato da un [redacted] di fisici, ingegneri e medici del Comitato [redacted] per l'energia [redacted]. Il complesso [redacted] è esposto nel padiglione [redacted] Cnen e la sua straordinaria novità, a [redacted] tecnici, consiste nel fatto che si tratta di [redacted] rato capace di adattarsi [redacted] tomaticamente [redacted] variazioni dell'ambiente in cui [redacted] lavorare. Quando corriamo, il cuore batte più in fretta perché abbiamo bisogno di [redacted] maggior afflusso [redacted] quando riposiamo invece i battiti rallentano. Il cuore pulsante creato dal Cnen presenta appunto que[redacted] requisiti e potrà aver preziose applicazioni per la circolazione extracorporea durante le operazioni [redacted] cardiochirurgia e i trapianti.

I tecnici elettronici per costruirlo hanno sfruttato le esperienze fatte per i reattori nucleari e in molti altri impianti atomici che hanno bisogno di strutture automatiche in grado di reagire [redacted] a guasti improvvisi, cambiamenti di pressione e di temperatura, di adattarsi insomma all'ambiente.

v. s.

Tecnologia spaziale ed apparecchi acustici

Quest'anno l'Acustica Vacca presenta al Salone della Tecnica (stands 532-534, galleria A) una completa rasse[redacted] apparecchi per la correzione ed il miglioramento dell'udito di cui è forse superfluo magnificare i pregi.

Ve ne sono di tutte le fogge, [redacted] qualunque forma di sordità, in una varietà di tipi e prezzi da soddisfare veramente qualsiasi esigenza.

Gli apparecchi acustici è noto come possano essere considerati come degli stretti consanguinei delle capsule spaziali. Con esse hanno in comune una [redacted] molto importante: le componenti di quello che può essere considerato il loro cervello.

Dopo i primi anni di esperienze, infatti, anche nel settore degli apparecchi acustici sono stati adottati i «circuiti integrati», gli stessi circuiti (una capsula spaz[redacted] ne [redacted] tiene migliaia) che hanno [redacted] possibile la conquista della Luna.

Non è facile spiegare in parole povere in cosa consista un «circuito integrato». Premesso che le sue dimensioni non [redacted] più grandi della te[redacted] di un fiammifero svedese, ed il suo spessore non supera [redacted] millimetro, esso contiene tutto l'insieme di transistors, resistenze e collegamenti necessari al buon funzionamento di un apparecchio radio, sostituendosi, con incalcolabili vantaggi di minor ingombro e sicurezza di funzionamento, a qualsiasi tradizionale circuito stampato [redacted] impiegato nella fabbricazione di apparecchi contro la sordità di tipo tradizionale.

Presso [redacted] dell'Acustica Vacca abbiamo visto [redacted] a nudo un apparecchio [redacted] stico.

Ne [redacted] rimasti sorpresi. Per chi ha già visto l'interno di un apparecchio acustico [redacted] tipo tradizionale [redacted] nuova tecnica desta un senso di vero stupore.

Ci si accorge che la «carrozzeria» dell'apparecchio, sia [redacted] so un minuscolo retro auricolare, oppure l'estremità [redacted] stanghetta di un occhiale, oppure un grazioso fermacapelli, altro non è che il contenitore della batteria, di un piccolissimo microfono, e del regolatore del volume. Il resto, il circuito e cioè il cervello dell'apparecchio acustico, si è ridotto ad un piccolissimo blocchetto, non più grande della testa di un fiammifero.

In quel piccolo spazio sono contenuti i transistori, i condensatori, i fili di collegamento, [redacted] le componenti [redacted] un normale circuito amplificatore.

In [redacted] a queste [redacted] cniche è [redacted] realizzato anche un nuovissimo apparecchio del tipo «tutto dentro l'orecchio» che [redacted] successo ha riscosso sino dai primissimi giorni. Qua[redacted] correttivo, ripetiamo, dota[redacted] circuito micrologico integrato, racchiude in un piccolissimo spazio ben [redacted] potentissimi transistori.

Adatto [redacted] sordità anche gravi esso [redacted] vero [redacted] polavoro della tecnica. Potente, robusto, di minimo ingombro e peso, riproduce i suoni, [redacted] una gamma fino [redacted] ora mai raggiunta, [redacted] una fedeltà che ha addirittura del miracoloso.

ACCIAI COGNE

SIAS acciai

[redacted] ITALIANA ACCIAI SPECIALI

TAMARA Riscaldamento

Industrie [redacted] ZOMPERO & [redacted] Concessionaria PIEMONTE:

R.I.R. AIR - CALOR

Via Valprato, 68 - Dock Dora Tel. 27.61.27 [redacted] TORINO

PRODUZIONE 1970:

GENERATORI da 10.000 a 780.000 cal/h a kerosene - gasolio - nafta

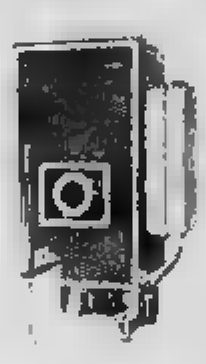
CALDAIE PRESSURIZZATE da 30.000 a [redacted] cal/h

CALDAIE a kerosene - gasolio con bruciatore incorporato ad evaporazione da 10.000 a [redacted] cal/h

Generatori 780.000 cal/h

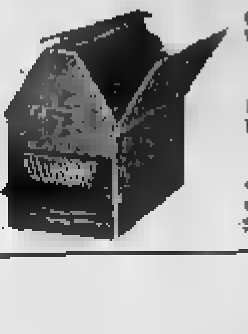
Novità

La stufa industriale TAMARA-IND a kerosene o gasolio risolve definitivamente il riscaldamento economico degli ambienti di lavoro come magazzini, officine, garages, laboratori, allevamenti, [redacted] cal/h



SALONE TECNICA Stand N. 33 - 34 - 35 1° Padiglione

INCENERITORE PER RIFIUTI DOMESTICI ED INDUSTRIALI



LITRI 100 150 [redacted] PER VILLE - CASETTE - INDUSTRIE (per distruggere con [redacted] tutte [redacted] spazzature) [redacted] - ORDINE - ECONOMIA [redacted] con qualunque tempo [redacted] SPEDISCE OVUNQUE

«SARIEM» - TORINO

Via A. Cecchi 18/D - Telef. 740-873 Salone Tecnica, pad. [redacted], stand 1503

SIPARIETTE Porte pieghevoli L'assortimento più completo PELLA

Rag. G. Gerbo - 10125 Torino - Via F. Campana 15 - Tel. 650.5[illegible]

Corso Potenza, 177 Telefono 739.370 Torino

CARA

ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

RAPISARDA A. & C. - SpA

Tubi di Gomma
Tubi di Resina
Tubi speciali
Lastre e Cinghie

UTENSILI Beta

Pulegge - Anelli OR - Anelli [redacted] tenuta
Cuscinetti - Supporti - Nastri trasportatori

XIX SALONE DELLA TECNICA 2° PADIGLIONE - STAND 443

NOVITA' ASSOLUTA dalla Fiera di Hannover al Salone della Tecnica di Torino

REUMATISMI ARTRITI SCIATICA NEVRALGIE GOTTA CELLULITE OBESITA'

SICUREZZA EFFICACIA QUALITA'

THERMOSAN [redacted] MILANO VIA BRUSCHETTI 11

donne confidenziale

oggi festeggiamo

[redacted] Cipriano martire; [redacted]. Giustina; [redacted] Nilo (protettore di Rossano).

OGGI, venerdì 26 settembre, il Sole è sorto alle 6,21 e tramonta alle 18,20. La Luna si trova nel 1° giorno dopo il Plenilunio.

La bagnante dell'anno '70

Dieci mesi prima la moda propone i temi estivi

[redacted] prenderemo il sole l'anno venturo? [redacted] moda delle vacanze (ma [redacted] lusso) è stata [redacted] recentemente a Capri, in occasione della [redacted] edizione [redacted] Maremoda. Si potrà scegliere di impersonare uno dei seguenti personaggi: la bagnante romana, con minipeplo [redacted] spugna candida e copricapo severo (una via [redacted] mezzo [redacted] la [redacted] e la crocerossina); [redacted] donna uccello, un due pezzi a piume di plastica bianca (Cerruti); [redacted] (Big Bis) [redacted] ridottissimo bikini di lurex, che ha per bretelle un gioiello e per gancetto (non è più sulla schiena ma accanto al seno) una chiusura di sicurezza da catenina. Per equilibrare i vuoti, sono previsti alti braccialI e soprattutto cavigliere splendenti, alte come quelle [redacted] una «mora» o sottili e tintinnanti.

Il bikini [redacted] sempre attuale. Le novità riguardono soprattutto i tessuti e gli accessori che diventano sempre più estrosi. La modella presenta un [redacted] in «lurex» [redacted] catene [redacted] e pietre colorate. Il bracciale e le cavigliere sono in pelle dorata

Bagliori violacei sul viso

[redacted] anche il tipo di [redacted] abbronzatura ideale [redacted] il 1970, con riflessi bronzei e bagliori violacei. E' già nato il filtro solare che lascia passare sulla pelle solo i raggi con [redacted] determinata lunghezza d'onda. [redacted] chiama buffamente emerald cooba, serve anche da termometro perché è capace [redacted] metamorfosi, [redacted] disotto dei 26° [redacted] presenta come una massa gelatinosa del colore del latte, trasformandosi poi in un liquido [redacted] e trasparente.

La ricetta viene dalle Filippine, dove [redacted] tempo si usava l'olio [redacted] cocco per ren[redacted] morbida e scura la pelle. [redacted] belle miliardarie [redacted] Smeralda avevano imparato, già da quest'estate, a farselo da sé: olio di cocco e qualche goccia di bergamotto.

In versione meno fr[redacted] ma ugualmente efficace: olio d'oliva e essenza [redacted] bergamotto.

Ecco [redacted] delle «creazioni» per [redacted] stagione estiva '70. Un costume realizzato in plastica che ricorda i cigni

(A cura di Flora Gandolfi, [redacted] e Luisella Re)

ricetta del giorno

Torta di ceci

Disponete a fontana sulla tavola mezzo chilo di farina di ceci e nel centro mettete 20 gr. di lievito di birra, un pizzico di sale e qualche ramaiolo di acqua tiepida. Impastando e cercando di ottenere una massa soffice. Fate quindi riposare in luogo caldo dopo aver coperto la pasta con un canovaccio, in modo da farla lievitare. Dopo due [redacted] sistemate la pasta in una teglia unta, disponetevi [redacted] pra due etti di [redacted] tagliate finemente, aggiungete [redacted] un po' d'olio e passate in forno [redacted] la torta appaia gonfia e dorata.

il medico della famiglia

Mali veri (e falsi)

A volte [redacted] un inganno dei nervi

La signora L. C. scrive:

«*Mia madre è convinta di essere malata di [redacted] nonostante che tutte le visite mediche a cui l'abbiamo sottoposta dimostrino che è in perfetta salute. Com'è possibile che una [redacted] si metta in mente di essere malata, quando ha le prove del contrario?*».

— E' [redacted] abbastanza [redacted], [redacted] solito di persone con un sistema nervoso non troppo solido che gioca loro degli scherzi, al punto che l'individuo con[redacted] di [redacted] malato sviluppa veramente i sintomi di un disturbo cardiaco: palpitazioni, fiato corto e dolori nel [redacted]tto. Questi disturbi sono [redacted] e si tratta [redacted] a convincere il malato immaginario del fatto che essi sono frutto non del suo [redacted] malato, ma semplicemente dei suoi nervi. E la cosa [redacted] per [redacted] facile.

* *

[redacted] lettore [redacted]:

«*Qual è la causa di una quantità eccessiva di cellule [redacted] nel sangue?*».

— Fra [redacted] conosciute vi [redacted] alcuni tipi [redacted] affezioni cardiache e polmonari, la disidratazione e le altitudini elevate. La causa invece [redacted] è nota nel caso della policitemia primaria. In [redacted] st'ultima malattia il midollo osseo è eccessivamente attivo e fabbrica cellule rosse [redacted] un ritmo maggiore [redacted] quello a cui vengono normal[redacted] distrutte.

Il signor B. L. scrive:

«*Mi succede spesso che, per un motivo o per l'altro, mi si blocchi il condotto dell'orecchio destro. Qual è il [redacted] più semplice per riaprirlo?*».

— Bisogna [redacted] bocca e tenere chiuso il naso [redacted] due dita, esercitando pressione finché il condotto non si sblocchi. Non è consigliabile seguire questo metodo se si ha il raffreddore, perché il materiale infetto potrebbe invadere altre parti dell'orecchio. Se, d'altra [redacted] l'orecchio [redacted]ane tappato a lungo e per motivi non chiari, è bene ricorrere al medico.

[redacted] di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Sugli ostacoli di Maia [redacted] milioni [redacted] Lotteria

Merano guarda a Cogne

Il saltatore (11 anni) tenterà domenica di ripetersi

Merano. Cogne avrà in sella Alessandro Mattei con il quale ha [redacted] vinto nel [redacted]

[redacted] nostri contro [redacted] stranieri

XXX GRAN PREMIO [redacted] MERANO - L. 50.000.000, m. 5000, [redacted] ostacoli.

Francia		
WHITEHALL	66	J. P. Ciravegna (mr. C. Behar)
PERFORMANCE	64	M. Jathan (mr. D. Perea)
Svizzera		
VENT D'ARABIE	67	N. Coccia (visconte H. de Bionay)
TAMBER	67	A. Mettera (mr. G. Schmidt)
Germania		
ZORN	67	B. Bertolini (J. Lenhard)
CARUSO	66	P. [redacted] (E. Kaltenecker)
[redacted] (indigeni)		
[redacted]	66	F. Ieroiano (Scuderia Torino)
GIANBURRASCA	66	A. Bini (C. Radice Fossati)
CREME CARAMEL	60	P. Santoni (Scuderia National)
COGNE	72	A. Mattei (Scuderia Aurora)
CONTE DI VILPIANO	60	P. Alberelli (G. Chiodini)
PAOLINA BONAPARTE	67	A. Saseggio (sig.ra G. d'Assiano)
Italia (importati)		
SZIVAR	67	G. Moracroni (Scuderia Dalira)
NIKOLLO	67	G. Colleo (Scuderia Gabriella)
TARQUIN CASTLE	67	F. Agriformi (Razza di Vulci)
TABU'	66	G. Sotti (Scuderia Fririo)

Il [redacted] Premio di Merano fu disputato [redacted] la prima volta nel 1935. Si impose il francese [redacted] de Treffe. Quella di quest'anno è la [redacted] edizione della corsa.

★ [redacted]

Il Gran Premio di Merano è stato abbinato [redacted] dalla sua fondazione alla Lotteria nazionale. Il monte premi supera quest'anno il mezzo miliardo di lire: domenica mattina all'ippodromo di Maia saranno estratti venti biglietti. Nel pomeriggio, pochi minuti prima della partenza del gran premio, sedici di essi saranno abbinati ad altrettanti cavalli. Chi avrà il proprio tagliando appaiato al cavallo che taglierà per primo il traguardo incasserà 150 milioni. Al secondo ne toccheranno 100, al terzo 50. Premi minori e di consolazione per gli altri.

[redacted] nostro servizio

Merano, venerdì sera.

Cinquanta milioni in palio sono una moneta allettante e non appena si è avuta la conferma [redacted] Pigalle, il saltatore dello [redacted] anno, non avrebbe partecipato alla corsa, dalla Francia si sono mossi tre cavalli di particolare valore per cercare di interrompere il predominio italiano nel Gran Premio Merano. I francesi, infatti, erano stati [redacted] anni — prima e dopo [redacted] guerra — i padroni di questa corsa. Ma dopo le «sorprese» di Lesmio nel 1964, avevano trovato [redacted] sulla loro strada degni antagonisti: nel 1965 Crème Anglaise, nel '66 Conte Biancamano, nel '67 Cogne, nel '68 il fenomenale Pigalle.

Quest'anno [redacted] arrivati [redacted] bassa Whitehall, Performance e Vent d'Arabie; quest'ultimo è considerato, ippicamente, un francese anche se porta in pista i [redacted] colori dello svizzero barone De Bionay. Infatti è nato e corre abitualmente in Fran[redacted]. Whitehall ha 6 anni ed è ritenuto uno dei migliori saltatori francesi.

Performance è una giovane saltatrice venuta [redacted]tentamente alla ribalta in estate con il successo nel Gran Steeple Chase di Deauville; a Clairfontaine, in quella [redacted] Whitehall finì fra i non piazzati, ma i francesi affermano che il successo di Performance fu buona parte merito del terreno, quel giorno pesantissimo. Performance porta in pista i colori di monsieur Perea. E' [redacted] curiosa figura questo monsieur Perea. Viveva a San Domingo, [redacted] intimo del dittatore Trujillo. Quando questi fu costretto a fuggire, Perea venne in Europa, povero di capitali. Tutte le sue ricchezze erano state confiscate. Ma, in Francia Perea [redacted] mostrato doti di allenatore del tutto fuori del [redacted] ed oggi [redacted] sua scuderia a Lamorlaye, vicino a Parigi, conta oltre [redacted] purosangue.

Contro questa fortissima coppia di francesi le «chances» delle scuderie svizzere e tedesche sono considerate del tutto secondarie. Ma [redacted] che le scuderie italiane sembrano affrontare l'impegno meranese meno agguerrite di quanto [redacted] siano nel passato. Prescindendo dal fuori classe Pigalle, le [redacted] Jaguentur e di Al Oerter rischiano [redacted] risolar[redacted] decisive. L'alfiere italiano sarà ancora il vecchio intre[redacted] Cogne. [redacted] 11 anni, ha percorso [redacted] gara centinaia di chilometri, saltato forse [redacted] migliaio di ostacoli, [redacted] cavallo d'acciaio, ma [redacted] rendere [redacted] peso a tutti e le molte battaglie potrebbero ormai aver mi[redacted] il suo fi[redacted].

g. r.

TENTIAMO DI INDOVINARE

[redacted] «dodici» in pista

2-1. MERANO (Maia Bassa), XXX [redacted] Premio di Merano (galoppo; L. 50.000.000, m. 5000 ostacoli; 16 partenti). Il pronostico è molto difficile; i nomi che si fanno con maggior fiducia sono quelli di Cogne (gr. 1) e di Whitehall (gr. 2).

2-X. MILANO (San Siro), Premio Cortina [redacted]po; L. 1.870.000, m. 1700; 11 partenti). Preso favorevole a Corrigiano (gr. 1) nei confronti di Coimbra (gr. X).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio G. Jegher, 1ª batteria (trotto; L. 2.500.000, m. [redacted]; 7 partenti). Il favorito è Barbablù (gr. 1) davanti a Gladio (gr. 2).

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio G. Jegher, 2ª [redacted] (trotto; L. 2.500.000, m. 1660; 7 partenti). Sebbene un po' deludente di recente, Agaomar (gr. 1) parte favorito nei confronti di Farioli (gr. X).

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio London Gin Squire (trotto; [redacted] 2.270.500, m. 1660; 9 partenti). Una gara equilibrata; leggera preferenza per Orcb (gr. 1) e Laranza (gr. 2).

2-1. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Portello (trotto; lire [redacted], m. [redacted]; 9 partenti). Buone possibilità per Tiepolo (gr. 2) e per F[redacted] (gr. 1).

Il «tredici» [redacted] campo

1-2 BARI (2) - NAPOLI (0) — E' il derby del sud, il [redacted] sarà molto acceso. Il Napoli è [redacted] e quota zero punterà al successo pieno; ma anche il Bari non si accontenterà del pareggio.

2-X BRES[redacted] (0) - CAGLIA[redacted] (3) — Se l'a[redacted] del [redacted] funzionerà a dovere, per i lombardi non ci sarà niente da fare. Molto dipenderà, insomma, da Riva.

1 FIORENTINA (4) - SAMPDORIA (1) — I viola non sono ancora al massimo della forma, eppure sono a punteggio pieno. [redacted] la Samp, poche possibilità.

1-X INTER [redacted] - TORINO (3) — L'Inter di Heriberto sta crescendo. Cade dice che è la favorita numero uno per lo scudetto. Difficilmente i granata andranno oltre il pareggio.

1-X JUVENTUS (2) - BOLOGNA (3) — Carniglia sfida la sua ex squadra: dopo la sconfitta di Verona, il trainer bianconero ha assolutamente bisogno di un successo per sopire le polemiche. [redacted] Anastasi ritroverà la via del gol?

X LAZIO (1) - MILAN (4) — Un pareggio forse accontenterebbe tutti: Rocco [redacted] all'Olimpico rischiare troppo potrebbe essere pericoloso.

1 PALERMO (0) - VICENZA (2) — I siciliani, battuti domenica scorsa in casa dell'Inter, puntano ad una pronta rivincita; la [redacted] dei veneti non è molto forte (quattro reti [redacted]bile).

1-X VERONA (2) - ROMA (2) — La squadra locale ha battuto la Juventus e potrebbe fare il bis anche contro la Roma. Helenio forse punterà allo «zero a zero».

1-X ATALANTA (1) - PIACENZA (4) — Gli ospiti sono primi in classifica e punteggio pieno, ma a Bergamo, sul campo di una delle grandi favorite per la promozione, molto difficilmente andranno oltre il pareggio.

1 GENOA (0) - FOGGIA (3) — Scontro diretto [redacted] due [redacted] date alla serie A: i rossoblù, reduci dalla vittoria sul forte Varese, hanno buone possibilità di farcela, anche senza lo squalificato Maschereni.

1 MODENA (3) - LIVORNO (1) — I toscani sono ancora lontani dal [redacted] rendimento, e lo dimostra il fatto che finora non hanno segnato neppure una rete.

1 PADOVA (2) - NOVARA (1) — Serie C, girone A: i piemontesi cercano un valido schema di gioco, ma per ora non l'hanno trovato; il Padova è più solido, dovrebbe farcela.

1-X-2 UDINESE (3) - TRIESTINA (2) — Serie C, girone A: il pronostico è difficile, entrambe le squadre sembrano già aver raggiunto un discreto grado di forma.

Ventuno nella Tris

(g. r.) Ventun [redacted] daranno vita o[redacted] pomeriggio a Milano [redacted] Premio dei Fanilni (L. 2 milioni, [redacted] della settimana, [redacted] gara, [redacted] galoppo, vedrà alla partenza: Pothos 58½, Fouquet 56, Vinz 55½, Furlan 56, Tre di Fiori 54½, Delliaj 54½, Clacolon 53½, Tellaro 53, Antar 52, Valerio Flacco 53, Mariarei 52, Angiò 51, Doro 51, Mitosco 50½, Amleto 50, [redacted] 49½, Semaphore II 49½, Torpedri 48½, Tiziana 47, Orance 47½, Souvenir 46. Un vero re[redacted]; scegliere [redacted] quelli, tre cavalli [redacted] è quasi impossibile; [redacted] vincitori dovrebbe comprendere: Oranes, Pothos, Angiò, Tellaro, Tre di Fiori, Clacolon.

Il pomeriggio offre anche altre gare di notevole interesse, inizio alle 14,30: [redacted] i favoriti: 1. Dega-Branganla; 2. Baccin Bandinelli-Tambou; 3. Orine-Venghero; 4. Flaubert-Sanglio; 5. Morina-Arzanale; 6. Moscon-Asti Spumante; 7. (corsa Tris): Oranes-Pothos-Angiò.

CICLISMO — Domenica [redacted] Asti le più giovani promesse [redacted] ciclismo (da 9 a 14 anni) parteciperanno ad una corsa in circuito: le cui classifiche saranno divise nelle diverse categorie. La gara è organizzata dagli «Amici del ciclismo astigiano» in collaborazione con la Sis Cavallino Rosso. Inizio alle ore 12. Ogni concorrente ha l'obbligo di portare il casco protettivo.

PESCA — Organizzata dalla [redacted] pescatori sportivi della Valle d'Orba e Stura, si svolgerà domenica una gara di pe[redacted] alla trota ad Ovada. La competizione inizierà [redacted] ore 9 [redacted] terminare alle 11.

BOCCE — La Pro Loco di Ovada e di Casale Monferrato, in collaborazione con l'Enal e le società bocciofile Santina Marchelli ed Kierolt hanno indetto per domenica le gare per [redacted] seconda selezione del «Trofeo Bocciofilo del Monferrato». Le otto squadre che si qualificheranno per la finale, unitamente alle otto vincitrici della prima prova parteciperanno agli ottavi di finale in programma ad Ovada martedì 30 settembre.

MASSEY-FERGUSON ICM

[redacted] gamma MF per movimenti terra - potenze da 50 [redacted] 185 cavalli

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA [redacted] IL PIEMONTE - AGENZIA:

MOVI.TERRA DI ING. PREVIDI MONCALIERI C.so SAVONA, [redacted]

VENDITA - ASSISTENZA - MAGAZZINO RICAMBI - TELEF. 64.44.87 - 64.11.38

PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA DI ZONA:
- AOSTA - Ditta GERBORE rag. GIOVANNI - Via Vevey, 7 tel. 3131
- ASTI - Ditta ROMAT di [redacted]IO LUIGI - C.so Don Minzoni 55 - tel. [redacted]
- BUSCA - Ditta LERDA GERMANO - tel. 93.172
- CASALE MONFERRATO - Ditta ROSSINO BIAGIO & FIGLIO PIETRO Via [redacted] di [redacted], 8 - tel. [redacted]
- CORTEMILIA - Ditta GIORDANO F.lli - Piazza Castello, 2 - tel. 81029
- DOMODOSSOLA - Ditta OLIVA GIUSEPPE & CHIODIN NOVELLO Via De Gasperi, 34 - tel. 5256 - 51559
- IVREA - Ditta BORELLO EUGENIO - Via Capuccini, 24 - tel. 40316
- NOVARA - Ditta AGRIRICAMBI di ZANARDI Via Milano, 12 - tel. 29070
- RIVAROLO CANAVESE - Ditta BONO ANTONIO - Via Merlo, 34 - tel. 2577
- TORTONA - Ditta REBORA Dr. RENATO - P.zza Roma, 43 - tel. 82749
- VERCELLI - FORNACE CROCICCHIO - [redacted] NICOLELLO tel. 85203

Terza giornata di campionato, due match impegnativi

JUVENTUS E TORINO 48 ORE PRIMA

Poco a poco ha ritrovato se stesso

MORINI il cacciatore

«Non ho paura di nessuno»

Francesco Morini vuole ripetere contro il Bologna, di fronte al pubblico torinese, la bella prova offerta sul campo di Verona. Assicurano i compagni (e l'ha detto anche Carniglia) che il biondo stopper al «Bentegodi» ha disputato la miglior partita del suo periodo juventino. Il giovane difensore non ha nascosto la propria soddisfazione per questi elogi, forse i primi che gli sono stati rivolti da quando è in forza alla Juventus. «Mi rendo conto — ha osservato — di aver giocato meglio di altre volte anche se è stato proprio Traspedini, il mio diretto avversario, a segnare il gol decisivo. Un gol rocambolesco, illogico, che conferma come nel football non esistano regole fisse».

«Come spiega, Morini, che nelle precedenti esibizioni appariva incerto, quasi la brutta copia dello stopper che a Genova aveva saputo farsi apprezzare per le sue indiscutibili qualità?».

«Rispondere a questa domanda è facile e difficile ad un tempo. Il cambiamento di preparazione può aver influito. All'inizio avevo i muscoli induriti. In campo mi sentivo legato, impacciato. Ero sottopeso. E io sono un giocatore che non ha mai avuto problemi con la bilancia. Una volta raggiunta la forma non mi è difficile conservarla. Se sto bene non ho paura di nessuno. Quando l'allenatore mi ha conosciuto meglio sotto il profilo atletico, ha capito che avevo bisogno di lavorare un po' meno. Adesso ne sento i benefici».

«Ad aumentare le sue preoccupazioni c'era anche la responsabilità di sostituire, nel cuore dei tifosi bianconeri, un giocatore come Bercellino?».

«Non do molta importanza a queste cose. Nel calcio non c'è posto per i sentimentalismi. Ma a forza di sentirmi ripetere che non dovevo far rimpiangere il mio predecessore, confesso che ero piuttosto nervoso. Bercellino è stato una colonna della Juventus. Ripeterne le sue imprese è difficile. La fretta di conquistare la simpatia dei tifosi mi stava giocando un brutto scherzo. Nel complesso, però, ero abbastanza tranquillo. Sentivo che il pubblico mi era vicino, che capiva il mio stato d'animo, se facevo qualcosa di positivo non mancava di sottolinearlo».

«Il passaggio da una squadra abituata a difendersi ad un'altra che applica un gioco offensivo e che pretende dai difensori qualcosa di più che interrompere l'azione avversaria, non le ha procurato difficoltà?».

«Relativamente. C'è un fatto che conta: a Genova tutti mi conoscevano, a Torino ero invece costantemente sotto esame».

L'ex sampdoriano sembra alla per superare questo impegnativo esame. Domenica avrà probabilmente di fronte Mujesan e intende far bella figura: «Il centravanti bolognese è temibilissimo, cecchino di [illegible]. Indipendentemente dalla mia prestazione spero che la squadra vinca. L'"infortunio" di Verona non ha lasciato conseguenze sul nostro morale. Ci riprenderemo. Contro i rossoblù ci sarà anche Haller, un "[illegible]" che può risolvere la partita».

Morini sta gradualmente inserendosi nella nuova squadra: «Mi avevano detto che avrei trovato un ambiente difficile, dominato dagli "anziani". Invece mi trovo bene. Il lunedì vado a caccia, qualche volta al cinema. Nei ritagli di tempo ho ripreso a studiare l'inglese ed a questo proposito sto per iscrivermi ad un corso di lingue senza orari fissi». Morini non ha legami sentimentali, non è fidanzato.

Bruno Bernardi

Per lui il calcio è una questione di volontà

FERRINI psicologo granata

L'Inter? Un mucchio d'assi da affrontare a viso aperto

A San Siro, il Torino va serenamente, forte del ricordo di certe esperienze. Negli ultimi anni, i granata hanno fornito il miglior rendimento proprio contro le grandi squadre. Ferrini, aggiornando il discorso sulla partita con l'Inter, dice: *«Tutto quello che portiamo via da San Siro è buono. In teoria loro sono più forti, più in forma, corrono per lo scudetto, a loro spetta dunque l'obbligo di vincere. Come dire che psicologicamente gli avvantaggiati siamo noi».*

«Ma l'Inter di oggi, quella che ha battuto di misura il Bologna e poi il Palermo, fa davvero paura?».

«Per me l'Inter è la squadra più forte che oggi esista in Italia. Come parco giocatori non si discute, un mucchio d'assi tra i quali non saprei proprio distinguere il più bravo. Poi, è rinnovata nella carica agonistica dopo le disavventure degli ultimi anni».

«E voi cosa pensate di opporre loro, al di là dei soliti undici uomini che oppongono tutte le squadre?».

«Il nostro gioco, la nostra volontà di non farci battere prima di aver venduto cara la pelle. Possono anche vincere, ma è fuor di dubbio che prima dovranno sudare. Non siamo abituati ad accettare resa incondizionata».

«Lido Vieri dice che siete più deboli».

«Ognuno la pensa come vuole».

«Il fatto di avere di fronte un portiere che conoscete da lungo tempo e del quale sapete quali sono i punti deboli non vi facilita?».

Sattolo, a questo punto, interviene e brucia sul tempo Ferrini. Risponde: *«Vieri ha dei punti deboli? A me non risulta. L'Inter comprando Lido ha fatto il più bell'affare degli ultimi anni».*

Ferrini: *«Ha ragione Sattolo. Semmai il fatto di trovarci contro Vieri ci complica le cose perché sappiamo che è fortissimo e sorprenderlo non sarà facile, da qualsiasi posizione».*

La parola a Moschino, il «cervello», che a San Siro, su un campo che Nereo Rocco definisce l'Università del calcio italiano, intende confermare la sua classe a maggior ragione se interverranno gli osservatori della Nazionale.

Moschino dice: *«Gli scorsi anni io e Suarez ci controllavamo a vicenda, ora, però, Luisito fa il libero e quindi credo che difficilmente ci troveremo di fronte. Non fatemi dire altro. In questo momento è preferibile lavorare in umiltà e tener a posto la lingua».*

Cadè, intanto, con la collaborazione dei medici prepara Sala ad un recupero miracoloso. La spalla di Claudio traballa, Sala corre da una parte e la spalla va dall'altra, ma il recupero da possibile che era ormai si è fatto probabile per non dire certo.

In assenza di Petrini, proprio Sala potrebbe costituire la novità tattica. L'ex napoletano giocherà numero 8 come mezza punta alle spalle di Pulici. Come dire che il Torino va a San Siro serenamente, ma senza troppo scoprirsi. Un colpo di freddo potrebbe essergli fatale. Per il resto marcature rigide. Fossati controllerà Mazzola. *«Piuttosto che farmelo scappare me lo mangio»* promette il granata. Cereser su Reif e qui Cereser non dice niente ma se Fossati «si mangia» l'avversario figuriamoci cosa può accadere di Reif. Agroppi su Corso (*«Staremo a vedere»*); Ferrini su Bertini: *«Guarda che bel compito. Comunque mi diverte, Bertini in fin dei conti è quello che mi ha preso il posto in Nazionale».*

Franco Costa

Ferrini: «A San Siro ci saremo anche noi!»

Tradimento di Combin

Rocco lo mette in panchina

Rocco è profondamente amareggiato. Combin non lo soddisfa. Fra il [illegible] ed il giocatore si è aperta la prima grossa frattura psicologica a Lussemburgo mercoledì in Coppa dei Campioni. Dopo aver segnato un gol il centravanti in pratica ha smesso di correre. A nulla sono valse le sollecitazioni del «paron» che a venti minuti dal termine ha rimandato Combin negli spogliatoi sostituendolo con Golin.

Al termine una secca dichiarazione: «Combin non mi è piaciuto per niente». Domenica quello che doveva essere l'uomo-gol del Milan molto probabilmente siederà in panchina come tredicesimo giocatore».

Finora Rocco l'aveva trattato come un figlio, memore di certi lusinghieri ricordi in maglia granata, ma da oggi ha deciso di usare il pugno di ferro: anche se segna, Combin sul campo non ha voglia di correre, non si impegna. E' un lusso che nessuno può consentirsi, nemmeno Rivera.

Nasce il caso Zigoni

Complicazioni per la Juventus. Del Sol è indisponibile sia per la gara con il Bologna che per la trasferta di Coppa delle Fiere a Plovdiv. Zigoni ha accusato all'improvviso uno stiramento muscolare. Non è escluso si tratti di un malanno «diplomatico» dopo la polemica dei giorni scorsi a conferma che il giocatore vuol essere ceduto con la lista di novembre. Carniglia, vista la situazione, cerca di recuperare Haller e Leonardi. Il tedesco, che accusò a Verona un risentimento inguinale, appare in via di completa guarigione; Leonardi, colpito sette giorni fa da un attacco di tonsillite, per quanto abbia già ripreso gli allenamenti non è nelle migliori condizioni fisiche.

Stamane Carniglia ha allenato la squadra senza forzare. Domani concluderà la preparazione, ma soltanto domenica egli sarà in grado di prendere una decisione circa lo schieramento. In linea di massima, contro il Bologna, dovrebbero giocare: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi.

Di chi è quest'Inter?

L'Inter attende il Torino con la formazione tipo. E' confermato, infatti, il rientro di Corso. Heriberto, quindi, schiererà: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

Fraizzoli, intanto, ha risposto a Foni. L'ex tecnico nerazzurro nei giorni scorsi a chi si meravigliava di una simile Inter aveva risposto: «In fondo questa Inter è mia. Suarez l'ho reso io libero». Puntuale è giunta la risposta del presidente: «Ciò che dice Foni in parte è vero, ma lui era soltanto un "pater familias", non aveva quel carattere grazie al quale, invece, oggi Heriberto Herrera ha ridato nuovo impulso al ritmo e alla disciplina dell'Inter».

Fabbri continua a rimpiangere la squalifica di Bulgarelli. «Pensare di andare a Torino per affrontare la Juventus senza il nostro capitano "sottolinea il trainer rossoblù" mi pare impossibile. Per noi Bulgarelli equivale al settanta - ottanta per cento della squadra». In compenso a riportare un po' di serenità in casa rossoblù è valso il comportamento di Pace che dopo due mesi di riposo volontario ha ripreso gli allenamenti pur mantenendo le sue divergenze economiche con la società. Fabbri si augura che quanto prima anche Pace riesca a raggiungere l'accordo.

Un ciclismo (italiano) da salvare

Il ciclismo si avvia alla fine di una stagione che ha riservato agli «assi» italiani più amarezze che gioie. La schiacciante superiorità di Merckx, alcuni errori di impostazione negli allenamenti, la sfortuna che ha bersagliato i nostri più noti campioni rendendo i notiziari ciclistici molto simili ad un bollettino medico, e soprattutto la dissennata corsa ai facili ingaggi (trascurando la preparazione alle più impegnative prove del calendario) hanno creato un'atmosfera di malcontento e di diffidenza nei confronti dei vari Gimondi e Adorni, Bitossi e Motta.

Troppo presi dai propri guai o troppo occupati nel vagabondaggio tra un circuito e l'altro, gli «assi» hanno lasciato via libera ai gregari. Ma le vittorie di Paolini, di Vicentini o di Denti — dominatori delle più recenti competizioni in campo nazionale — ben poco dicono al grosso pubblico, che vuole sempre alla ribalta i migliori. Bitossi ha vinto due tappe, ma nel Giro della Catalogna, lontano dai suoi tifosi. Adorni non vince più da quando, nel giugno scorso, è diventato campione d'Italia, l'ultimo successo di Gimondi risale ad una tappa del Tour, prima della clamorosa crisi sui Pirenei.

Motta, il "Jolly,,

Il trionfo di Gianni Motta mercoledì in Spagna nel Gran premio di Montjuich, davanti a Gimondi, precedendo nientemeno che Poulidor, è servito ad attenuare quest'atmosfera nervosa, a far capire che, in questo mese che ancora rimane prima del calar del sipario sul ciclismo 1969, gli «assi» hanno ancora tempo di prendersi qualche rivincita. Se non su Merckx (che tornerà in Italia forse soltanto per disputare il Trofeo Baracchi) almeno sulla sfortuna e su chi ha gettato loro addosso soltanto critiche, senza tener conto delle indiscutibili attenuanti.

La prima occasione si presenta domenica in Liguria, nel Giro dell'Appennino, ultima prova valevole per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore a squadre. Proprio Gianni Motta ne è l'ultimo vincitore, ed il ritrovato corridore brianzolo, che non ha interessi diretti nella lotta per la classifica, spera di poter recitare il ruolo del terzo incomodo nel duello tra la Molteni e la Filotex.

Domenica scorsa, lo sconcertante esito del Giro del Veneto (con Dancelli che si fa beffare sul traguardo dal modesto Denti e con tre Molteni tra i piazzati) ha consentito alla squadra diretta da Giorgio Albani di scavalcare la Filotex nella graduatoria per il titolo. Sulle strade dell'entroterra ligure, sulle aspre rampe della Bocchetta, Bitossi ed i suoi compagni di squadra tenteranno di rovesciare nuovamente le posizioni, sottraendosi al rigido «catenaccio» della Molteni.

Gianni Motta, come si è detto, ritrovato il morale e rinfrancato anche nel fisico, spera di inserirsi nel duello Filotex-Molteni e fare il bis dell'anno scorso. Ci sarà anche Gimondi, ma da lui non c'è da sperare altro che una dignitosa prova d'orgoglio. Felice non vede l'ora che questa stagione maledetta finisca in modo da poter voltare pagina e pensare alla riscossa nel 1970.

L'architetto dei pugni

Roma. Fraser Scott a passeggio per le strade della capitale. Sarà l'avversario di Nino Benvenuti, a Napoli, nella riunione del 4 ottobre, titolo mondiale dei pesi medi in palio. Scott, nuovo asso del pugilato statunitense, studia architettura. Ha iniziato a fare la boxe per potersi pagare l'Università. La sua potenza ed aggressività lo hanno portato in poco tempo ai vertici del pugilato mondiale (Telefoto a «Stampa Sera»)

TENNIS senza giovani

«Nick non è imbattibile»

Si assegna oggi a Verona il primo titolo dei campionati italiani di tennis. Le coppie Riedl-Bassi e Beltrame-Nasuelli si contenderanno il titolo del doppio femminile. Tuttavia l'attenzione generale è rivolta alle semifinali del singolare maschile dove Pietrangeli è impegnato con Di Maso, mentre Palmieri e Di Matteo si giocheranno l'altro posto per l'incontro decisivo.

L'attesa è particolarmente viva per Pietrangeli il quale ieri si è lasciato andare in dichiarazioni polemiche nei confronti dei giovani del tennis italiano. «Non si vede nulla di nuovo — ha detto Nicola — a molti dei "giovani leoni" del momento consiglierei di cambiare mestiere. Possibile che a 36 anni suonati io debba ancora puntare alla vittoria senza che nessuno sia in grado di impegnarmi a fondo? Posso persino permettermi delle distrazioni che loro non sanno sfruttare. Così vincerò il mio settimo titolo».

Queste parole di Pietrangeli hanno acceso un po' l'ambiente. Di Maso che oggi sarà l'avversario del campione ha affermato: «Non è vero che Nicola sia imbattibile per noi. Sarebbe sufficiente impostare l'incontro in modo da costringerlo a combattere per più di novanta minuti».

BASKET

Domani gli europei

Si iniziano domani a Napoli ed a Caserta i sedicesimi campionati europei di pallacanestro. L'Italia esordirà nel torneo giocando a Fuorigrotta contro la Spagna. La Nazionale azzurra ha rifinito la preparazione giocando ieri sera in amichevole contro la Jugoslavia. Pur perdendo per 93 a 97, la squadra di Primo ha favorevolmente impressionato giocando con molta scioltezza e dimostrando un'ottima coesione e condizione fisica. Gli azzurri, più che al risultato, hanno badato alla sostanza.

La sfida di Aosta

Patruno - Muzio domani sera sul ring

Il fine settimana si presenta quanto mai interessante per il pugilato per la disputa di incontri nei quali vengono messi in palio i titoli nazionali di due delle categorie più spettacolari, medi e gallo. Ad Aosta domani sera (allo stadio Puchoz con inizio alle 20,30 se il tempo sarà favorevole altrimenti alla palestra Coni) Luigi Patruno accetta la sfida di Giuseppe Muzio per la corona che fu di Benvenuti e Duran.

Il match è di grande interesse per molti motivi ed è particolarmente atteso dopo che, per il temporeggiare dello sfidante, è stato rinviato e spostato di data più volte. Entrambi i pugili sono nativi di Chiavari. Patruno è però cittadino adottivo di Aosta dove ha avuto i suoi primi successi. Il peso medio è giunto al titolo nazionale con molte difficoltà. Le sue caratteristiche sono note: un combattente generoso, dotato di molta classe e di una tecnica raffinata che lo ha sempre messo in difficoltà gli avversari. Il suo pugno non è potente ma si fa sentire alla distanza appunto per la precisione con cui giunge a segno.

Muzio, invece, è un elemento aggressivo, che costantemente sul ring cerca l'iniziativa ed anche la conclusione prima del limite. Questi due pugili non sono sostenuti come accade in altre occasioni da una campagna pubblicitaria in grande stile ma promettono un combattimento onesto e spettacolare nel quale non saranno risparmiate energie.

L'altra riunione che desta l'attenzione degli appassionati è in programma, sempre domani sera, a Cagliari dove Massa e Farinelli si contenderanno la corona del gallo lasciata da Zurlo.

c. ch.

MOLTI NE FANNO UNA QUESTIONE DI FORTUNA*

PER NOI DEL totip E' UNA QUESTIONE DI PROBABILITA'

Fortuna è andare al mare e trovare il sole. Fortuna è indovinare un terno al lotto. Fortuna è un sacco di cose che possono capitare oppure no.
C'è gente che non gioca la schedina "dei cavalli" perchè pensa di non essere abbastanza competente o abbastanza fortunata.
Noi rispondiamo che su 495 colonne una è quella buona (noi paghiamo i dodici, gli undici e i dieci).
E poi c'è un'altra cosa: statistiche alla mano, abbiamo scoperto che le vincite più interessanti sono realizzate con piccoli sistemi ben calibrati.

La fortuna non è cosa che ci riguardi.

* Alcuni ne fanno una questione di competenza. Non hanno torto. Ma è anche vero che i più competenti tra i competenti di solito pubblicano i loro pronostici sui giornali.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Carve 55 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 13 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

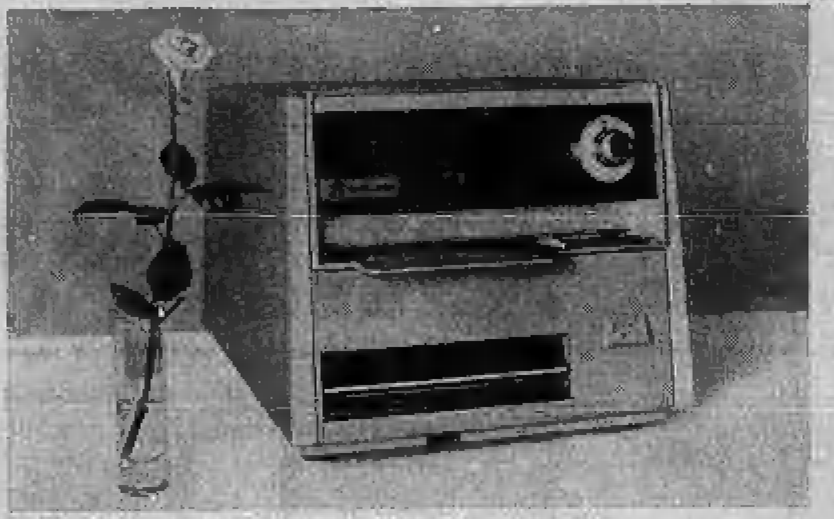
⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

(Continua a pag. 16)



La Rank Xerox 660: copia e duplica sul vostro tavolo.

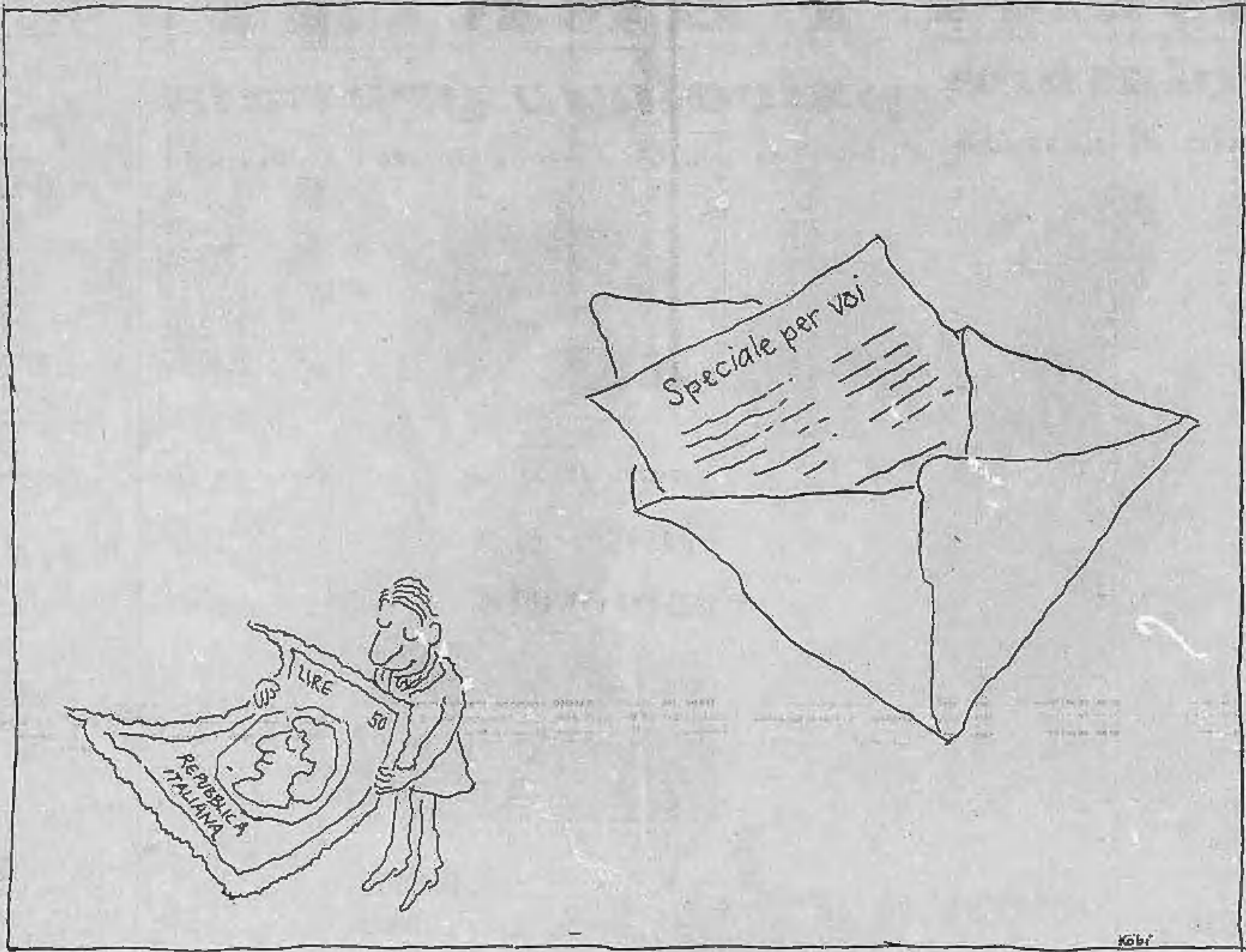
Speciale per voi

Ritagliate questo buono e speditelo alla Rank Xerox S.p.A.
Potrete così conoscere in dettaglio le speciali condizioni della nuova 660.
Senza impegno per voi, avrete diritto ad approfittarne.

Mittente
Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....

Spedite a: Rank Xerox S.p.A.-via Andrea Costa 17-20131 Milano

Questo buono vale solo per pochi giorni.



Una-Rank-Xerox-per-un-francobollo: la grande offerta che vi fa conoscere le condizioni della nuova 660.

Basta spedire il buono che c'è su questa pagina per conoscere subito la nuova 660, oggi a condizioni speciali.

Ora più che mai non è necessario essere giganti dell'industria o del commercio per "permettersi" una Rank Xerox*.

La Rank Xerox 660 vi consente di copiare e duplicare economicamente sulla scrivania (e man mano che le copie e i duplicati aumentano, il loro costo decresce).

Il minimo mensile è basso: bastano poche copie perché la Rank Xerox 660 sia già conveniente.

Affittate una macchina che copia, e anche duplica, a duplicazione diretta: cioè niente più matrici, inchiostri, operatori specializzati, tempi di preparazione.

E poi: copie perfette, su carta comune, anche intestata o colorata.

RANK XEROX

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

CORSI GRATUITI per:
istituto Myttoria
SEGRETARIE stenodattilografe
SEGRETARIE contabili
SOVVENZIONATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine.
10124-TORINO PIAZZA VITTORIO 13

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
in zona di grande insediamento urbano costruzione sul CORSO CESARE CORRENTI
Massime facilitazioni
APPARTAMENTI GRAN CLASSE
CONSEGNA PRIMAVERA 70
Salone 1-2-3 camere
tinello - cucinino - servizi - box
Posizione di assoluto privilegio su area a giardini
Ufficio vendite: VIA MONFALCONE, 157 - TELEF. 35.64.92

le borse oggi

Conferma di un vantaggio consistente e diffuso

A TORINO — Il denaro si rivolge in apertura ad una vasta gamma di titoli, soprattutto assicurativi, Fiat, Viscosa, sulla scia della fermezza della serata precedente. Il «durante», pur presentando numerosi realizzi di fine settimana, continua a denotare una buona solidità di fondo per l'intero settore azionario. Nel corso della chiusura sono nuovamente attivi i compratori, per cui la quota si stabilizza sui livelli massimi iniziali, con la conferma di un vantaggio consistente e diffuso da ieri. Particolarmente sostenute Autostrada, Risanamento, Immobiliare Roma, Mira Lanza, Anic, Centrale, Invest, Bastogi, Ifi, Toro, Generali, Olivetti, Fiat, Fissac, Lane Borgosesia, Viscosa. Titoli di Stato resistenti; calme le obbligazioni. Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio [illegible]-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 6500-6800; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 630-634; franco svizzero 147-149; franco francese 112-114; oro fino 830-845; argento 38-41.

A MILANO — L'ultima riunione della settimana ha esordito su basi ancora sostenute per taluni rigurgiti speculativi affiorati sia sugli assicurativi che sui titoli patrimoniali in genere. Tra i valori di massa si è posta in primo piano la Montedison, attivamente ricercata anche nei contratti a premio.

Durante la mattinata, però, i prezzi più alti hanno attirato vendite di realizzo, che a chiusura hanno attenuato la tensione dei corsi. Il listino raccoglie i prezzi mediomassimi della giornata, con ulteriori progressi per i valori del gruppo Fiat, per Alitalia, per Gim-Metalli e per diversi tessili di maggior taglio. Ancora ricercate le Coge, nonostante la smentita alle recenti voci di operazioni finanziarie in progetto. Intonazione pesante nel settore del reddito fisso, in conseguenza dei timori accusati degli ultimi giorni.

Principali oscillazioni: Assicuratrice 109.800-110.000 (manca chiusura); Generali 79.990-79.800-80.100 (manca chiusura); Montedison 1064-1068,50 (manca chiusura); Fiat 3470-3468 (manca chiusura); Anic 1200-1220 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andea 3958; Amiata 12.000; Bastogi 2288; Beni Stabili 4598; Burla 33.500; Breda 3600; Brioschi 15.000; Caffaro 372; Cantoni 22.110; Carlo Erba or. 15.070; Carlo Erba pr. 9010; Cascami 8000; Coge 16.400.

Comp. Toro or. 14.850; Comp. Toro pr. 11.030; Cond. Acqua 743; Cucirini 6930; Dalmine 930; De Ferrari 1420; Donzelli 2075; E. Marelli 630,50; Eternit 3745; Falck or. 4300; Falck priv. 4385; Finmare 342; Finsider 638; Fissac 520.

Gavardo 2830; Generalfin 1055; Gim 4850; Ginori 661; Habitat 2750; Imm. Roma 640,25; Invest 3188; Italcable 3880; Italsider 1012; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2785; Lepetit or. 7380; Lepetit pr. 7540; Linificio 845.

Liquigas 185; Magneti M. 1584; Magona 3390; Manif. Tosi 2401; Marzotto 1250; Metalli 4640; Mira Lanza 66.060; Mondadori pr. 3921; Nebiolo 685; Olcese 416; Olivetti or. 3480; Olivetti pr. 3329; Pacchetti 320.

Pibigas 90; Pozzi or. 87,50; Pozzi pr. 236,25; Risanamento 7030; Romana Zuc. or. 280; Romana Zuc. pr. 380,50; Rossari 7030; Recordi 30.000; Sarom 1226; S. E. Sardi 4060; Spea 1504.

Siele 7180; Silos 3030; Sme 2385; Stampati 5800; Stet 3218; Sviluppo 2850; Tecnomasio 1030; Tilane 370; Tosi Franco 3500; Trafilerie 835; Un. Manifat. 22.000; Westinghouse 1238.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,80; dollaro canadese 575; sterlina 1487,50; franco svizz. 146,30; franco francese 113,25; franco belga 11,60; fiorino olandese 174; marco germanico n.q.; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,60; escudo portoghese 22,075; corona danese 83,35; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio gr.) 19,60; dracma (taglio picc.) 19,60.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7300-7800; sterlina oro nuovo 6850-7150; marengo [illegible]-6800; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 114-116; oro fino 830-845; argento 36.230-40.250.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava è avvenuta con mercato sostenuto durante tutta la riunione per tutte le voci a listino e con vivaci scambi. Reddito fisso debole con pochi affari.

Centrale 7[illegible]; Generali 80.150; Ras 68.300; Meridionali 2320; Nai 0700; Viscosa ord. 3800; Viscosa privil. 2875; Finsider 636; Italsider 1008; Fiat ord. 3472; Fiat priv. 2488; Sip 2838; Montedison 1060.

A FIRENZE — Riunione con diffusi scambi e con tono ulteriormente migliore.

Alcuni prezzi:

Bastogi 2320; Centrale 7480; Fondiaria Incendio 10.075; Fondiaria Vita 43.375; Viscosa ord. 3470; Montedison 1070; Magona 3410; Fiat 3475; Immobiliare 833.

A TORINO

	25	26
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ABBIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Camionista di Asti morto in uno scontro

Piacenza, venerdì sera.

(l.) Sergio Ferraris, di 3[illegible] anni, un camionista abitante a Torre d'Asti, è morto nella notte in un tamponamento sull'autostrada Torino-Piacenza. Poco prima del ponte sul fiume Trebbia, a circa 3 km dal casello di uscita di Piacenza, si è schiantato col proprio automezzo contro la parte posteriore del rimorchio di un autotreno di Sondrio carico di barbabietole, che procedeva nella stessa direzione.

Il Ferraris, rimasto forse vittima di un colpo di sonno o di un malore, ha riportato gravi ferite al capo e in altre parti del corpo.

Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale, vi è deceduto mezz'ora dopo il ricovero.

E' questo il primo incidente mortale accaduto sul tratto piacentino della nuova arteria autostradale.

il tempo stamane

Nebbie diffuse ma cielo sereno

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica valide fino alla mezzanotte:

«Al Nord ed al Centro sereno o poco nuvoloso; foschie dense in Val Padana e nelle valli minori. Al Sud e sulle isole poco nuvoloso, localmente nuvoloso su Sicilia e Sardegna meridionale, ove saranno possibili isolate brevi piogge. Temperatura: stazionaria».

Cuneo, venerdì sera.

Condizioni atmosferiche discrete nel Cuneese con prevalenza di cielo sereno; stazionaria su valori alti la temperatura: 14 gradi alle 7,30 nel capoluogo; ieri la massima ha raggiunto i 24 gradi.

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno su tutta la Valle, scoperti i massicci alpini. Le temperature di stamane: Aosta 19 gradi, Courmayeur 15 gradi, Cervinia 8 gradi, Rifugio Torino e Plateau Rosa 2 gradi.

Verbania, venerdì sera.

Continua il bel tempo su tutta la zona del Verbano; sono però in aumento nebbie e foschie. Banchi di caligine stamane all'estremità sud del Lago Maggiore e nel fondovalle: qualche banco anche sulla statale 34. Cielo sereno in montagna. Temperatura stazionaria con 13 gradi a Laveno alle 7,30.

Asti, venerdì sera.

Un fitto nebbione gravava stamane sull'Astigiano. Alle sette la temperatura era di 12 gradi. Massima di ieri 23 gradi con cielo sereno.

Ovada, venerdì sera.

Cielo sereno e banchi di nebbia sulla bassa Val d'Orba. La temperatura stamane alle sette ad Ovada era di 12 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo nuvoloso stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Foschia nella zona collinare. Banchi di nebbia lungo la provinciale per Ovada. Il termometro alle ore 7,30 segnava 11 gradi.

Genova, venerdì sera.

Ancora una giornata di sole e di sereno sulla Riviera ligure. Temperatura mite: il termometro segnava stamane 19 gradi a Genova, 22 gradi sulle due Riviere. Il mare è calmo.

Scoppio a Gerusalemme un morto e un ferito

TEL AVIV, venerdì sera.

Un portavoce israeliano ha annunciato oggi che un guerrigliero arabo è stato ucciso la notte scorsa in uno scontro con una pattuglia israeliana a sud di Umm Sidra, nella valle del Giordano. Il portavoce ha aggiunto che da parte israeliana non vi sono perdite.

In precedenza il portavoce aveva affermato che un civile ferito ieri dal fuoco di artiglieria giordana nella parte meridionale della Valle del Giordano è successivamente morto.

Due persone sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di un ordigno avvenuta questa mattina in una stazione di autobus nel quartiere di Kiryat Yovel, a Gerusalemme. Uno dei due feriti è morto poco dopo.

(Reuter)

Scoperte fosse comuni con 15 mila sovietici

VARSAVIA, venerdì sera.

Due fosse comuni in cui sono sepolti prigionieri di guerra sovietici uccisi dai nazisti sono state rinvenute nei pressi di Biala Podlaska nella Polonia orientale.

L'agenzia di stampa polacca «Pap» precisa che, secondo i primi dati, nelle fosse sarebbero stati sepolti almeno 15 mila sovietici.

La ragazza del cow-boy

Alla prima del film «La ragazza del cow-boy», del quale è protagonista, l'attrice Vicky Hodge ha ottenuto, grazie al suo abbigliamento, un successo personale di gran lunga superiore a quello riscosso dallo spettacolo. La gente guardava solo lei (Tel.)

Chiuso il Consiglio nazionale democristiano

Dopo un acceso dibattito approvata la relazione Piccoli

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Dopo un acceso dibattito sulla relazione del segretario Piccoli, il Consiglio nazionale della dc ha concluso i suoi lavori approvando, con una larghissima maggioranza (solo «Nuova sinistra» si è astenuta: tutti gli altri hanno votato a favore) un ordine del giorno: il documento in sintesi, afferma che il Consiglio nazionale, sentita la relazione del segretario del partito, approva la soluzione data alla crisi di governo e dà mandato alla direzione di operare per favorire il ritorno al centro-sinistra e di preparare la soluzione dei problemi interni del partito.

Prima della votazione hanno parlato Rumor — che ha fatto un bilancio sul primo periodo dell'attività del governo — e il segretario Piccoli, che ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito.

Ieri, nella sua relazione, contro le previsioni, Piccoli non si è limitato a un'analisi delle vicende della crisi. Ha guardato alle prospettive della situazione politica, sostenendo che la dc deve puntare esclusivamente alla costituzione di un centro-sinistra organico (cioè con la partecipazione di tutti e quattro i partiti che accettano questa formula). L'ipotesi del governo a due (dc-psi) non può essere presa in considerazione, come già avvenne durante la crisi.

«Si sarebbe trattato di un treno — ha detto Piccoli — che non sarebbe partito, o sarebbe rischiato di fermarsi a un'improvvisa stazione, con la conseguenza di una chiusura definitiva della collaborazione tra le forze socialiste, repubblicane e democratico-cristiane».

Il segretario della dc ha aggiunto che per contribuire al ritorno alla collaborazione tra le forze di centro-sinistra, il suo partito deve mantenere un'assoluta distanza tra psi e psu. Ha concluso invitando tutti, nel partito, ad evitare il continuo distinguo su responsabilità che appartengono ad ognuno. Altrimenti si creano dirigenze che sono «imbalsamate».

Il dibattito, si è detto, è vivace. Oltre che dalla sinistra dc, la relazione di Piccoli è criticata dalla maggioranza del psi. Riferendosi all'espressione con cui il segretario della dc ha sostenuto l'impossibilità di un governo a due, l'Avanti! di stamane afferma: «Il governo su cui Piccoli pensa di far camminare la dc sta fermo su un binario morto».

La proposta di La Malfa per un incontro tra i leaders dei tre partiti della sinistra democratica (psi, psu, pri) ha avuto, oggi, una prima risposta ufficiale: quella di Ferri, segretario del psu.

In una lettera inviata al segretario del pri, Ferri afferma testualmente: «Il psu non ha difficoltà ad aderire alla richiesta d'incontro formulata dal pri». Subito dopo, però, il segretario del psu aggiunge che, senza premesse politiche, un accordo tra le forze della sinistra democratica «sarebbe illusorio».

A parere di Ferri, queste premesse, oggi, mancano, come ha dimostrato la scissione socialista che per i socialdemocratici «ha rappresentato una divisione grave ma necessaria di fronte al progredire di una tendenza manifestatasi in tutti i partiti di centro-sinistra, e particolarmente preoccupante nel psi, all'abbandono di posizioni di netta contrapposizione al comunismo, posizioni obbligate per chi voglia essere coerente con le scelte democratiche di principio».

Mario Pinzauti

Strana protesta contro il fisco

Due poliziotti rapiti in Francia

L'episodio fa seguito al sequestro del segretario del sindaco di Lione - Ieri il sindaco di una piccola località era stato anch'egli rapito

Parigi, venerdì sera.

A La Tour du Pin due poliziotti sono stati presi in ostaggio e vengono tenuti in un luogo segreto dai simpatizzanti del movimento di Gérard Nicoud, il quale aveva minacciato di rapire tutti i ministri e gli alti funzionari del governo se non fossero stati liberati due suoi amici coinvolti nel sequestro, martedì scorso, del segretario del sindaco di Lione e di una sua amica.

Anche il sindaco di La Tour era stato ieri sequestrato per alcune ore dagli amici di Nicoud, nei confronti del quale la magistratura ha aperto una inchiesta giudiziaria per le minacce da lui profferite. Il movimento di Nicoud come altri in Francia protesta contro una presunta ingiustizia fiscale

Il moltiplicarsi degli episodi di violenza a cui si assiste da qualche settimana, fa seguito alle campagne di protesta organizzate da varie associazioni di commercianti ed artigiani che si battono contro una fiscalità da loro giudicata eccessiva e per l'abolizione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie giudicata troppo onerosa.

Proprio ieri, i pubblici poteri avevano lanciato un severo avvertimento circa le conseguenze del ripetersi di tali episodi: rapimenti o attentati contro le esattorie e gli uffici delle mutue. «Il governo — *si leggeva in un* comunicato del ministero delle *Finanze* — mette in guardia tutti coloro che potessero essere tentati di partecipare a manifestazioni del genere o ad opporsi all'azione degli agenti dello Stato. Esso è fermamente deciso a fare rispettare la legge ed a reprimere queste azioni intollerabili che sono disapprovate dalla stragrande maggioranza dei francesi».

I due poliziotti, che non hanno potuto opporre alcuna resistenza, sono stati fatti salire su un autofurgone al seguito del quale un lungo corteo di automezzi carichi di manifestanti si è diretto verso la Tour-du-Pin.

Mentre i poliziotti venivano condotti in un «luogo sicuro», i manifestanti hanno marciato sul municipio, si sono impadroniti del sindaco Jacquet, che è membro del consiglio economico e sociale, e lo hanno fatto salire su un'automobile. Nel corso di un comizio improvvisato subito dopo dinanzi alla sede della sottoprefettura, Gérard Nicoud ha quindi annunciato che si apprestava a darsi alla macchia per sfuggire alla cattura e precisato che, «nella clandestinità» continuerà a «dirigere l'azione del movimento della Tour-du-Pin».

Verso le due del mattino infine, il sindaco è stato liberato. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Sta 22 anni in un armadio per non andare in carcere

Incredibile vicenda di un commerciante svizzero - Scoperto per caso, ha appreso che il suo reato era amnistiato da ormai dieci anni

dal corrispondente

Berna, venerdì sera.

(L. I.) Per eludere un mandato di cattura spiccato nei suoi confronti all'inizio del '47, il commerciante Otto Hausmann, di 66 anni, abitante a Rheinfelden (Cantone d'Argovia), è rimasto nascosto per oltre 22 anni in un armadio del suo appartamento. Agli agenti che per mesi lo avevano ricercato, ai vicini di casa e agli amici, l'uomo era riuscito a far credere di essere fuggito nel Marocco. La moglie che tutti i giorni gli preparava in assoluta segretezza i pasti ha recitato con rara bravura la parte di una donna abbandonata. Probabilmente nessuno avrebbe scoperto il commerciante se, giorni fa, sua moglie scendendo le scale non si fosse rotta una gamba. Ricoverata all'ospedale di Rheinfelden, la donna ha chiamato un'amica e le ha confidato il suo segreto. Quest'ultima non ha tardato a rivelare la verità alla polizia e così nel pomeriggio di ieri alcuni agenti si sono recati nell'abitazione del ricercato e lo hanno scoperto.

Dopo un rapido esame della sua pratica, il giudice istruttore gli ha detto con aria maliziosa: «Signor Hausmann, i reati da lei commessi (appropriazione indebita per poche centinaia di franchi) sono prescritti da oltre dieci anni. Torni dunque a casa. Anche se la giustizia non è riuscita a processarla in tempo, lei ha fatto ugualmente la vita di un recluso. I suoi conti con la giustizia sono pertanto regolati».

Per prima cosa Otto Hausmann è andato al capezzale della moglie e l'ha informata della lieta fine della prigionia nell'armadio di casa. «*Non sapevo* — ha dichiarato più tardi — *che le mie colpe fossero prescritte da tanto tempo. Ho vissuto una vita d'inferno. Soltanto durante la notte osavo abbandonare lo scomodo nascondiglio. Per non essere udito dai vicini non parlavo mai con mia moglie. Quando qualcuno suonava alla porta mi batteva più forte il cuore, qualche volta mi sembrava di stare per morire di spavento*».

Rapina a una banca stamane nel Chianti

FIRENZE, venerdì sera.

Una rapina è stata compiuta stamane nell'agenzia della Banca Toscana di Panzano. Due giovani, pare armati, poco dopo l'apertura dell'agenzia, sono penetrati negli uffici e sono riusciti a farsi consegnare dal cassiere una somma di denaro. Fatto il colpo, i due banditi sono fuggiti in auto in direzione di Greve in Chianti.

Croce Rossa in stazione stamane ad Alessandria per una pazza sul treno

ALESSANDRIA, ven. sera.

(e. c.) Una turista proveniente da Parigi, la signora Giuseppina Cabriel, di [illegible] anni, residente a Biarritz sulla costa basca della Francia, viaggiava stamane sul direttissimo Torino-Roma diretta alla capitale. All'improvviso, colta da una crisi di follia, ha cominciato a dare in escandescenze spaventando i suoi compagni di viaggio. A fatica due ferrovieri, aiutati da alcuni viaggiatori, sono riusciti a rinchiudere la demente in un scompartimento vuoto, mentre si provvedeva ad informare il comando della polizia ferroviaria di Alessandria. Quando il treno è giunto nella nostra stazione, un'autoambulanza attendeva la turista che è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale civile. Un medico ha riscontrato che la sventurata era in preda a sindrome confusionale e pericolosa a sé e agli altri. Con ordinanza urgente del questore, la Cabriel è stata perciò trasferita all'ospedale psichiatrico; la polizia ha informato la famiglia, in Francia.

Arrestato a Cuneo un geloso che picchia l'amante per via

Cuneo, [illegible] sera.

(g. d. m.) L'autista Giovenale Brucco, di 28 anni, residente in via Roma 11, è stato arrestato per avere aggredito e picchiato a sangue, pare per gelosia, l'amica ventiquattrenne Olga Isoardi, sposata e separata dal marito, abitante in via Manfredi di Luserna 7. La donna è ricoverata all'ospedale con prognosi di 15 giorni; l'uomo, che ha riportato nella colluttazione contusioni guaribili in 10 giorni, è in carcere.

L'aggressione è avvenuta nella centrale via Roma. Pare che lei avesse deciso di troncare la relazione, ma il Brucco non voleva saperne.

GRAN CONCORSO "VAGNINO" SCUOLA

303 REGALI PER VOI

motorette, biciclette, suona-dischi, mangiadischi, apparecchi fotografici, palloni

Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare L. 1.000 di materiale per la scuola:

CARTELLE, PORTAPENNE, QUADERNI, COMPASSI, SQUADRE, RIGHE, PENNE STILOGRAFICHE, COLORI E TANTI ALTRI ARTICOLI DI CUI VAGNINO DISPONE

RICHIEDETE IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO NEI DUE NEGOZI DI VENDITA:

Via Lagrange 3 - 10123 TORINO - Tel. 57.84.84
C. V. Emanuele 214 - 10138 TORINO 77.41.21

Aut. Min. [illegible]

Io, tu, noi, allegramente cosa beviamo?
Gancia americano

PER RECUPERARE, ABBREVIARE
(Corsi autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

scuola media
(docenti III a docenti)

ist. magistrale
(docenti III, IV + Maturità*)

ist. tecnico
(Ragionieri e Geometri) (docenti II, III, IV, V + Maturità*)

ist. tecnico industriale
(Periti I.) (docenti II, III)

ginnasio

liceo classico
(docenti alle varie classi + Maturità classica*)

liceo scientifico
(docenti alle III, IV, V + Maturità scientifica*)

scuola magistrale
Preparazione accelerata al Diploma di Maestra Scuola Materna*

CORSI DIURNI SERALI
COLLEGIO CONVITTO

* « La Stampa » del 9 agosto 1969 a pag. 14 ha pubblicato l'elenco dei nostri allievi PRIVATISTI dichiarati Maturi negli Esami di Stato 1968/69.

ISTITUTO

BERTOLA

10123 TORINO - Via Po, 8 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1881

SIST

« Un nome, una tradizione... »

CENTRO SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI
CENTRI MECCANOGRAFICI IBM - GEN. ELECTRIC
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
CENTRO LINGUE STRANIERE

10123 - Torino - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421

MADICON

Confezioni in pelle
Via Domodossola 63
Tel. 761.593

LIQUIDA 500 capi in pelle

GIUBBOTTI - GIACCHE - SOPRABITI
PER UOMO E SIGNORA

Prezzi:
da L. 25.000 a L. 45.000

ULTIMI GIORNI
DISCHI LP 30 cm.
750 lire

le musiche più belle nelle interpretazioni più famose

una offerta eccezionale che vi propone una grande organizzazione

RICORDI
self-service di
Via Lagrange 35/B

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, caccia gomme. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - 682.892.

Centro meccanografico nazionale I.B.M.
ISTITUTO SANTA TERESA

PERFORATRICI - OPERATORI - ANALISTI
PROGRAMMATORI ELETTRONICI 360
LINGUAGGIO COBOL - FORTRAN

Torino - Via Santa Teresa N. 7 - Telef. 537.844 - 511.764

Gli allievi del Centro hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

OPRA

OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE

Eccezionale mostra di novità internazionali riservata agli operatori economici.
Torino - P. Crimea 1, p.t. - Tel. 689.808/09
VISITATECI SUBITO, AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO, RISPARMIANDO TEMPO E DENARO
ANCHE PER LE AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA!

ANNUNCI ECONOMICI

(9) Collegi Istit. Scuole

(Continua da pag. 14)

ACCONCIATURA estetica generale tecnici, celebrissima scuola Gieri: corso Vittorio Emanuele 59.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum accoglie in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 88, telefono 518-383.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arianna estetica viso, corpo, manicure maquillage. Istituto Lina Reiners, corso Moncenisio 31, telefono 518-688.

(10) Lezioni - Traduzioni

INGLESE darebbe lezioni madre lingua alunni scuole medie. Telefonare 381-433 ore pasti.

(11) Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI professionista stabile elegante centrale ammobiliata unico tepiso. Telefonare 578-019.

AFFITTASI referenziato stabile camera ammobiliata centralissima, unico inquilino. Telefonare 533-380.

PIED-A-TERRE libero subito camera servizi, eleganti, serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5-1405

(12) Domande impiego

A. CAPO ufficio vendite diplomato pluriennale esperienza mercato nazionale ed europeo trattative clienti conduzione agenti marketing import export dogane liste corrispondenza, esamina proposte sistemazione definitiva. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4216 — 10100 Torino ».

CASSIERA, libera metà ottobre, offresi mezza giornata. Telef. 792-350.

CINQUANTACINQUENNE esperto ufficio acquisti commerciale e magazzino, dinamico, massima serietà offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 0331 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE [illegible] inglese-tedesco parlato e scritto disposta viaggi offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9339 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo diplomato, esperto contabilità, capacità organizzative, vasta esperienza, occuperebbesi presso piccola media azienda mansioni responsabilità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9364 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo vasta esperienza contabile e fiscale, capace organizzatore, esamina adeguate proposte serie aziende. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4233 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE vendite importante industria offresi per incarico tempo parziale, sviluppo vendite di piccola media azienda, telef. 532-869 oppure. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino ».

ELEMENTO tecnico, altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi di produzione, tempi, costi, acquisti ecc. ed industria costruzioni meccaniche od elettromeccaniche. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».

ESPERTISSIMO amministrazione piccole medie aziende, corrispondenza, dettilo, contabilità anche speciale, movimenti magazzino, inventario, illimitatissima referenziato offresi pomeriggio. Telefonare 357-118 ore 15-16 oppure scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4219 — 10100 Torino ».

GIOVANE signorina offre collaborazione a galleria d'arte, antiquari, negozi oggetti d'arte. Telef. 280-100.

IMPIEGATO 43enne espertissimo tutti lavori ufficio, capace lavoro autonomo, mansioni di fiducia, cura fornitori, clienti, magazzino, impiegherebbesi presso seria ditta industriale, ottime doti comando e referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9397 — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile, solida, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4032 — 10100 Torino ».

INGLESE perfetta conoscenza conseguito Università americana, tedesco, 32enne, cambierebbe serie proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4210 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE capo 45enne, lunghissima esperienza movimentazione merci, imballi, contabilità, lottizzazioni, conti lavorazioni, ecc. Doti comando, libero subito, offresi presso industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9398 — 10100 Torino ».

MATURITA' classica diplomato militesente venticinquenne occuperebbesi. Telefonare 981-519.

NEO perito elettronico iscritto facoltà Scienze Matematiche referenziato occuperebbesi. Telef. 238-515.

NEORAGIONIERA ventenne offresi presso seria ditta. Telefonare 770-749.

OFFRESI esperta campionarista tessuti referenziata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4276 — 10100 Torino ».

OPERATRICE 6400, esperienza pluriennale, offresi seria Ditta, zona Porta Nuova. Telefonare, ore pasti, 970-563.

PENSIONATO colto, distinto, auto, b..., lavoro ufficio. Referenze, lunga pratica. Telefonare 594-158.

PENSIONATO già dirigente industriale, giovanile, attivo, occuperebbesi piccola media azienda per organizzazione tecnica amministrativa. Referenze, serietà. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 587 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico Avogadro diploma inglese, militesente, offresi prima esperienza specifica. Telefonare pomeriggio 363-498.

PERITO meccanico ventiduenne, militesente, occuperebbesi subito. Scrivere: Linusanti, via Schiaparelli 36, Cuneo.

RAGIONIERA primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi azienda. Telefonare 339-333.

RAGIONIERE, vasta esperienza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Contabilità generale, industriale, analitica, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, completa amministrazione aziendale, conduzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4197 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'azienda ventitreenne, conoscenza francese-inglese, esperienza pluriennale, offresi seria Ditta, zona Porta Nuova. Telefonare, ore pasti, 970-563.

SEGRETARIA direzione generale trentenne esperienza pluriennale stenografia inglese francese parlato scritto occuperebbesi adeguatamente. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4320 — 10100 Torino ».

SIGNORA trentacinquenne, bella presenza, esperienza decennale tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia. Settori: edile, termotecnico, metalmeccanico. Massime referenze. Libero subito, offresi. Telefonare 364-740.

SIGNORINA cultura magistrale pratica lavori ufficio occuperebbesi negozio libri biblioteca o galleria d'arte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4274 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diciassettenne stenodattilo offresi 1º impiego, preferibilmente zona Falchera. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4260 — 10100 Torino ».

SIGNORINA media età offresi cassiera bar pasticceria farmacia abbigliamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9389 — 10100 Torino ».

STUDENTESSA architettura cerca lavoro adeguato. Telefonare 755-636, ore pasti.

TRENTACINQUENNE, esperienza quinquennale acquisti, decennale ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9406 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO conoscenza francese cerca occupazione adeguata ore pomeridiane. Telef. ore pasti 471-098.

(13) Offerte impiego

ASSISTENTE edile impresa assume con contratto termine per 4 mesi. Telefonare 363-334.

CERCASI impiegato per vendite ricambi elettrici auto, pratico ramo et dattilografia. Presentarsi, da lunedì ore 16: via A. Vespucci 32.

IMPORTANTE azienda commerciale settore pneumatici cerca per immediata assunzione segretaria di direzione. Richiedonsi: perfetta conoscenza stenodattilografia italiano - francese con esperienza specifica almeno quinquennale e capacità di lavoro autonomo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta assumerebbe esperta stenodattilografa corrispondente francese inglese pratica lavori ufficio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4259 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria ricambi auto per stabilimento quadri cerca segretaria tecnica; retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: « Elas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria ricerca per direzione vendite estero segretaria stenodattilo buon inglese e francese. Telefonare 242-482.

IMPORTANTE Società olii minerali cerca impiegata esperta contabilità fatturazioni dattilografia, referenziata e buona conoscenza fiscali indiretti. Telefonare 956-387.

INDUSTRIA assume massimo stipendio giovane diplomato particolari attitudini contabili preferibile esperienza lavoro analogo biennale. Telefonare 250-151.

INSEGNANTI di teoria e di guida, richiesissimi. Telefonare 588-339.

ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnante. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino ».

OFFICINA assume giovane apprendista ufficio. Corso Brescia 10 bis.

RAGIONIERA esperienza contabile almeno biennale assume massimo stipendio grande industria. Telefonare 850-151.

RAGIONIERE con precedente buona esperienza di contabilità clienti, pratiche export, operazioni bancarie connesse, ecc. conoscenza inglese, ricerca importante industria torinese meccanica di precisione per addetto contabilità clientela nazionale ed estera. Garantita assoluta riservatezza. Scrivere, dettagliando requisiti richiesti, a « Elas-Kompass Pubblicità 5222 — 10100 Torino ».

SCUOLA d'arte cerca cantanti per concorso Premi Applausi. Informazioni: Minestrone, Vassalli Eandi 7, telefono 312-455.

TELEFONISTA ed aiuto lavori ufficio minimo 35 anni cercasi. Rispondere dettagliatamente referenze et curriculum. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4351 — 10100 Torino ».

AUTISTA piemontese offresi Ditta per consegne, autofurgone proprio. Telefonare 685-830.

AUTISTA ventiduenne, patente D, militesente, referenziato, conoscenza città, offresi. Telefonare 250-683.

AUTISTA 35enne offresi subito a importante ditta impiego stabile anche lunghi viaggi, volendo auto propria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi custodia bambini possibilmente neonati, a giornata escluso i festivi. Telefonare 377-009.

CAPO squadra carpentiere cerca impresa o privato per lavori edilizia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino ».

CARPENTIERE in legno cerca carpenteria. Telefonare 623-328, ore pasti.

FOTOLABORATORIO occuperebbesi, seguendo corso fotografico, trentaduenne non sposato; inizialmente disposto qualsiasi mansione, minime pretese. Accetta lavoro anche presso magazzino fotomateriali, molto volenteroso. Lobello, telefono 518-879.

FUOCHISTA, patente 1º grado, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4279 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora occuperebbesi mezza giornata studio medico o altro lavoro purché decoroso. Tel. 588-701.

ISTITUTRICE baby-sitter offresi mattino, eventualmente sera. Telefonare 538-792.

OFFRESI infermiere uno o giornate libero. Telefonare 789-350.

PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere Publimen Casella 619 — 37100 Verona.

QUARANTENNE pensionato, referenziato, presente, patente D più auto (a richiesta) offresi. Telef. 334-137.

SIGNORA offresi pulizia scale o uffici Torino e dintorni. Telefonare 241-248.

SIGNORINA offresi custodia bimbo anche propria abitazione zona Lingotto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».

TUBISTA attrezzato specializzato impianti riscaldamento offresi anche cottimista. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino ».

VOLENTEROSO 30enne, esperienza quindicennale montaggio motori diesel e benzina, offresi per miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4298 — 10100 Torino ».

(14) Domande lavoro

A. GUARDIA giurata 36enne piemontese ex impiegato interstatale, ex incaricato valori, nozioni elettrotecnico, disporrei autovettura familiare, offresi subito. Telefonare 299-407 referenze dimostrabili, inoltre ...

(15) Offerte lavoro

ABILI magliaie rettilinee a mano et motore assumiamo L. 400 orarie, possibili miglioramenti. Eva, via Tresate 9.

ACCONCIATURE cercasi apprendista 15-18enne. Telefonare 891-311.

ADDETTE controllo qualità età 18-25 esperte controlli visivi oppure elettrici oppure meccanici cerca industria torinese componenti elettronici per lavoro a turni. Telefonare ore ufficio a 793-412, 793-413, 790-557.

ADDETTI macchine cerca importante azienda prestofusione. Paghe massime. Telefonare 790-598.

AIUTO tubisti saldatori 18-22 anni assume società. Telef. 833-868.

AGGIUSTATORI stampisti specializzati, ottima paga, cerca officina Madonna Campagna. Tel. 290-500.

ALESUARISTI fresatori rettificatori torneri piallatori cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191.

ALESUARISTI fresatori II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-012.

ASSUMIAMO abili montatori [illegible] tatori bruciatori gasolio, tubisti, per installazione. Telefonare 595-360.

ASSUMIAMO abilissime lavoranti per laboratorio di cinture o fibbie in pelle. Telefono 237-125.

ASSUMIAMO lavoranti esperte confezione busti, reggiseno lavoro, domicilio (zona Parella). Telef. 721-377.

ASSUMIAMO operaie pratiche macchine cucire od apprendiste. Telefonare 655-239.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Telefono 082-990 - 655-945.

AZIENDA cerca operai volenterosi 25-40 anni, buona retribuzione, possibilità miglioramento. Presentarsi corso Umbria 31, mattino.

CARRELLISTA cercasi disposto lavorare media industria Monta d'Alba. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino ».

CERCANSI operai per montaggio a lavoro pieno, disposti viaggiare. Ottimo trattamento. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.

CERCANSI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera zona Borgosesia. Scrivere: Casella 218 Publivalsesia - 13011 Borgosesia.

CERCASI caposala e cassiera fissa praticissima bar, e cameriera salumeria pratica sala bullo. Telefonare 280-742 ore pasti.

CERCASI coppia referenziata per portineria casa privata in Biella. Scrivere a Casella 139/M Publimen 13051 Biella.

CERCASI da sola famiglia donna fidata lavori domestici mattino, capolinea 52 sbarrato, Valsalice. Telefonare 655-431.

CERCASI donne pulizia scale casa cinque piani. Presentarsi Gerlando, via Servais 79.

CERCASI elettricisti impianti industriali. Telefonare 298-525.

CERCASI falegnami pratici macchine e operai generici. Presentarsi via Orbetello 119.

CERCASI lavorante sarta e apprendista. Telefonare b. 612-457.

CERCASI rettificatore per piani 1ª cat. Scrivere o presentarsi Camut, via Ammonetti 32, Collegno.

CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 83 bis, Torino.

CERCO autista D-E trasporto vino. Telefonare 240-582 ore ufficio.

COMMESSA et apprendista assumerebbe negozio centralissimo presentarsi Pinolica Moderna, via Maria Vittoria 2.

CONIUGI anziani bisognosi piccola assistenza cercano fissa mezza età autonoma, escluso lavori pesanti, referenze controllabili. Tel. 511-997.

DITTA Autoradio cerca apprendisti tecnici, possibilmente abitanti zona Vanchiglia. Telefonare 882-664.

CONIUGI soli anche anziani, robusti, possibilmente uno pensionato, cercansi subito per custodia stabilimento semicentrale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 573 — 10100 Torino ».

DITTA confezioni cerca macchiniste apprendiste via della Rocca 24.

DONNE pratiche piccoli pretto lavori cerca azienda zona Francia. Telefonare 720-013.

ELETTROMECCANICI giovani da addestrare cerca importante ditta costruzione e installatrice di impianti condizionamento aria. Scrivere dettagliando a: Ing. Gromo, corso Venezia 39.

GUARDIA notturna per sorveglianza stabilimento industriale ricerca Spa Fimit, via Romoli 34, Torino.

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione decisivi, aggiustatori, attrezzisti ed stampisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca operai addetti ponteggi ferri e legno. Telefonare 761-355 ore pasti.

INDUSTRIA chimica assumerebbe giovane personale aiuto magazzino, preferibilmente 1º impiego. Esigonsi referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 594 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 0327 — 10100 Torino ».

L'EURO Dress assume signore-ine per vendita organizzata direttamente privati. Presentarsi: via Ilarione Petitti di fronte n. 25. Telef. 693-388.

MAGLIFICIO assume serie magliaie rimagliatrici stiratrici, paga massima. Telefonare 682-438.

MEDIA industria assume operaio presse, tubi, 20 e meccanico seconda categoria. Presentarsi via Mombarcaro 90.

OFFICINA meccanica Lingotto cerca manovali. Telefonare 690-138.

OPERAIE, apprendiste confezione camici pneumatici, cercansi. Garam, via Aosta 3.

PANDORISTA veronese, referenziato, offresi ovunque. Scrivere: Publimen Casella 589/A, 37100 Verona.

PARRUCCHIERE per signora centralissimo cerca abile apprendista e manicure finita. Telefonare 542-389.

PASTICCIERE e aiutante cercasi per laboratorio. Telefonare 700-387.

PORTINAI marito-moglie referenziati, due scale, cercansi. Telefonare 542-625.

PRIMARIA azienda commerciale assume fattorini militesenti 19-30 anni; 14 mensilità e premio annuale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4282 — 10100 Torino ».

PRIMO portiere albergo referenziato; libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Publimen, Casella 619, 37100 Verona. 30006

PROFUMERIA assume subito commessa praticissima referenziata e apprendista. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino ».

REFERENZIATA pratica cucina e altra apprendista bambini cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 746-040.

SANDWICISTI provetti referenziati cercansi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4320 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola cerca tuttofare mezzetà, seriamente referenziata, nozioni cucito. Buon stipendio. Tel. 583-498.

STABILIMENTO in Cambiano (Torino) assume apprendisti e manovali. Telefonare 944-421.

TORNITORI attrezzisti, prima, seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

TORNITORE e apprendista cerca officina stampi e attrezzatura. Telefono 335-657.

TORNITORI qualificati, conoscenza disegno per lavori piccola serie assume soc. Pneumotoro, via Sagra San Michele 66.

TUTTOFARE praticissima fissa cerca famiglia zona Stadio. Telefonare 746-103, ore 8-11.

UNA cuoca e una cameriera collegio femminile cerca. Telefonare 518-383.

VERNICIATORE spruzzo ditta, pensionato, piccoli lavori, anche mezza giornata, cercasi. Telef. 770-012.

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENTE cercasi per Torino e Piemonte introdotto laboratori, istituti di ricerca e universitari per apparecchi frigoriferi speciali. Fratelli Beniamin, via Iacopo di Paolo 3, Bologna 40-129.

DITTA latticini formaggi cerca rappresentanti stipendio più percentuali. Presentarsi Edelweiss, via Marucelli 5, Biella.

GEOMETRA 25-35 anni, introdotto imprese edili, cercasi per lavoro di rappresentanza. Offresi fisso provvigioni auto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4288 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO esterno medio-fine per clientela ingrosso et grandi Magazzini, cerca valido introdottissimo Rappresentante. Referenze e curriculum a Publimen Casella 113 (46100) - Mantova.

(18) Smarrimenti

SMARRITO Lassi fulvo, macchia bianca sul naso, il 23-8-69 vicinanze p. Massaua. Telef. 725-620 mancia.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA fisioterapia sauna raggi relax. Telefono 552-643.

ABILISSIME massaggiatrici diplomate sauna cellulite relax callista depilazioni. Telefonare 278-881.

MASSAGGI, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2º piano.

MASSAGGIATORE relax massaggi diplomati generali sportivi domicilio festivo. Telefonare 357-241.

(21) Automobili

A.A. AUTONOLEGGI senza responsabilità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. OMAGGIO autoradio acquirenti vettura DAF. Provvisioni Felavigna Concessionaria. Madama Cristina 93. Permute, rateazioni.

A. privato vendo Mercedes pagoda 280 SL. Telefonare 324-448.

A. privato vendo pulmino Fiat 1100 posti 10. Telefonare 324-448.

ABBIAMO Fulvia Zagato, Fulvia coupé, Mercedes coupé, Giulia 1300 TI, Mini Cooper, 1500, 850 coupé, Special. 900. Telefonare 546-681.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-983.

CITROEN ribassa 10%! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 week-end, ID, 19, DS 21 Pallas, consegna pronta, Citroen Francar, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

DAF Assistenza, Corso Casale 466.
DAF Esposizione, Corso Belgio 146.

OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 83: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 Usa. 5/1401

O.M. Leoncino ultimo tipo ribaltabile, 650 N, 1 lungo ribaltabile, 615 N 1 cassone lungo traslochi, vendo, telefonare 890-678.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 23, vendita, rateazioni, assistenza. [illegible]

URGENTE. Compreremo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

(22) Cicli - Moto - Sport

SVENDIAMO prezzi realizzo: Roulottes, tende, accessori, canotti, barche. 965-110 La Loggia.

(24) Annunci vari

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-074.

BASTANO 20 clienti. Consegno domicilio polli ruspanti, uova fresche, conigli Bredi. Garanzia. Telefonare Cascina Rivalba 981-519.

BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali a domicilio. Telefonare 493-268 Venaria.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima, pagata 370.000, svendo 185 mila. Tel. 210-303. 5/1316

CUCCIOLI S. Bernardo vendonsi muniti pedigree. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.

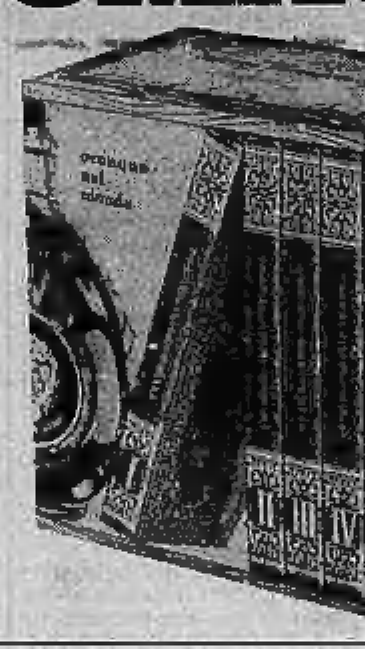
VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

presenta la
CONFEZIONE INTERNAZIONALE

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE",
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera
e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi
con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
e in più l'Enciclopedia dei Cocktails,

edita dalla Buton per il 150° della sua fondazione.



L. 2950

CERCATE UN'AUTO?

E' INDISPENSABILE UNA SERIA INFORMAZIONE SUI PREZZI!
QUESTO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO ELENCO INFORMATIVO.
I NOSTRI PREZZI SONO CONTENUTI E SI TROVANO SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

600 D '66	L. 365.000	850 S '68	» 640.000	Mini Minor '67	» 565.000
600 D '66	» 335.000	850 S '68	» 615.000	Mini Minor '68	» 675.000
600 D '66	» 325.000	850 S '68	» 635.000	Mini Minor '68	» 620.000
1100 R '69	» 700.000	500 L '68	» 470.000	Mini Minor '68	» 645.000
1100 D '65	» 295.000	500 L '68	» 480.000		
1100 D '65	» 370.000	500 L '68	» 485.000		
1100 R '67	» 560.000	500 L '68	» 500.000		
1100 R '67	» 640.000	Fulvia '64	» 400.000		
1100 R '67	» 600.000	Fulvia '64	» 410.000		
1100 R '68	» 640.000	Fulvia '64	» 395.000		
1100 R '68	» 675.000	Fulvia '65	» 500.000		
850 N '68	» 510.000	Fulvia '65	» 400.000		
850 N '68	» 590.000	Fulvia '65	» 470.000		
850 N '68	» 630.000	Prinz '65	» 385.000		
850 N '65	» 360.000	Prinz '65	» 350.000		
850 N '66	» 420.000	Prinz '65	» 390.000		
850 N '66	» 430.000	850 coupé '65	» 495.000		
500 N '66	» 285.000	850 coupé '67	» 610.000		
500 N '66	» 265.000	Taunus 15M '67	» 690.000		
500 N '68	» 400.000	Taunus 12M '64	» 385.000		
500 N '66	» 375.000	Taunus 12M '64	» 230.000		
500 N '66	» 345.000	Mini Minor '66	» 455.000		
		Mini Minor '66	» 430.000		

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

124 SPORT, 6 mesi, verde bronzo, usata pochissimo, praticamente nuova, interno lusso. SOLO **L. 980.000**

DINO, giallo fusaiano, targata TO A......, motore, carrozzeria eccezionali. Svendesi a **L. 2.750.000**

... ED ALTRE MILLE AUTOMOBILI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. VISITATE LE NOSTRE ESPOSIZIONI APERTE ANCHE NELLE MATTINATE DEI GIORNI FESTIVI. NOTAIO IN SEDE. PREZZI FISSI.

AUTOMARKETS: corso Giulio Cesare 228; corso Raffaello 7; corso Principe Eugenio 11 - Ivrea: corso Vercelli 222.

AUTOMARKETS: centralino telefonico per informazioni tel. 510-569